

ATTI DELLA SOCIETÀ LIGURE DI STORIA PATRIA  
Nuova Serie – Vol. XXXVIII (CXII) Fasc. I

GIUSEPPE FELLONI

Scritti di Storia  
Economica



---

GENOVA MCMXCVIII  
NELLA SEDE DELLA SOCIETÀ LIGURE DI STORIA PATRIA  
PALAZZO DUCALE - PIAZZA MATTEOTTI, 5

## *Le spese effettive e il bilancio degli Stati Sabaudi dal 1825 al 1860*

### I – *Cenni sull'amministrazione finanziaria*<sup>1</sup>

Con la Restaurazione, nella terraferma sabauda venne ripristinata la struttura amministrativa esistente prima dell'occupazione francese (Regio Editto 21 maggio 1814), ma negli anni immediatamente successivi si apportarono a tale struttura alcune importanti modifiche.

Per esse, l'amministrazione statale venne ad essere ripartita in quattro Segreterie di Stato (o ministeri), affidate ad altrettanti ministri col titolo di Primi Segretari di Stato: il Ministero delle finanze, il Ministero per gli affari interni, il Ministero per gli affari esteri ed il Ministero di guerra e marina. Vi era poi l'Azienda generale della Real Casa, che dipendeva da un Consiglio speciale. Vennero create sei Aziende generali, rette ciascuna da un Intendente generale e poste alle dipendenze dei Ministeri delle finanze, per gli affari interni e di guerra e marina secondo la seguente ripartizione: l'Azienda delle finanze e l'Azienda delle gabelle furono assegnate al Ministro delle finanze; l'Azienda economica dell'interno fu affidata al Ministro per gli affari interni; l'Azienda di guerra, l'Azienda d'artiglieria, fortificazioni e fabbriche militari e l'Azienda di marina vennero poste alle dipendenze del Ministro di guerra e marina<sup>2</sup>.

L'amministrazione generale delle finanze fu affidata al Primo Segretario di finanze, al Controllo generale ed al Consiglio di finanze (Regie Patenti 31 marzo 1817). Il Primo Segretario di finanze aveva tra l'altro l'ispezione sopra tutte le entrate della terraferma e della Sardegna ed assegnava e distri-

---

\* Archivio Economico dell'Unificazione Italiana, serie I, 1959, vol. IX, fasc. 5.

<sup>1</sup> Ad integrazione delle notizie già fornite sulle entrate (*Le entrate degli Stati Sabaudi dal 1825 al 1860*), si danno qui i risultati di ulteriori ricerche archivistiche sull'amministrazione finanziaria degli Stati Sabaudi.

<sup>2</sup> L'Azienda di marina dipendeva, oltre che dal Primo Segretario di guerra, anche dal Consiglio d'ammiragliato; i fondi ad essa assegnati dovevano far parte del bilancio militare generale.

buiva i fondi alle diverse casse di pagamento, regolandone le somme a norma dei bilanci e proporzionandone i versamenti a seconda delle scadenze. A tale scopo aveva alle proprie dipendenze un Ispettore generale dell'erario col titolo di Intendente generale. Presso il Ministero delle finanze era aperta una tesoreria generale, nella cui cassa dovevano affluire (materialmente o con giro di conti) tutte le entrate dello Stato e dalla quale soltanto dovevano provenire i fondi occorrenti al pagamento delle spese. I pagamenti erano eseguiti in Torino dai tesorieri d'Azienda, negli altri capoluoghi di provincia dai tesorieri provinciali ed altrove dagli agenti contabili delle Aziende generali. Il Ministero delle finanze doveva compilare ogni anno il bilancio preventivo generale dell'attivo e del passivo, ossia delle entrate e delle spese, ed il bilancio consuntivo generale attivo e passivo<sup>3</sup>.

Il Controllo generale vigilava sull'entrata e l'uscita dei fondi, controllando la legittimità delle operazioni relative; verificava inoltre la contabilità delle Aziende, delle tesorerie e delle amministrazioni speciali. Questo organismo esercitava in generale il controllo amministrativo; il controllo giurisdizionale spettava invece alla Camera dei Conti.

Il Consiglio di finanze soprintendeva a tutta l'amministrazione economica ed in particolare all'esame dei bilanci preventivi e consuntivi. Nel 1831 venne soppresso e si creò il Consiglio di Stato, organo consultivo diviso in tre sezioni: interno; giustizia, grazia ed affari ecclesiastici; finanze. A quest'ultima sezione furono attribuite, con poche variazioni, le materie già di competenza del cessato Consiglio di finanze (Regio Editto 18 agosto 1831).

I bilanci preventivi compilati dall'amministrazione statale erano i seguenti: *a*) il bilancio preventivo di ciascuna Azienda, tra cui v'era anche quello delle spese generali, predisposto dall'Ispezione generale dell'erario per il debito pubblico, gli appannaggi, i « dovarii » e le altre passività non concernenti alcuna delle Aziende generali; *b*) il bilancio preventivo generale attivo e passivo, compilato dal Ministero delle finanze ed in cui erano raccolte tutte le entrate e le spese dello Stato.

Le Regie Patenti 22 luglio 1826 prescissero che tutti i bilanci preventivi passivi, a cominciare da quelli del 1827, distinguessero le spese ordinarie da quelle straordinarie, dettagliando le une e le altre in categorie e queste in ar-

---

<sup>3</sup> Nella terminologia del tempo i bilanci preventivi erano chiamati semplicemente *bilanci* e quelli consuntivi *spogli* o *conti amministrativi*.

ticoli. L'anno successivo si adottarono anche per le entrate la distinzione tra ordinarie e straordinarie e la suddivisione in categorie ed articoli (Regie Patenti 6 settembre 1827). I bilanci preventivi erano presentati dapprima al Controllo generale ed al Consiglio di finanze e successivamente all'approvazione reale, con la quale diventavano esecutivi. L'anno finanziario, al quale le entrate e le spese presunte si riferivano, coincideva con l'anno solare. Le spese potevano essere fatte soltanto se stanziati nei bilanci preventivi e per le somme ivi indicate. Di norma, le spese non previste in bilancio od eccedenti gli stanziamenti dovevano essere preventivamente autorizzate dal re, sentito il parere del Consiglio di finanze. I fondi relativi a queste maggiori o nuove spese erano assegnati con un apposito « discarico », qualora non vi si potesse far fronte con risparmi sopra le altre spese della stessa categoria.

I bilanci consuntivi, o « spogli », erano i seguenti: *a*) lo spoglio di ciascuna Azienda; *b*) lo spoglio generale attivo e passivo, compilato dal Ministero delle finanze ed in cui erano raccolte tutte le entrate accertate e le spese impegnate dello Stato <sup>4</sup>. I bilanci consuntivi, redatti con le stesse divisioni in categorie ed articoli adottate per i preventivi, erano sottoposti all'esame del Controllo generale e del Consiglio di finanze e successivamente erano presentati al sovrano per l'approvazione. L'anno finanziario, al quale le entrate accertate e le spese impegnate si riferivano, coincideva con l'anno solare. Ma per agevolare la riscossione delle entrate accertate nell'anno, rimaste da riscuotere al 31 dicembre, ed il pagamento delle spese impegnate nell'anno, rimaste da pagare al 31 dicembre, l'esercizio era protratto sino al 31 marzo dell'anno successivo. Le entrate rimaste da incassare e le spese rimaste da pagare al 31 marzo diventavano rispettivamente residui attivi e passivi. Le Regie Patenti 20 marzo 1823 posticiparono al 30 giugno successivo la chiusura dell'anno finanziario e questa data rimase poi immutata sino all'Unificazione; il provvedimento fu dettato dall'enorme massa dei residui che si formava ogni anno, ostacolando l'accertamento della contabilità.

Negli spogli si indicavano le entrate accertate e le spese impegnate relative all'anno finanziario e si specificava quanto, di ciascuna entrata o spesa, era stato incassato o pagato entro il 31 marzo (poi 30 giugno) e quanto restava ad esigersi o pagarsi a tale data. A questi conti erano allegati quelli re-

---

<sup>4</sup> Entrate « accertate » erano quelle per le quali era sorto, nel corso dell'anno finanziario, il diritto dello Stato ad esigerle. Spese « impegnate » erano quelle per le quali era sorto, nello stesso periodo, l'obbligo dello Stato a pagarle.

lativi ai residui attivi e passivi degli anni precedenti, le situazioni contabili dei tesoreri e delle amministrazioni speciali, il riassunto dell'attivo e del passivo e la situazione finanziaria alla chiusura dell'esercizio.

Con la concessione dello Statuto, l'apparato amministrativo dovette essere modificato, ma la legge relativa non poté essere emanata che nel 1853 (Legge 23 marzo 1853, n. 1483). Con questa legge si soppressero tutte le Aziende e le loro tesorerie, il servizio di cassa dovendo essere disimpegnato unicamente dal tesoriere generale e dai tesoreri provinciali, tutti sotto la dipendenza e l'ispezione del Ministero delle finanze. Si soppressero l'Ispezione generale dell'erario. Si attribuì al Ministro delle finanze l'amministrazione in esclusiva delle entrate e delle spese dello Stato. Il controllo amministrativo continuò ad essere esercitato dal Controllo generale, che perse però alcune prerogative. Al Ministero delle finanze spettava la compilazione dei progetti dei due bilanci preventivi, uno attivo ed uno passivo, che dovevano essere presentati al Parlamento per l'approvazione. Alla fine di ogni esercizio ciascun ministero compilava il bilancio consuntivo, o «conto amministrativo», della propria amministrazione, in esso registrando tutte le operazioni che avevano avuto luogo durante l'esercizio stesso. I bilanci consuntivi delle singole amministrazioni dovevano essere redatti in modo uniforme, con le stesse ripartizioni dei preventivi. Il Ministero delle finanze compilava poi il conto amministrativo generale, che era sottoposto all'approvazione del Parlamento. Il conto doveva comprendere tutte le operazioni relative alla riscossione ed all'impiego del pubblico denaro e doveva essere corredato:

- a) dal conto dell'attivo, con le entrate presuntive, le entrate accertate (dal 1° gennaio al 31 dicembre) e – di queste ultime – quelle riscosse dal 1° gennaio al 30 giugno dell'anno successivo ed i residui rimasti da riscuotere al 30 giugno;
- b) dal conto del passivo, con le spese autorizzate, le spese impegnate (dal 1° gennaio al 31 dicembre) e – di queste ultime – quelle pagate dal 1° gennaio al 30 giugno dell'anno successivo ed i residui rimasti da pagare al 30 giugno;
- c) dal conto dei residui attivi e passivi degli anni precedenti;
- d) dal conto del movimento dei fondi;
- e) dalle situazioni della tesoreria generale e delle tesorerie provinciali;
- f) dai conti dell'amministrazione del debito pubblico e degli altri servizi speciali;

g) dal riassunto della situazione finanziaria alla chiusura dell'esercizio.

Nel 1859 furono soppressi il Controllo generale e la Camera dei Conti (Decreto 30 ottobre 1859, n. 3705) e le loro attribuzioni affidate ad un unico organo di controllo appositamente istituito: la Corte dei Conti (Decreto 30 ottobre 1859, n. 3706). L'amministrazione dello Stato subì altre modifiche formali, ad esempio per la creazione di nuovi ministeri e la fusione o la soppressione di altri preesistenti. Ma, in sostanza, la struttura rimase quella sopra delineata.

Un cenno a parte merita l'amministrazione del regno di Sardegna propriamente detto<sup>5</sup>, il quale ebbe sino al 1849 una contabilità distinta da quella dei territori di terraferma.

Negli anni immediatamente successivi alla Restaurazione, la contabilità del Regno dovette essere molto disordinata, se nel 1823 fu inviato nell'isola un commissario incaricato di: *a*) verificare la contabilità di ogni categoria di prodotto e di spesa per gli anni 1818-1823; *b*) far aggiornare gli elenchi mensili della tesoreria generale; *c*) dirigere ed accelerare la compilazione degli annui spogli attivi e passivi relativi agli esercizi 1821 e 1822, «procurando che si adottino, per tali spogli, i regolamenti e le forme prescritti per gli stati di terraferma»<sup>6</sup>. I disordini dovettero persistere; in una relazione presentata nel 1827 al re Carlo Felice si affermava infatti che «... meramente figurativo dire si può essere stato finora per il regno di Sardegna il bilancio delle spese in ogni anno da vostra maestà approvato, poiché in usi diversi da quelli ivi prefissi, vennero sempre impiegati i fondi ad ogni categoria assegnati e quello che è maggior male ancora, sempre si eccedette di molto il fondo ad ognuna di esse stanziato, senza autorizzazione della maestà vostra»<sup>7</sup>.

Per ovviare a questi inconvenienti, il regio brevetto 6 settembre 1827 estese al regno di Sardegna, con talune varianti, le disposizioni emanate per la terraferma in materia di compilazione dei bilanci preventivi e consuntivi, spese non previste, ecc.

---

<sup>5</sup> Per regno di Sardegna intendiamo riferirci esclusivamente al territorio che Vittorio Amedeo accettò nel 1718 in cambio della Sicilia (promessagli col trattato di Utrecht del 1713), ossia la Sardegna e le piccole isole limitrofe.

<sup>6</sup> Istruzioni del ministro delle finanze per il commissario verificatore destinato in Sardegna (13 settembre 1823).

<sup>7</sup> A.S.T., sezioni riunite, Sardegna, mazzo I, n. 6. *Bilanci*.

In base alle istruzioni impartite dal Ministro delle finanze il 14 giugno 1826, alla chiusura di ogni anno finanziario (che, come per la terraferma, coincideva con l'anno solare, ma era protratto – per le operazioni di cassa – sino al 30 giugno dell'anno successivo) l'Intendente generale del regno di Sardegna doveva compilare lo spoglio generale attivo e passivo per l'anno scaduto. Il conto doveva essere corredato dai seguenti documenti:

- a) spoglio generale «in ristretto» attivo e passivo;
- b) spoglio generale dettagliato di ciascuna categoria dell'attivo;
- c) stati particolareggiati dei residui attivi e passivi;
- d) situazione della tesoreria generale;
- e) conto dell'amministrazione del debito pubblico;
- f) riassunto generale della situazione finanziaria alla chiusura dell'esercizio.

Nello spoglio generale «in ristretto» si dovevano indicare separatamente:

- a) le entrate presuntive, quelle accertate (dal 1° gennaio al 31 dicembre) e – di queste ultime – le somme riscosse dal 1° gennaio al 30 giugno dell'anno successivo ed i residui rimasti da riscuotere al 30 giugno;
- b) le spese autorizzate, quelle impegnate (dal 1° gennaio al 31 dicembre) e – di queste ultime – le somme pagate dal 1° gennaio al 30 giugno dell'anno successivo ed i residui rimasti da pagare al 30 giugno.

Lo spoglio doveva essere sottoscritto dall'Intendente generale del regno, ratificato dal Controllo generale e vistato dal Primo Segretario di finanze.

Nel 1838 venne creata una speciale commissione, incaricata di accertare e definire la contabilità arretrata e nel 1842 si affidarono al Magistrato della Reale Udienza l'esame ed il controllo degli spogli, a cominciare da quelli del 1841. Negli anni successivi, ritenendo giunto il momento di unificare l'amministrazione statale, si estesero al regno di Sardegna gli ordinamenti dei territori continentali. Nel 1847 fu soppressa la R. Segreteria di Stato per gli Affari di Sardegna e si ripartirono le sue funzioni tra le segreterie di Stato della terraferma. A partire dal 1850, la contabilità dell'isola venne fusa con quella della terraferma e da quell'anno in avanti i bilanci e gli spogli si riferirono all'intero stato sabaudò.

## II – *Natura dei dati*

I dati sulle spese, raccolti nelle tabelle I-X, rappresentano le spese impegnate, ossia le somme per le quali sorse, nel corso di ciascun anno solare,



l'obbligo del pagamento da parte dello Stato. Per conoscere le risultanze dei bilanci, queste spese sono state confrontate con le entrate accertate, ossia con le somme per le quali sorse, nel corso di ciascun anno solare, il diritto dello Stato ad esigerle<sup>8</sup>. I dati sulle spese sono stati ricavati dagli spogli passivi (poi conti amministrativi), che furono compilati per la terraferma (sino al 1849) e per l'intero Stato (dal 1850 al 1860) dal Ministero delle finanze e per il regno di Sardegna (dal 1825 al 1849) dall'Intendente generale del regno<sup>9</sup>.

Le cifre rappresentano migliaia di *lire nuove piemontesi* (L.n.); nella descrizione delle voci componenti le tabelle si è ritenuto opportuno indicare, per talune spese di particolare importanza, l'esatto ammontare delle spese stesse. La *lira nuova piemontese* equivaleva alla *lira italiana* all'epoca dell'unificazione<sup>10</sup>.

### III – Note alla tabella delle spese effettive della terraferma (1830-49) e dell'intero Stato (1850-60)

Come si è accennato, sino al 1849 la terraferma ed il regno di Sardegna ebbero una contabilità separata: fu solo a partire dal 1850 che la contabilità finanziaria dei due territori venne unificata. I dati esposti nella tabella I si riferiscono alla sola terraferma, sino al 1849, ed all'intero Stato, dal 1850 in poi.

Le cifre raccolte nella tabella I rappresentano le spese impegnate effettive, cadenti sia sui fondi ordinari e straordinari, sia su quelli prelevati dalla Cassa di Riserva. I dati originali sono stati qui riclassificati secondo lo stesso schema adottato negli analoghi studi relativi agli altri stati italiani preunitari. Gli spogli passivi distinguono regolarmente tra spese per il personale ed altri oneri solo a partire dal 1851.

Circa la comparabilità territoriale dei dati, occorre poi ricordare che, per il trattato di Torino del 24 marzo 1860, furono ceduti alla Francia la Savoia e l'allora circondario di Nizza (eccettuati i comuni di Briga e Tenda).

---

<sup>8</sup> Le entrate dello Stato sono state oggetto di uno studio precedente: *Le entrate degli Stati Sabaudi dal 1825 al 1860* cit.

<sup>9</sup> Purtroppo, non si sono ritrovati gli « spogli » passivi della terraferma per il periodo dal 1825 al 1829, così da coprire gli stessi anni per i quali sono stati pubblicati i dati sulle entrate.

<sup>10</sup> Negli spogli del regno di Sardegna, i dati sono espressi, sino al 1842, in *lire sarde*. Sono stati convertiti in *lire nuove piemontesi* in base al cambio ufficiale: una lira sarda = 1,92 lire nuove.

Questi territori rimasero sotto l'amministrazione sabauda sino al 13 giugno 1860 e sino a tale data il bilancio sabauda comprende anche le loro entrate e le loro spese. Non è possibile determinare con esattezza quanto delle spese statali fosse normalmente devoluto a tali territori, ma non si è forse lontani dal vero se si ipotizza una percentuale di circa il 10 per cento<sup>11</sup>.

## 1) ONERI GENERALI DELLO STATO

1.1. *Dotazione della corona.* – Le cifre includono: a) le spese ordinarie e straordinarie dell'Azienda generale della Real Casa, ad eccezione delle pensioni di riposo (inserite nella voce 3.2. « *Oneri per il debito vitalizio* ») e delle spese per cerimonie pubbliche (trasferite nella voce 1.2.10 « *Cerimonie pubbliche* »); b) gli appannaggi e le assegnazioni a persone di sangue reale; c) le doti, i gioielli, i corredi e la « cassetta » per le principesse in occasione del loro matrimonio. Dal 1848 in poi, soppressa l'Azienda generale della Real Casa, la corona ricevette una dotazione annua di 4 milioni di lire nuove, che nel bilancio dello Stato prese quindi il posto delle spese indicate nella voce a). In base allo statuto ed alla Legge 16 marzo 1850, n. 1004, che ne completò le disposizioni, una parte dei beni già di proprietà regia fu incamerata dallo Stato. I beni immobili divenuti di proprietà statale comportavano un onere annuo medio di 290 mila lire nuove (Legge 16 marzo 1850), che fu quindi trasferito dal bilancio dell'Azienda generale della Real Casa a quello dello Stato.

La Legge 24 giugno 1860 aumentò la dotazione della corona a 10,5 milioni di lire nuove, a partire dal 1° gennaio 1860, e le cedette una parte dei beni stabili (situati nei territori annessi), già di proprietà delle vecchie amministrazioni statali, e dei quali lo stato sabauda entrò in possesso dopo l'annessione.

1.2.1. *Oneri per il Parlamento.* – Sono le spese che occorsero alla Camera dei Deputati ed al Senato del Regno, quelle per le medaglie d'argento da distribuirsi ai membri di nuova elezione e le spese per eventuali inchieste sulle elezioni politiche, non importanti un procedimento penale. I dati del 1859 e del 1860 comprendono gli oneri sostenuti per l'ampliamento dei locali del Parlamento.

---

<sup>11</sup> Cfr. *Le entrate degli Stati Sabaudi dal 1825 al 1860* cit., p. 5, nota 1.

1.2.2/3. *Consiglio di Stato (e Consiglio di finanze)*. – Il Consiglio di finanze, organo consultivo in materia finanziaria, fu soppresso nel 1831. Le sue funzioni vennero trasferite al Consiglio di Stato, creato in quell'anno col Regio Editto 18 agosto ed avente una competenza più ampia. Il Consiglio di Stato si divideva, come si è detto, nelle tre sezioni dell'interno, della giustizia grazia ed affari ecclesiastici e delle finanze. Le spese del Consiglio di finanze ammontarono a 57 mila lire nuove nel 1830 ed a 47 mila lire nuove nel 1831.

1.2.4/5. *Corte dei Conti (e Controllo generale)*. – I dati includono sino al 1858 gli oneri per il Controllo generale e nel 1859 e 1860 quelli per la Corte dei Conti. Il Controllo generale aveva il compito di vigilare sopra tutti i rami dell'amministrazione « economica » dello Stato. Questa funzione era disimpegnata da un ufficio centrale e da impiegati destinati stabilmente presso i principali uffici contabili o delegati saltuariamente per farvi ispezioni straordinarie. Il Controllo generale esercitava la sua vigilanza nell'interesse di tutti i ministeri, ma senza dipendere direttamente da alcuno di essi. Con la promulgazione dello statuto, il Controllo perse l'antica prerogativa di esaminare il contenuto delle leggi e degli altri provvedimenti sovrani, sospendendone il corso, se necessario. Venne soppresso nel 1859 e le sue funzioni devolute alla Corte dei Conti.

La Corte dei Conti fu istituita con la Legge 30 ottobre 1859, n. 3706, con le attribuzioni in materia contabile già di competenza del Controllo generale, per l'aspetto amministrativo, e della Camera dei Conti, per quello giurisdizionale<sup>12</sup>. Alla Corte dei Conti spettava il controllo preventivo della contabilità dello Stato e la revisione con giurisdizione contenziosa dei conti che dovevano essere resi dai pubblici contabili. Vigilava inoltre affinché la riscossione delle entrate fosse eseguita in conformità delle disposizioni di legge e le spese dello Stato non eccedessero i fondi stanziati nel bilancio preventivo e corrispondessero alle destinazioni ivi stabilite. La Corte dei Conti curava anche la preventiva registrazione e vidimazione di tutti i mandati ed ordini di pagamento; era infine tenuta ad accertare e parificare i conti parziali dei ministeri e quello generale dell'amministrazione delle finanze.

---

<sup>12</sup> Le spese per la Camera dei Conti sono state qui inserite nella voce 1.4.1/2.

1.2.6/7. *Regi archivi*. – Oltre le spese di personale e d'ufficio degli archivi reali sono qui incluse quelle, a carico dello Stato, degli impiegati presso gli archivi del Banco di S. Giorgio di Genova.

1.2.8. *Statistica, geografia e confini*. – Sono le spese per rilevazioni e pubblicazioni statistiche e per studi di carattere geografico. Vi si trovano inoltre gli stipendi del Commissario generale dei confini e del suo segretario, le spese per lavori di segreteria, per le visite, le riparazioni e gli spostamenti dei limiti confinari e per le trasferte degli impiegati preposti alla vigilanza dei confini dello Stato. Sono incluse una spesa di 18 mila lire nuove nel 1848 per la riproduzione della carta topografica del Lombardo-Veneto ed una di 13 mila lire nuove nel 1853 per la statistica degli Stati Sabaudi compilata dal maggiore G. L. De Bartolomeis.

1.2.9. *Stampe e pubblicazioni governative*. – Sono le spese per la stampa di leggi, bilanci, spogli, atti parlamentari, moduli contabili, ecc. Sono incluse le spese per la direzione e compilazione della «Gazzetta Piemontese», per l'acquisto di raccolte stampate degli atti parlamentari e per l'adattamento di un locale quale stamperia della Camera dei Deputati.

1.2.10. *Cerimonie pubbliche*. – La voce è costituita dalle spese dei diversi ministeri per cerimonie e feste pubbliche. L'importo eccezionale del 1842 fu occasionato dal matrimonio di Vittorio Emanuele.

1.3.1/2. *Affari interni - Amministrazione centrale*. – Sono qui riunite le spese di personale e d'ufficio del Ministero e dell'Azienda economica generale dell'interno.

1.3.3/4. *Affari interni - Intendenze provinciali*. – L'amministrazione statale era articolata geograficamente in divisioni, cui sovrintendevano gli Intendenti generali, e queste in provincie, sottoposte agli Intendenti. Gli Intendenti rappresentavano in generale, in sottordine agli Intendenti generali, il potere civile: avevano la direzione di tutto quanto riguardava le finanze ed il patrimonio statali nei rispettivi distretti, sovrintendevano all'amministrazione degli enti pubblici locali, vigilavano sui lavori pubblici e sulla conservazione dei boschi. Le spese raccolte nella presente voce sono quelle per il personale e gli uffici delle intendenze, per le indennità di rappresentanza agli Intendenti generali, per le indennità di trasferta ai commissari di leva e per l'affitto dei locali.

1.3.5/6. *Polizia*. – Sino al 1841, i dati rappresentano la spesa per gli impiegati di polizia ed i Carabinieri reali, stanziata nel Ministero dell'interno. A partire dal 1842, i dati rappresentano gli oneri per il « *Servizio di pubblica sicurezza* », ad eccezione di quelli per le carceri e per il trasporto dei detenuti indigenti (inclusi entrambi nella voce 1.4.3/4 « *Carceri* »).

Col 1842, compare negli spogli la nuova voce « *Servizio segreto* » (di pubblica sicurezza), di circa 200 mila lire nuove ogni anno (salvo il 1860, in cui la spesa salì a 1.880 mila lire nuove). È probabile che, negli anni anteriori al 1842, i contabili del tempo abbiano cumulato questa spesa nella categoria « *Regia Segreteria di stato* » (Interni), dalla quale andrebbe pertanto diffalcata per essere unita agli oneri per la polizia. Ma la mancanza di informazioni sicure al riguardo ha fatto sembrare preferibile darne semplicemente notizia.

Non sono incluse nella presente voce le paghe della forza armata per il servizio di pubblica sicurezza (Carabinieri reali, in terraferma; Cavalleggeri, sino al 1853, e poi Carabinieri reali, in Sardegna) e le paghe dei « preposti di dogana », che sono state inserite rispettivamente tra gli oneri militari (voce 2. 1. 1.) e tra le spese doganali (voce 1.7.5/6).

1.3.7. *Contributi ai governi provvisori*. – Nel 1848 venne fornito al governo provvisorio di Milano un fondo di L.n. 3.000.000 e fu accordato a quello di Venezia un prestito di L.n. 1.200.000; l'anno seguente, la Legge 17 febbraio 1849 autorizzò il governo a dare alla città di Venezia un sussidio di L.n. 200.000. Nel dato del 1860 sono comprese le spese per l'arredamento degli uffici dei governatori (L.n. 541.135) e per delegazioni straordinarie nelle provincie occupate.

1.4. 1/2. *Grazia e giustizia – Amministrazione centrale e magistratura*. – Nel 1830 e nel 1831 le spese per l'amministrazione giudiziaria furono stanziate nel bilancio dell'Azienda generale dell'interno. Dal 1832 in poi, vennero invece segnate a parte nella « Grande Cancelleria », che nel 1850 si trasformò nel Ministero di grazia, giustizia ed affari ecclesiastici. I dati includono gli oneri dell'amministrazione centrale, dei magistrati di Cassazione, della Camera dei Conti, delle Corti d'Appello, dei Tribunali di 1<sup>a</sup> cognizione (« prefetture ») e delle Giudicature, nonché – sino al 1847 – gli oneri per il Consiglio supremo di Sardegna. Questo organismo, con sede a Torino, era insieme un tribunale di cassazione ed un ente consultivo, con competenza limitata agli affari riguardanti il regno di Sardegna. Venne abolito con

Regio Editto 30 ottobre 1847; le sue attribuzioni furono ripartite fra il Consiglio di Stato ed il magistrato di Cassazione.

1.4.3/4. *Carceri*. – I dati si riferiscono alle carceri preventive e giudiziarie, ai penitenziari ed ai correzionali. Comprendono le spese per il personale, per le riparazioni e gli ampliamenti delle carceri, per il trasporto, il mantenimento e l'attività manifatturiera dei detenuti.

1.5.1/2. *Affari esteri*. – Sono le spese per la Segreteria di stato per gli affari esteri (ufficio centrale), per le legazioni ed i consolati all'estero, per la Cancelleria ecclesiastica in Roma e per le missioni diplomatiche.

1.5.3. *Pagamenti a stati ed enti esteri*. – I dati del 1849, 1850 e 1851 rappresentano l'importo dell'indennità di guerra di 75 milioni di lire nuove, pagata all'Austria in virtù del trattato di Milano del 6 agosto 1849, e degli interessi relativi al 5%. L'onere fu così ripartito:

Prospetto A - Indennità pagata all'Austria  
(trattato di Milano del 6 agosto 1849)

(in lire nuove)

Anno	Indennità	Interessi legali	Interessi di mora	Totale
1849	21.000.000	100.000	37.500	21.137.500
1850	36.000.000	1.650.000	216.667	37.866.667
1851	18.000.000	1.500.000	112.500	19.612.500
	75.000.000	3.250.000	366.667	78.616.667

Il dato del 1858 rappresenta invece l'indennità pagata per ottenere il libero passaggio nel Sund (66 mila lire nuove).

1.6.1. *Affari ecclesiastici - Congruè ed erogazioni al clero*. – Sono qui riuniti:

- a) le congrue alle parrocchie di terraferma. Con la Legge 29 maggio 1855 n. 878 le comunità religiose i cui membri non attendevano alla predicazione, all'educazione ed all'assistenza degli infermi non furono più riconosciute come enti morali. Si creò una «Cassa ecclesiastica», che ricevette in dotazione i beni appartenenti alle comunità religiose soppresse. I redditi della Cassa furono impiegati nel pagamento delle congrue (che dal 1855 cessarono così di essere a carico delle finanze statali), in sussidi a favore del clero di Sardegna, ecc.;

b) i sussidi a quei membri del clero di Sardegna che, in seguito all'abolizione delle decime ecclesiastiche (avvenuta col 1° gennaio 1853) e nonostante i benefici di cui godevano, risultarono privi di un reddito sufficiente (Legge 23 marzo 1853, n. 1485). Questi sussidi furono corrisposti dalle finanze statali dal 1853 al 1855; dopo tale epoca vennero somministrati dalla Cassa ecclesiastica.

1.6.2. *Affari ecclesiastici - Altri oneri.* – È l'annualità di 6 mila lire nuove concessa ai valdesi che possedevano beni stabili nelle valli della provincia di Pinerolo (Regie Patenti 17 marzo 1828 e 29 aprile 1843). L'annualità, che serviva per sopperire alle spese del loro culto, compare esplicitamente negli spogli soltanto dal 1852 in poi. Sino al 1851 fu probabilmente inclusa nelle spese «casuali» dell'Azienda generale di finanze (qui inserite nella voce 9: «*Oneri non classificabili o non specificati*»).

1.7.1/2. *Affari finanziari - Amministrazione centrale.* – I dati includono le spese per:

- a) le Segreteria (Ministero) di finanze, dal 1830 al 1860;
- b) l'Azienda generale di finanze, dal 1830 al 1853;
- c) l'Azienda generale delle gabelle, dal 1830 al 1853;
- d) l'Ispezione generale dell'erario, dal 1830 al 1853;
- e) la Commissione superiore di liquidazione, dal 1830 al 1851;
- f) le Commissioni per la liquidazione delle pensioni e degli antichi crediti, dal 1853 al 1860;
- g) l'amministrazione del debito pubblico, dal 1830 al 1860.

Nel 1853, in seguito al riordinamento amministrativo stabilito con la Legge 23 marzo, l'Azienda generale di finanze, l'Azienda generale delle gabelle e l'Ispezione generale dell'erario vennero soppressi e le loro attribuzioni unite a quelle del Ministero di finanze, nel quale furono create – tra le altre – una Direzione generale delle gabelle ed una Direzione generale del tesoro. Nel 1852 le spese per la Commissione superiore di liquidazione furono cumulate con quelle dell'Ispezione generale dell'erario.

I dati includono anche gli stipendi degli impiegati in aspettativa, gli assegnamenti provvisori ed i maggiori assegnamenti per il personale di tutti gli uffici suindicati.

1.7.3/4. *Tesorerie e trasporto fondi.* – Le spese riguardano la tesoreria generale, le tesorerie provinciali e d’azienda ed il trasporto materiale dei fondi. Mentre dal 1834 in poi la spesa per il trasporto dei fondi fu sempre indicata separatamente, in una categoria di bilancio a sé stante, dal 1830 al 1833 venne cumulata con quella per l’Ispezione generale dell’erario. Per rendere omogeneo il contenuto delle voci della tabella I, i dati degli anni dal 1830 al 1833 sono stati scissi attribuendo all’Ispezione generale dell’erario una spesa annua di 50 mila lire nuove<sup>13</sup> ed imputando la differenza al trasporto dei fondi.

1.7.5/6. *Dogane e dazio di consumo di Torino.* – Gli oneri per il servizio delle dogane includono le spese per il personale (ivi comprese le paghe dei «preposti»), gli aggi dovuti ai ricevitori delle dogane ed ai segretari delle Giunte marittime, le restituzioni dei dazi indebitamente riscossi e del prezzo delle merci abbandonate e vendute all’incanto, i premi all’esportazione, le spese d’ufficio ed altre minori. I premi all’esportazione furono cumulati, dai contabili del tempo, con le restituzioni dei dazi riscossi indebitamente e con quelle del prezzo delle merci abbandonate e vendute all’incanto. Dal 1830 al 1860, l’importo annuo complessivo di queste tre ultime voci fu quello indicato nel prospetto B.

Prospetto B - Restituzione dei diritti doganali e premi d’esportazione

(in migliaia di lire)

Anno	Importo	Anno	Importo	Anno	Importo
1830	303	1841	63	1852	90
1831	221	1842	56	1853	102
1832	330	1843	67	1854	66
1833	291	1844	54	1855	57
1834	171	1845	70	1856	40
1835	86	1846	60	1857	39
1836	60	1847	53	1858	48
1837	42	1848	58	1859	61
1838	54	1849	64	1860	53
1839	86	1850	66		
1840	68	1851	59		

<sup>13</sup> Le spese per la sola Ispezione generale dell’erario furono 48 mila lire nuove l’anno nel 1834 e nel 1835 e 53 mila lire nuove l’anno nel 1836 e nel 1837.



Negli spogli passivi dal 1854 al 1860 compare la categoria di spesa: «*Sussidi ai preposti, agli operai delle manifatture tabacchi ed alle loro vedove*», il cui importo annuo oscilla dalle 18 mila alle 20 mila lire nuove. Volendo scindere queste spese, si è attribuita alle «*Dogane*» (voce 1.7.5/6) una quota annua di 10 mila lire nuove ed ai «*Tabacchi*» (voce 7.1.1/2) la differenza. Tra le spese delle dogane sono poi inclusi l'indennità pagata a B. e D. Oddone, accensatori di diritti di gabella (2 mila lire nuove nel 1854), il compenso per il riscatto delle piazze di «*fondachiere*» in Torino (230 mila lire nuove nel 1856) e la bonificazione per l'appalto della tonnara di Flumentorgiu (24 mila lire nuove nel 1858).

Le paghe dei «preposti» doganali furono annualmente quelle indicate nel prospetto C.

#### Prospetto C - Paghe dei «preposti» doganali<sup>14</sup>

(in migliaia di lire nuove)

Anno	Importo	Anno	Importo	Anno	Importo
1830	1.502	1841	1.598	1852	2.038
1831	1.519	1842	1.596	1853	1.966
1832	1.528	1843	1.612	1854	1.932
1833	1.529	1844	1.693	1855	1.893
1834	1.527	1845	1.695	1856	1.874
1835	1.552	1846	1.713	1857	2.086
1836	1.575	1847	1.729	1858	2.088
1837	1.575	1848	1.693	1859	1.847
1838	1.575	1849	1.703	1860	1.390
1839	1.580	1850	1.896		
1840	1.597	1851	2.002		

Gli oneri per il dazio di consumo della città di Torino comprendono le spese per il personale, le restituzioni dei diritti, le quote versate agli impiegati ed agli arrestanti sulle contravvenzioni, le spese di giustizia, quelle d'ufficio ed altre minori, nonché il compenso dato nel 1851 alla città di Torino (249 mila lire nuove).

---

<sup>14</sup> Esclusi i sussidi ai preposti ed alle loro vedove.

1.7.7/8. *Insinuazione e demanio*. – Sono qui riunite le spese per le proprietà demaniali, le imposte di insinuazione (ossia di registrazione), l'ufficio delle privative e dei marchi, il Monte di riscatto di Sardegna (amministrato dallo Stato)<sup>15</sup>, la carta filigranata per il bollo e per le carte da gioco ed i tarocchi, l'applicazione della legge sul bollo, ecc. Tra quelle delle proprietà demaniali, bisogna rammentare le spese per: la manutenzione degli edifici demaniali; la formazione e la manutenzione dei canali irrigatori (di proprietà statale); l'amministrazione dei boschi nell'isola di Sardegna<sup>16</sup> e la misurazione e la ripartizione dei terreni demaniali in Sardegna.

1.7.9/10. *Imposte dirette e catasto*. – Sono le spese per la formazione dei ruoli e la riscossione delle imposte dirette, per l'ufficio dei pesi e misure e per le operazioni catastali in terraferma e – dal 1852 – in Sardegna. Le spese di esazione delle imposte dirette erano coperte con un'addizionale applicata alle imposte stesse; queste spese furono segnate in bilancio solo a partire dal 1850, allo scopo di «darne debito conto al Parlamento». Contemporaneamente, fu aperta nella parte attiva una voce col gettito dell'addizionale (che fu il 5% del principale nel 1850 ed il 4% dal 1851 in poi). Le spese effettive per la formazione dei ruoli e la riscossione delle imposte dirette furono le seguenti:

Prospetto D - Spese per la formazione dei ruoli e la riscossione delle imposte dirette

(in migliaia di lire nuove)

Anno	Importo	Anno	Importo	Anno	Importo
1850	805	1854	992	1858	1.075
1851	822	1855	987	1859	1.038
1852	895	1856	1.051	1860	978
1853	992	1857	1.045		

<sup>15</sup> Il Monte di riscatto di Sardegna fu creato con Regio Editto 9 giugno 1807 per l'estinzione progressiva della carta moneta emessa in Sardegna dal 1780 in poi.

<sup>16</sup> Nello spoglio del 1850, le spese per l'amministrazione dei boschi nell'isola di Sardegna furono cumulate con quelle dell'agricoltura; il totale è esattamente di L.n. 53.274. Tenendo conto dell'ammontare dei due oneri prima e dopo tale epoca, si è supposto che il totale del 1850 fosse costituito per L.n. 46.774 dalle spese per l'amministrazione stessa (che sono state pertanto inserite nella voce 1.7.1/2) e per L.n. 6.500 da quelle per l'agricoltura (che sono state inserite invece nella voce 5.1.3).

La spesa per il catasto fu inizialmente coperta col gettito di un'addizionale di cent. 1,5 per ogni lira di imposta prediale (Regio Editto 14 dicembre 1818).

1.7.11/12. *Lotto*. – Si tratta delle vincite sulle giuocate, dell'aggio ai ricevitori del lotto sulle loro riscossioni, delle indennità di viaggio ai verificatori dei banchi e di oneri minori<sup>17</sup>. Sino al 1844 compreso, tuttavia, le spese furono iscritte in bilancio al netto delle vincite, che vennero detratte anche dal provento delle giuocate. A partire dal 1845 le cifre segnate negli spogli includono anche le vincite; queste ultime, peraltro, furono dapprima cumulate con le altre spese per il lotto e soltanto dal 1854 apparvero in una categoria distinta.

## 2) ONERI PER LA DIFESA NAZIONALE

2.1. *Esercito* - 2.2. *Marina*. – Sono le spese dei Ministeri di guerra e marina, ad eccezione delle pensioni di riposo, delle pensioni ai decorati al valor militare, delle pensioni di riforma militare e delle spese per gli « Invalidi giubilati alle case loro e servienti nei regi uffici », che sono state incluse tutte nella voce 3.2. (« *Oneri per il debito vitalizio* »). In realtà, le spese per gli « Invalidi servienti nei regi uffici » avrebbero dovuto essere incluse tra quelle per l'esercito (voce 2.1.), ma sino al 1850 esse furono cumulate, negli spogli, con quelle per gli « Invalidi giubilati alle case loro »; data la preponderanza di queste ultime spese<sup>18</sup>, si è preferito includerle tutte tra gli oneri per il debito vitalizio. Sono inoltre escluse le spese sostenute nel 1842 in occasione del matrimonio di Vittorio Emanuele, che furono trasferite nella voce « *Cerimonie pubbliche* » (1.2.10).

La Milizia nazionale (o comunale) fu istituita col Regio Editto 4 marzo 1848, n. 675; doveva « difendere la monarchia e i diritti che lo Statuto ha consacrati; mantenere l'obbedienza delle leggi, conservare o ristabilire l'ordine e la tranquillità pubblica, secondare all'uopo l'esercito nella difesa delle frontiere e coste marittime, assicurare l'integrità e l'indipendenza » dello Stato.

---

<sup>17</sup> Meritevole di ricordo, per la curiosità del fatto, è l'elemosina che si distribuiva a 120 « zitelle » povere di Genova, iscritte sulle liste dei numeri del lotto da estrarsi, e scelte in base ai numeri favoriti dalla sorte nelle 24 estrazioni di Genova. L'elemosina era di L. 50 ciascuna, in moneta di Genova, pari a L.n. 41,66.

<sup>18</sup> Nel 1851 la spesa fu di 1.039 mila lire nuove per gli « Invalidi giubilati alle loro case » e di 74 mila lire nuove per quelli « servienti nei regi uffici ».

I dati degli anni 1855 e 1856 includono anche le spese per la spedizione d'Oriente; la Legge 30 marzo 1856 autorizzò a questo riguardo un bilancio straordinario per circa 74 milioni di lire e prescrisse la formazione di un conto delle spese effettivamente sostenute. Le spese impegnate risultarono circa 53 milioni di lire (Prospetto E).

#### Prospetto E - Spese impegnate per la spedizione d'Oriente

(in migliaia di lire nuove)

Anno	Esercito	Marina	Totale
1855	19.791	2.416 <sup>19</sup>	22.207
1856	25.158	5.542 <sup>20</sup>	30.700
	44.949	7.958	52.907

#### Prospetto F - Servizio militare di pubblica sicurezza

(in migliaia di lire nuove)

Anno	Terraferma	Sardegna	Anno	Terraferma	Sardegna
1830	2.289	—	1846	2.215	—
1831	2.345	—	1847	2.258	—
1832	1.934	—	1848	2.558	—
1833	1.949	—	1849	3.252	—
1834	2.065	—	1850	2.218	349
1835	2.059	—	1851	2.189	407
1836	2.129	—	1852	2.596	405
1837	2.188	—	1853	2.639	555
1838	2.178	—	1854	2.685	552
1839	2.167	—	1855	2.745	673
1840	2.256	—	1856	2.716	674
1841	2.173	—	1857	2.723	698
1842	2.156	—	1858	2.692	719
1843	2.187	—	1859	2.777	792
1844	2.215	—	1860	4.496	838
1845	2.228	—			

<sup>19</sup> Di cui 91 mila lire nuove per l'acquisto di bastimenti.

<sup>20</sup> Di cui 1.415 mila lire nuove per l'acquisto di bastimenti.

Le spese per l'esercito comprendono anche quelle per il servizio militare di pubblica sicurezza, che fu svolto in terraferma dal Corpo dei Carabinieri reali sino al 1860 ed in Sardegna dal reggimento dei Cavalleggeri, sino al 1853, e dal Corpo dei Carabinieri reali, dal 1854 in poi. Gli oneri relativi sono indicati nel prospetto F.

2.3. *Sussidio militare alla Sardegna.* – L'importo, segnato tra le spese straordinarie del Ministero della guerra, era costituito dal sussidio militare vero e proprio, da quello « per la manutenzione dei guastatori franchi e dei lavoratori », dal sussidio straordinario del 1848 e, probabilmente, anche dal « sussidio quattordecimale per l'Amministrazione del debito pubblico »<sup>21</sup>.

Il sussidio militare vero e proprio fu concesso nel 1818 e, in origine, doveva corrispondere alla somma, oltre il milione di lire, spesa annualmente dal regno di Sardegna per scopi militari<sup>22</sup>. Il sussidio per i guastatori franchi durò dal 1841 al 1848 ed ammontò a 120 mila lire nuove annue (regio brevetto 2 novembre 1840). Il sussidio del 1848 venne concesso in via straordinaria da Carlo Alberto e fu di 1.389 mila lire nuove (secondo lo spoglio attivo del regno di Sardegna per quell'anno). Il sussidio per l'amministrazione del debito pubblico fu deciso nel 1825 per mettere le finanze del regno di Sardegna in grado di pagare gli oneri per il debito pubblico; fu erogato per quattordici anni a partire dal 1826; l'importo annuo era di 60 mila lire nuove.

Si deve tuttavia notare che l'importo globale di questi sussidi figura negli spogli passivi della terraferma per un importo generalmente diverso da quello che, negli stessi anni, è registrato negli spogli attivi del regno di Sardegna<sup>23</sup>. I dati segnati negli uni e negli altri sono confrontati nel prospetto G.

Le ragioni di queste discordanze non sono affatto chiare. Ma sembra debbano essere attribuite al disordine esistente nella contabilità del regno di Sardegna<sup>24</sup>.

---

<sup>21</sup> Cfr. quanto si dirà più avanti a pagina 102.

<sup>22</sup> A. BERNARDINO, *La finanza sabauda in Sardegna (1741-1847)*, II, p. 134.

<sup>23</sup> Cfr. lo studio *Le entrate degli Stati Sabaudi dal 1825 al 1860* cit., pp. 35 e 44-48.

<sup>24</sup> Cfr. più avanti a pag. 109.

## Prospetto G - Sussidio militare al Regno di Sardegna

(in migliaia di lire nuove)

Anno	Spoglio passivo della Terraferma — Sussidio militare alla Sardegna	Spoglio attivo del regno di Sardegna					Differenza
	Sussidio militare	Sussidio quattordecimale	Sussidio per i guastatori franchi ed i lavoratori	Sussidio straordinario	Totale		
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8) = (2) — (7)
1830	880	618	60	—	—	678	202
1831	880	671	60	—	—	731	149
1832	880	711	60	—	—	771	109
1833	880	478	60	—	—	538	342
1834	880	830	60	—	—	890	— 10
1835	880	776	60	—	—	836	44
1836	880	745	60	—	—	805	75
1837	880	880	60	—	—	940	— 60
1838	880	880	60	—	—	940	— 60
1839	880	820	60	—	—	880	—
1840	980	980	—	—	—	980	—
1841	1.135	1.040	—	120	—	1.160	— 25
1842	970	880	—	120	—	1.000	— 30
1843	970	880	—	120	—	1.000	— 30
1844	970	880	—	120	—	1.000	— 30
1845	970	880	—	120	—	1.000	— 30
1846	970	880	—	120	—	1.000	— 30
1847	970	880	—	120	—	1.000	— 30
1848	2.503	880	—	120	1.389	2.389	114
Totali	19.238	15.589	600	960	1.389	18.538	700

### 3) ONERI FINANZIARI

3.1. *Oneri per il servizio del debito pubblico.* — Sono qui riunite le spese seguenti:

- a) gli interessi ed i premi per il debito pubblico;
- b) gli interessi pagati al tesoro inglese per il prestito del 1855;
- c) gli oneri del prestito che la casa bancaria Bentham di Francoforte concesse all'amministrazione del patrimonio privato del re e che nel 1860 vennero assunti direttamente dalle finanze statali (legge 24 giugno 1860);
- d) le spese per l'invio all'estero dei fondi occorrenti al pagamento del debito pubblico;

- e) gli interessi sul prestito di 20 milioni di lire nuove e sulle anticipazioni concesse alle finanze statali dalla Banca di sconto, depositi e conti correnti di Genova (poi Banca nazionale);
- f) gli interessi sul capitale rappresentante l'antica carta moneta del regno di Sardegna, tolta dal corso.

I debiti pubblici dello stato sabaudo nel periodo in esame furono i seguenti:

- 1) debito perpetuo 5% (Regio Editto 24 dicembre 1819);
- 2) debito redimibile 5% (Regi Editti 24 dicembre 1819 e 30 maggio 1831, leggi 7 settembre 1848, 12-16 giugno 1849, 26 marzo e 26 giugno 1851, 31 maggio 1859);
- 3) debito redimibile 3% (leggi 13 febbraio e 6 marzo 1853);
- 4) obbligazioni 4% a premi (Regio Editto 27 maggio 1834, leggi 26 marzo 1849 e 9 luglio 1850).

A partire dal 1850, si aggiunsero anche i seguenti prestiti relativi al regno di Sardegna:

- 5) debito perpetuo 5% (Regio Editto 13 febbraio 1841);
- 6) debito redimibile 5% (Regi Editti 25 agosto 1825, 21 agosto 1838, 27 maggio 1843 e 11 gennaio 1844).

Le operazioni relative al debito pubblico erano affidate ad una amministrazione speciale, creata nel 1819 ed avente una contabilità propria (Regio Editto 24 dicembre 1819 e Regie Patenti 22 aprile 1820). L'amministrazione del debito pubblico era retta da un consiglio generale, da un consiglio ordinario e da un direttore generale, assistito da due vice-direttori; era dotata di una Cassa, alimentata con i fondi, detti «assegnazioni», che le erano annualmente destinati dalle finanze per il servizio del debito pubblico; dai fondi che le erano effettivamente versati, l'amministrazione attingeva le somme necessarie al pagamento degli interessi e dei premi ed al rimborso del capitale corrispondente alle rendite estinte. L'estinzione avveniva per estrazione a sorte o mediante acquisti sul mercato. Ogni anno, l'amministrazione del debito pubblico doveva compilare il conto dell'anno precedente, dal quale risultassero: *a*) il numero ed il valore delle «rendite» esistenti al 1° gennaio, di quelle accese nel corso dell'anno e di quelle estinte nello stesso periodo; *b*) i fondi esistenti al principio dell'anno, quelli incassati durante l'anno, i pagamenti eseguiti nello stesso periodo ed i fondi esistenti

alla fine dell'anno. Il conto così compilato era poi presentato alla Camera dei Conti, che ne verificava l'esattezza e quindi lo approvava.

Le spese per il debito pubblico segnate negli spogli passivi (e poi nei conti amministrativi) rappresentano l'ammontare delle « assegnazioni », ossia delle somme che le finanze si impegnarono ogni anno a versare nella cassa del debito pubblico per il pagamento degli interessi e dei premi e per l'estinzione delle rendite. Circa tali « assegnazioni » bisogna fare due osservazioni: 1) gli importi segnati negli spogli comprendono promiscuamente le somme impegnate dalle finanze per il pagamento degli interessi e dei premi e per il rimborso dei capitali, senza distinguere le une dalle altre; 2) una parte soltanto delle « assegnazioni » era effettivamente versata nella cassa dell'amministrazione del debito pubblico; il resto rimaneva nelle casse del tesoro e rappresentava pertanto un debito delle finanze verso l'amministrazione del debito pubblico.

In conseguenza del punto 1), non si possono distinguere, tra le spese per il debito pubblico indicate negli spogli, quelle destinate al pagamento degli interessi e dei premi, da quelle destinate al rimborso dei capitali. La distinzione è invece indispensabile, ai fini del presente studio, poiché le somme destinate al rimborso dei capitali non devono includersi tra le spese effettive della tabella I, ma devono inserirsi tra le uscite per movimento di capitali (Tabella III). Per distinguere questi diversi oneri si è dovuto ricorrere ai conti compilati dall'amministrazione del debito pubblico. Come si è accennato, da tali conti risultano tra l'altro: *a*) l'ammontare delle rendite accese al 1° gennaio di ciascun anno; *b*) l'importo dei premi annualmente pagati; *c*) l'importo del capitale annualmente ed effettivamente rimborsato.

Il valore delle rendite accese al 1° gennaio di ciascun anno, ricavato dai conti anzidetti, è indicato nel prospetto H; al 1° gennaio 1861 le rendite, ossia gli interessi del debito pubblico, ammontavano esattamente a L.n. 61.656.673, per un valore capitale di L.n. 1.267.713.793 così ripartito (in lire nuove):

	rendita	capitale
debito perpetuo 5%	2.441.547	48.830.940
debito redimibile 5%	55.529.526	1.110.590.520
debito redimibile 3%	1.938.280	64.609.333
obbligazioni 4%	1.747.320	43.683.000
	<u>61.656.673</u>	<u>1.267.713.793</u>



Prospetto H - Situazione del debito pubblico sabauda dal 1830 al 1861

Rendita esistente al 1° gennaio di ogni anno

(in lire nuove)

Anno	Debito 5% perpetuo	Debito 5% perpetuo (Sardegna)	Debito 5% redimibile	Debito 5% redimibile (Sardegna)	Debito 3% redimibile	Obbligazioni 4% a premi	Totale
1830	1.894.382	—	2.098.293	—	—	—	3.992.675
1831	1.994.203	—	2.273.223	—	—	—	4.267.426
1832	2.000.000	—	3.541.265	—	—	—	5.541.265
1833	2.149.000	—	3.547.853	—	—	—	5.696.853
1834	2.229.648	—	3.552.463	—	—	—	5.782.111
1835	2.248.313	—	3.563.812	—	—	1.076.880	6.889.005
1836	2.289.639	—	3.102.570	—	—	1.069.360	6.461.569
1837	2.310.872	—	3.049.670	—	—	1.060.040	6.420.582
1838	2.342.222	—	2.987.535	—	—	1.048.920	6.378.677
1839	2.398.424	—	2.928.080	—	—	1.035.880	6.362.384
1840	2.404.356	—	2.870.377	—	—	1.020.840	6.295.573
1841	2.404.923	—	2.811.276	—	—	1.003.760	6.219.959
1842	2.405.395	—	2.736.285	—	—	985.640	6.127.320
1843	2.405.654	—	2.662.352	—	—	966.760	6.034.766
1844	2.406.243	—	2.586.862	—	—	947.120	5.940.225
1845	2.413.018	—	2.513.216	—	—	926.760	5.852.994
1846	2.414.240	—	2.435.037	—	—	905.520	5.754.797
1847	2.414.940	—	2.354.195	—	—	883.440	5.652.575
1848	2.415.893	—	2.276.933	—	—	860.480	5.553.306
1849	2.415.893	—	4.540.629	—	—	836.560	7.793.082
1850	2.415.893	12.208	8.084.385	686.755	—	1.605.480	12.804.721
1851	2.415.734	14.704	18.168.378	668.640	—	2.294.000	23.561.456
1852	2.415.734	15.472	20.688.389	649.623	—	2.253.120	26.022.338
1853	2.415.734	17.968	20.600.067	629.656	2.000.000	2.210.680	27.874.105
1854	2.416.015	20.907	20.542.857	598.913	1.995.850	2.164.480	27.739.022
1855	2.416.015	21.675	22.817.696	573.267	1.995.850	2.114.400	29.938.903
1856	2.416.015	23.211	22.799.486	554.680	1.973.260	2.060.240	29.826.892
1857	2.416.032	23.979	22.781.330	535.732	1.938.280	2.002.680	29.698.033
1858	2.416.032	24.747	22.780.395	515.820	1.938.280	1.942.600	29.617.874
1859	2.416.032	25.515	25.195.327	494.964	1.938.280	1.880.040	31.950.158
1860	2.416.032	25.515	45.129.202	472.986	1.938.280	1.815.040	51.797.955
1861	2.416.032	25.515	55.079.573	449.953	1.938.280	1.747.320	61.656.673

La spesa annualmente sostenuta dall'amministrazione del debito pubblico per il pagamento degli interessi non coincideva con il valore delle «rendite» accese al 1° gennaio dell'anno e ciò perché una parte di queste rendite poteva essere estinta nel corso dell'anno e nuove rendite potevano essere create nello stesso periodo. Per conoscere l'importo degli interessi pagati in ciascun anno si è preferito calcolare la media aritmetica semplice delle rendite vigenti al 1° gennaio dell'anno considerato e di quelle vigenti al 1° gennaio dell'anno successivo. In tal modo si è voluto tenere conto, sia pure

in modo approssimativo, anche delle rendite estinte ed accese nel corso dell'anno<sup>25</sup>.

Nel prospetto I sono indicate: *a*) le « assegnazioni », ossia le somme che le finanze destinarono annualmente per il servizio del debito pubblico (colonna 2); *b*) le somme spese annualmente dall'amministrazione del debito pubblico per il pagamento degli interessi, somme calcolate come si è spiegato qui sopra (colonna 3); *c*) le spese per il pagamento dei premi, che sono regolarmente specificate nei conti dell'amministrazione del debito pubblico (colonna 4); *d*) le somme approssimativamente destinate ogni anno al rimborso dei capitali (colonna 5), somme calcolate per differenza tra i dati della colonna 2 e quelli delle colonne 3 e 4. I dati si riferiscono, come il prospetto H, al debito pubblico della sola terraferma, sino al 1849, e dell'intero Stato, dal 1850 al 1860.

Le cifre indicate nel prospetto I rappresentano quindi la ripartizione approssimativa delle « assegnazioni », segnate negli spogli, in oneri per gli interessi, oneri per i premi ed oneri per il rimborso dei capitali. Le cifre indicate nelle colonne 3 e 4 sono state da noi incluse tra le spese effettive della tabella I; quelle indicate nella colonna 5 per gli anni dal 1830 al 1859 sono state inserite tra le uscite per movimento di capitali (Tabella III); il dato segnato nella colonna 5 per il 1860 è certamente errato<sup>26</sup> e si è supposto che in tale anno non sia avvenuto alcun rimborso di capitale.

A proposito delle cifre della colonna 5, bisogna tenere presente l'osservazione fatta precedentemente: non tutte le somme impegnate dalle finanze per il rimborso dei capitali furono effettivamente versate nella cassa dell'amministrazione del debito pubblico e da quest'ultima impiegate a tale scopo. Dal 1820 a tutto il 1859 le somme che le finanze si impegnarono a versare nella cassa del debito pubblico per il rimborso dei capitali ammontarono complessivamente a L.n. 119.751.197<sup>27</sup>. Di tale cifra, al 1° gennaio 1860, la

---

<sup>25</sup> Per il 1859 ed il 1860, dato il notevole aumento del redimibile 5%, gli interessi sostenuti per questo debito sono stati calcolati tenendo conto della scadenza delle cedole accese nel corso dei due anni; gli interessi per gli altri debiti sono stati calcolati invece con la media aritmetica semplice. È certo comunque che, malgrado questi accorgimenti, i risultati dei computi non sono esatti.

<sup>26</sup> L'errore è dovuto al metodo empirico qui seguito per calcolare l'ammontare degli interessi annualmente pagati.

<sup>27</sup> *Relazione della Commissione di vigilanza per l'amministrazione del debito pubblico* presentata dal ministro delle finanze Vegezzi alla Camera dei deputati nella tornata del 12 giugno

## Prospetto I - Oneri per il debito pubblico

(in migliaia di lire nuove)

Anno	Assegnazioni	Interessi	Premi	Rimborso del capitale
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)
1830	5.600	4.130	—	1.470
1831	6.321	4.904	—	1.417
1832	7.057	5.619	—	1.438
1833	7.054	5.739	—	1.315
1834	7.950	6.336	192	1.422
1835	8.663	6.675	357	1.631
1836	8.663	6.441	320	1.902
1837	8.663	6.400	285	1.978
1838	8.641	6.371	248	2.022
1839	8.641	6.329	212	2.100
1840	8.641	6.258	176	2.207
1841	8.641	6.174	168	2.299
1842	8.639	6.081	167	2.391
1843	8.639	5.987	167	2.485
1844	8.639	5.897	169	2.573
1845	8.639	5.804	168	2.667
1846	8.637	5.704	168	2.765
1847	8.637	5.603	168	2.866
1848	9.637	6.673	167	2.797
1849	15.005	10.299	310	4.396
1850	25.541	18.183	430	6.928
1851	30.822	24.792	404	5.626
1852	33.075	26.948	591	5.536
1853	35.677	27.807	642	7.228
1854	35.711	28.839	582	6.290
1855	38.260	29.883	519	7.858
1856	38.257	29.763	477	8.017
1857	38.250	29.658	459	8.133
1858	39.873	30.784	458	8.631
1859	45.890	33.529	410	11.951
1860	56.502	56.163	406	- 67

---

1860; *Relazione della Commissione di vigilanza presso l'amministrazione del debito pubblico*, presentata dal ministro delle finanze Bastogi alla Camera dei deputati nella tornata del 10 luglio 1861.

cassa dell'amministrazione del debito pubblico aveva introitato (ed effettivamente impiegato nel rimborso di capitali) soltanto L.n. 64.730.257. Alla stessa data, le finanze avevano quindi un debito residuo di L.n. 55.020.940 (salito a L.n. 67.070.078 al 1° gennaio 1861), che la cassa avrebbe dovuto riscuotere ed impiegare nel rimborso dei capitali relativi ad alcuni debiti pubblici (Prospetto K).

Prospetto K - Debito delle finanze verso la cassa del debito pubblico per rimborso di capitali

(in migliaia di lire nuove)

	1° gennaio 1860	1° gennaio 1861
Redimibile 5% (24 dicembre 1819)	16.540	18.113
Redimibile 5% (30 maggio 1831)	5.561	6.076
Redimibile 5% (7 settembre 1848)	5.613	6.178
Redimibile 5% (1-16 giugno 1849)	26.232	34.556
Redimibile 3% (13 febbraio 1853)	1.075	1.447
Redimibile 5% (26 giugno 1851)	—	900
	55.021	67.270

Con la Legge 4 agosto 1861 n. 174 i primi cinque dei debiti suddetti vennero trasformati in consolidati ed il debito relativo che le finanze statali avevano verso la Cassa del debito pubblico (e che contabilmente figurava tra i residui passivi dello spoglio) venne annullato a beneficio del tesoro.

Il prestito concesso dal tesoro inglese ammontò a 2 milioni di lire sterline (pari a 50 milioni di lire nuove) all'interesse del 3%; l'estinzione doveva farsi alla rata annua iniziale dell'1% (del capitale nominale), da accrescersi delle somme che, per effetto dell'estinzione stessa, diventavano disponibili sugli interessi. Negli spogli passivi venne indicata ogni anno, per questo prestito, un'unica cifra comprensiva degli interessi e del capitale rimborsato (1855 : 250 mila lire nuove; 1856 : 1.250 mila lire nuove; 1857-1860 : 2 milioni di lire nuove ogni anno). In base alle clausole finanziarie del prestito, è stato però possibile ricostruire il piano di ammortamento, che per gli anni 1855-1860 dovette essere il seguente (in migliaia di lire nuove):

Anno	Interessi	Rimborso del capitale (in migliaia di lire nuove)	Totale
1855	187	63	250
1856	934	316	1.250
1857	1.485	515	2.000
1858	1.470	530	2.000
1859	1.455	545	2.000
1860	1.440	560	2.000

Le spese per gli interessi sono state da noi incluse nella tabella I; quelle per il rimborso del capitale sono state inserite invece nella tabella III delle uscite per movimento di capitali.

Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi del prestito di 20 milioni di lire nuove, accordato dalla Banca di Genova, avvennero in parte nel 1849 e per il saldo nel 1850. Gli spogli dei due anni riportano, ogni volta, un'unica cifra comprensiva del capitale e degli interessi (1849: 2.400 mila lire nuove; 1850: 18.576 mila lire nuove), sicché si è dovuto scindere l'uno dagli altri. Si sapeva che gli interessi a carico dello Stato erano il 2% l'anno, pagabili a semestri maturati, e che il capitale rimborsato dallo Stato nel 1849 (tra il 21 ed il 28 dicembre)<sup>28</sup> fu 2 milioni di lire nuove. Tenendo conto di questi elementi, i dati complessivi del 1849 e del 1850 sono stati così scomposti:

Anno	Interessi	Rimborso del capitale (in migliaia di lire nuove)	Totale
1849	400	2.000	2.400
1850	576	18.000	18.576
	<u>976</u>	<u>20.000</u>	<u>20.976</u>

Le cifre degli interessi sono state incluse nella voce « *Debito pubblico* » (3.1) della tabella I; quelle del capitale rimborsato sono state indicate tra le uscite per movimento di capitali (Tabella III).

---

<sup>28</sup> Cfr. sulla « Gazzetta Piemontese » del 1849 le situazioni settimanali della Banca di Genova.

L'antica carta moneta ancora circolante nel regno di Sardegna (costituita dai «biglietti di credito verso le R. Finanze», emessi dal 1780 in poi) venne ritirata dal corso nel 1857; l'operazione fu eseguita dalla Banca nazionale, che addebitò all'erario l'importo dei biglietti ritirati (L.n. 419.976). Il tesoro, dal canto suo, si impegnò a rimborsare alla Banca nazionale l'importo dei biglietti ed i relativi interessi (al 3%) entro un periodo di 20 anni. Le cifre segnate negli spogli passivi dal 1858 al 1860 rappresentano l'importo delle tre prime annualità, così costituite:

Anno	Interessi	Rimborso del capitale (in migliaia di lire nuove)	Totale
1858	12	16	28
1859	12	16	28
1860	11	17	28

Gli oneri per gli interessi sono stati inclusi nella voce «*Debito pubblico*» della tabella I; quelli per il rimborso del capitale sono stati inseriti tra le uscite per movimento di capitali (Tabella III).

3.2. *Oneri per il debito vitalizio.* – Trovansi qui riunite le spese per le pensioni di riposo del personale statale, le pensioni religiose ed ecclesiastiche, le rendite vitalizie, i livelli monastici, le pensioni dell'Ordine militare di Savoia, le pensioni per medaglie al valor militare, le pensioni dell'Ordine Gerosolimitano e quelle di riforma militare e per gli «Invalidi giubilati alle case loro e servienti nei regi uffici»<sup>29</sup>. Sino al 1850, le spese suddette figurarono tra quelle dei rispettivi ministeri. Dal 1851 al 1853, una parte di esse fu riunita nella voce «*Pensioni, trattenimenti e sussidi progressivi ragguardanti ai diversi Dicasteri*». Dal 1854 in poi tutte queste spese, ad eccezione delle pensioni dell'Ordine militare di Savoia e del soprassoldo ai decorati al valor militare della Milizia nazionale, furono fuse nella categoria «*Debito vitalizio*».

Si deve poi notare che, in qualche spoglio, le pensioni di riposo di alcuni ministeri furono cumulate con i «trattenimenti e maggiori assegnamenti» e si sono dovute perciò separare le due voci. Il criterio col quale è stata fatta la scomposizione è l'ammontare delle pensioni di riposo negli anni immediatamente precedenti e successivi. La serie di cifre ottenute dai calcoli è riportata nel prospetto L.

---

<sup>29</sup> Cfr. quanto si è detto a quest'ultimo proposito nella voce 2.1. a p. 67.

Prospetto L - Calcolo delle pensioni di riposo di alcuni dicasteri

(in migliaia di lire nuove)

	Pensioni di riposo, trattenimenti e maggiori assegnamenti	Pensioni di riposo, (dato ipotizzato)	Trattenimenti e maggiori assegnamenti
	(1)	(2)	(3) = (1) - (2)
<i>Ministero dell'interno</i>			
1830	258	230	28
1831	266	230	36
1832	191	180	11
<i>Ministero dell'estero</i>			
1830	69	10	59
1831	70	10	60
1832	78	15	63
<i>Azienda generale di guerra</i>			
1830	971	800	171
1831	1.030	900	130
1832	1.205	1.000	205
<i>Azienda generale d'artiglieria fortificazioni e fabbriche militari</i>			
1830	36	25	11
1831	29	25	4
1832	35	30	5
<i>Azienda generale di marina</i>			
1831	22	5	17
1832	19	5	14
1849	33	15	18
1850	38	20	18
<i>Azienda generale di finanze</i>			
1830	159	125	34
1831	177	125	52
1832	172	125	47

### 3.3. *Altri oneri.* – Comprendono:

- a) le «*Annualità, censi e prestazioni*» a carico dello Stato, non incluse nel debito pubblico o vitalizio;
- b) gli interessi al 4 per cento sulle azioni della strada ferrata da Torino a Susa;
- c) gli interessi al 5 per cento sulle somme della Cassa dei depositi e dei prestiti che, risultando in eccedenza dei bisogni, furono versate in conto corrente con le regie finanze;
- d) la perdita derivante dalla fusione delle monete nazionali di vecchio conio e di eroso-misto (monete di argento alligato ad una preponderante quantità di rame);
- e) le malleverie dei contabili regi, degli istituti di carità e beneficenza e dei funzionari pubblici;
- f) gli interessi sui fondi forniti al tesoro dalla Cassa ecclesiastica (1860: 57 mila lire nuove);
- g) il pagamento al sig. Brachet, a titolo di transazione, nella lite sorta per il porto di Puer (1860: 14 mila lire nuove);
- h) l'importo pagato al sig. Accossato per i miglioramenti da lui apportati ai mulini di Carmagnola (1860: 19 mila lire nuove);
- i) gli interessi sugli altri capitali dovuti dallo Stato.

Circa le malleverie, gli oneri a carico dello Stato erano costituiti dagli interessi al 5 per cento sulle cauzioni in numerario prestate dagli esattori delle imposte dirette, dagli interessi al 4 per cento sulle cauzioni in numerario prestate dai contabili e funzionari pubblici (regi brevetti 4 maggio ed 8 luglio 1847) e dalla restituzione delle cauzioni stesse. Mentre però gli interessi sulle malleverie rappresentano un onere effettivo, le restituzioni delle cauzioni costituiscono un'uscita per movimento di capitali. Gli spogli passivi non distinguono purtroppo gli interessi dai rimborsi delle cauzioni, sicché si sono inseriti nella presente voce gli uni e gli altri.

## 4) ONERI PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE E LE BELLE ARTI

4.1. *Servizi amministrativi.* – La Segreteria di stato per l'istruzione pubblica fu creata con le Regie Patenti 30 novembre 1847. Il nuovo dicastero soprintendeva alle università del Regno, al collegio Carlo Alberto per gli studenti delle provincie, ai collegi convitti nazionali, ai collegi reali e comunali, ai convitti, alle scuole elementari, secondarie e speciali, alle accademie ed alle scuole di belle arti. Venne dotato di un bilancio attivo e passivo, la



cui contabilità fu affidata, inizialmente, al Ministero dell'interno. Le spese riunite in questa voce sono quelle del ministero, del Consiglio superiore della pubblica istruzione, del Consiglio superiore delle scuole di metodo ed elementari, dell'Ispezione delle scuole secondarie e dei provveditori regi.

4.2. *Insegnamento secondario e tecnico.* – Sono le spese per i collegi convitti nazionali, i collegi reali e comunali, il reale collegio Carlo Alberto per gli studenti delle provincie, le scuole normali magistrali e le scuole tecniche (ivi compreso l'istituto agrario, veterinario e forestale).

4.3. *Insegnamento universitario.* – Sino al 1847 è l'importo delle assegnazioni alle università di Torino e Genova. Dal 1848 in poi sono le spese per l'amministrazione e l'insegnamento delle università suddette (alle quali si aggiunsero dal 1850 quelle di Cagliari e Sassari) e degli stabilimenti scientifici universitari.

4.4. *Sovvenzioni per studi e scienze e manifestazioni culturali.* – Sono gli assegnamenti alla regia Accademia delle scienze di Torino e ad altre associazioni di carattere culturale e scientifico, gli incoraggiamenti e sussidi per l'istituzione di nuove scuole, i sussidi alle maestre ed ai maestri comunali poveri, i compensi per la formazione di libri di testo, ecc. Sino al 1847 incluso, queste spese furono generalmente cumulate nella voce di bilancio « *Studi e scienze* ».

4.5. *Teatri e monumenti.* – Questa voce include gli assegnamenti alla Direzione superiore dei teatri in Torino, alla regia compagnia drammatica ed alla reale Accademia di belle arti, nonché le spese per gli uffici di « revisione » di libri e stampe e per l'erezione di monumenti pubblici.

## 5) AFFARI ECONOMICI ED ONERI PER OPERE PUBBLICHE

5.1.1/2. *Ministero e Camere di agricoltura e commercio.* – Il Ministero d'agricoltura e commercio fu creato nel 1848 per derivazione dal Ministero per i lavori pubblici, l'agricoltura ed il commercio. Fu soppresso nel 1853 e le materie di sua competenza vennero ripartite fra i Ministeri dei lavori pubblici, delle finanze e dell'interno. Fu nuovamente ricostituito con la Legge 5 luglio 1860.

5.1.3. *Spese a favore dell'agricoltura.* – Comprendono la dotazione della r. Accademia d'agricoltura di Torino, gli assegni a favore della Società bielle-

se per l'avanzamento delle arti, mestieri ed agricoltura, gli incoraggiamenti per i tentativi di colonizzazione in Sardegna, per bonifiche e per l'introduzione di nuove pratiche agricole e di nuove razze animali.

5.1.4. *Spese a favore del commercio, dell'industria e del credito.* – Negli spogli, le spese a favore del commercio e dell'industria figurano generalmente sotto la voce « *Commercio* » (e nel 1851 e 1852: « *Commercio e industria* »); erano essenzialmente premi di incoraggiamento e spese per esposizioni nazionali ed internazionali. Le spese a favore del credito sono costituite dagli stipendi dei commissari governativi presso banche e società private.

5.1.5. *Miniere e cave statali.* – Sono le spese per la coltivazione delle miniere e cave statali e per la conservazione ed il miglioramento del gabinetto mineralogico. Nel 1853 le miniere e le cave statali furono cedute a privati ed il personale stabile che vi era impiegato fu trasferito nel Corpo reale del genio civile, ove rimase sino al 1859. Il provento e le spese per le miniere e cave statali nel periodo in esame sono indicati nel prospetto M<sup>30</sup>.

#### Prospetto M - Proventi, spese ed utili delle miniere e cave statali

(in migliaia di lire nuove)

Anno	Proventi	Spese	Utili	Anno	Proventi	Spese	Utili
1830	282	383	– 101	1842	403	294	109
1831	303	383	– 80	1843	341	297	44
1832	331	354	– 23	1844	353	294	59
1833	237	350	– 113	1845	303	261	42
1834	206	293	– 87	1846	296	249	47
1835	207	230	– 23	1847	332	239	93
1836	206	227	– 21	1848	230	258	– 28
1837	258	294	– 36	1849	215	234	– 19
1838	252	267	– 15	1850	229	265	– 36
1839	257	270	– 13	1851	205	223	– 18
1840	276	261	15	1852	114	121 <sup>31</sup>	– 7
1841	235	279	– 44	1853	59 <sup>32</sup>	25	34

<sup>30</sup> Nello studio *Le entrate degli Stati Sabaudi dal 1825 al 1860* cit., il provento delle miniere e cave statali è stato incluso nella voce 4 (*Proventi patrimoniali*) della tabella I.

<sup>31</sup> Escluse 20 mila lire nuove pagate a titolo di sussidio agli operai delle miniere savoiarde.

<sup>32</sup> Escluse 27 mila lire nuove, « prezzo dei mobili, delle provviste, degli attrezzi e delle

5.1.6. *Sussidi per danni alle proprietà fondiarie.* – Lo Stato percepiva, sulla contribuzione prediale, un'addizionale che doveva essere ripartita, a titolo di risarcimento e di buonificazione, tra quei contribuenti le cui proprietà erano state gravemente danneggiate da incendi, grandini, inondazioni, ecc. Questa voce include appunto l'importo di tali sussidi, nonché la buonificazione straordinaria di 409 mila lire nuove concessa nel 1858 sull'imposta prediale regia per i danni cagionati ai vigneti dalla crittogama.

5.2.1/2. *Ministero dei lavori pubblici e genio civile.* – Allo scopo di alleggerire il Ministero dell'interno ed in considerazione dello sviluppo delle costruzioni ferroviarie, nel 1847 fu creato un Ministero per i lavori pubblici, l'agricoltura ed il commercio (Regie Patenti 7 dicembre 1847), che l'anno successivo venne smembrato nei due Ministeri dei lavori pubblici e dell'agricoltura e commercio. Nel 1853, quest'ultimo fu soppresso ed una parte delle sue attribuzioni ritornò al Ministero dei lavori pubblici.

Le spese dal 1830 al 1848 per il Corpo reale del genio civile includono anche quelle per il genio civile del regno di Sardegna.

5.2.3. *Spese dirette ed erogazioni per acque, canali, ponti e strade.* – Le cifre della tabella includono le spese per la manutenzione e la costruzione di ponti e strade, i sussidi alle divisioni e provincie per lavori stradali, le spese per i porti ed i fari e per la manutenzione e costruzione delle opere portuali, i concorsi dello Stato in lavori idraulici e stradali ed infine le spese per il pozzo artesiano di S. Lucifero, scavato in Cagliari per fornire la città di acqua potabile.

5.2.4. *Spese dirette ed erogazioni per costruzioni ferroviarie.* – Sono le spese per l'azienda delle strade ferrate (servizio delle costruzioni), l'erezione delle opere fisse, la sorveglianza governativa delle costruzioni ferroviarie private, i soccorsi agli operai, gli acquisti di materiale rotabile, la costruzione e l'acquisto di battelli a vapore per il servizio sul Lago Maggiore (1854: 450 mila lire nuove; 1855: 75 mila lire nuove; 1856: 162 mila lire nuove), la costruzione di un porto in Arona al medesimo scopo (1855: 300 mila lire nuove) ed infine le spese di sistemazione fluviale connessa con la costruzione delle linee (1848: 351 mila lire nuove; 1855: 15 mila lire nuove).

---

materie metalliche esistenti negli stabilimenti metallurgici e mineralogici ceduti all'industria privata ».

## 6) ONERI PER L'ASSISTENZA SOCIALE, L'IGIENE E LA SANITÀ

6.1.1. *Opere pie e fanciulli esposti.* – Sono gli assegni ed i sussidi ad opere pie per il mantenimento e l'assistenza di indigenti, donne partorienti, trovatelli e bimbi illegittimi.

6.1.2. *Altre erogazioni.* – La voce include i sussidi ai «poveri nobili genovesi» iscritti negli elenchi del 1814 (30 mila lire annue dal 1832 al 1850), la sovvenzione agli abitanti «dell'incendiata» Pallanza (1840: 225 mila lire nuove), le spese per il funzionamento di pubblici scaldatoi e per la distribuzione di minestre ai poveri durante la stagione invernale ed infine il risarcimento dei danni e delle requisizioni sofferte per la guerra del 1859 (1860: 500 mila lire nuove). È probabile che, negli spogli del 1830 e del 1831 e dal 1851 in poi, il sussidio ai «poveri nobili genovesi» sia stato cumulato con qualche altra voce di spesa, ma non è stato possibile accertare quale fosse.

6.1.3. *Emigrazione.* – Sono gli oneri per il soccorso ed il trasporto all'estero degli emigranti e dei profughi politici.

6.2. *Igiene e sanità.* – Sono le spese per la «Sanità e vaccino». Le erogazioni per la sanità si riferivano al Consiglio superiore di sanità in Torino, ai delegati in visita di ispezione agli ospedali ed altri istituti pubblici ed in genere alle spese per la sanità pubblica. Gli oneri per il vaccino era costituiti dalle spese per l'ufficio del vaccino anti-vaioloso.

## 7) ONERI PER LE AZIENDE STATALI

7.1. *Tabacchi.* – Le spese per il servizio dei tabacchi comprendono gli stipendi del personale e le paghe degli operai delle manifatture, l'acquisto ed il trasporto dei tabacchi, gli aggi concessi ai magazzinieri, le provviste di materiali diversi ecc. Dal 1830 al 1835 i dati includono anche gli aggi ai gabellieri, che negli spogli vennero cumulati con gli aggi ai magazzinieri. Per scindere queste due ultime spese l'una dall'altra, si è supposto che gli aggi versati ai magazzinieri fossero pari all'1,1 per cento del provento della vendita dei tabacchi (percentuale media degli anni 1836-1840); si può ritenere pertanto che dal 1830 al 1835 l'aggio dei gabellieri fosse il seguente (in migliaia di lire nuove)<sup>33</sup>:

---

<sup>33</sup> Nello studio *Le entrate degli Stati Sabaudi* cit., le spese per i tabacchi, indicate nel pro-

Anno	Importo	Anno	Importo
1830	1.034	1833	1.081
1831	985	1834	1.110
1832	1.045	1835	1.179

Dal 1854 al 1860, la voce include anche l'importo approssimativo dei sussidi agli operai delle manifatture ed alle loro vedove, importo calcolato come si è detto a proposito della voce 1.7.5/6 («*Dogane e dazio di consumo di Torino*»).

7.2. *Sali*. – Sono gli stipendi del personale, le paghe degli operai delle saline, l'aggio ai gabellieri, le spese per l'acquisto, la produzione ed il trasporto del sale, le bonificazioni concesse ai «salatori di pesci e formaggi» e gli oneri minori della privativa.

7.3. *Poste e telegrafi*. – Tra le spese per il servizio postale e per la costruzione e l'esercizio dei telegrafi vi sono anche le somme rimborsate alle amministrazioni estere a pareggio dei conti reciproci per le corrispondenze postali e telegrafiche. Le spese per la costruzione ed il servizio dei telegrafi furono quelle indicate nel prospetto N.

Prospetto N - spese per la costruzione e l'esercizio dei telegrafi

(in migliaia di lire nuove)

Anno	Importo	Anno	Importo
1848	92	1855	329
1849	124	1856	516
1850	378	1857	763
1851	177	1858	526
1852	428	1859	1.002
1853	585	1860	1.484
1854	460		

7.4. *Zecche e marchio*. – Sono gli oneri per i servizi della monetazione e del marchio di garanzia dei lavori d'oro e d'argento.

---

spetto D a p. 16, includono, per gli anni 1830-35, anche gli aggi ai gabellieri. È probabile per analogia che, durante gli stessi anni, tali aggi fossero inclusi anche nei proventi della privativa.

7.5. *Polveri e piombi*. — Comprendono gli stipendi del personale, gli aggi ai magazzinieri ed ai distributori, le spese d'acquisto e trasporto dei piombi e delle polveri, ecc. Negli spogli passivi, oltre queste voci sono indicate anche le spese per le polveri che l'Azienda delle gabelle acquistò dall'Azienda di artiglieria; ad esse fa riscontro, negli spogli attivi, il provento delle polveri che l'Azienda d'artiglieria vendette a quella delle gabelle. Si tratta evidentemente di una partita di giro, che non fu più registrata a partire dal 1854, essendosi riconosciuto che «rappresentava un'inutile complicazione contabile». La spesa dell'Azienda delle gabelle, tuttavia, fu sempre leggermente superiore al ricavo dell'Azienda d'artiglieria; è probabile che la differenza vada imputata alle spese di trasporto che l'Azienda delle gabelle dovette sostenere. Si sono quindi incluse: *a*) tra le uscite per movimento di capitali (Tabella III), spese eguali al provento dell'Azienda d'artiglieria e *b*) nella presente voce «*Polveri e piombi*», le differenze tra tali spese e quelle effettivamente registrate negli spogli passivi.

7.6. *Ferrovie*. — Le spese per l'esercizio delle ferrovie includono quelle per il personale, per la manutenzione delle opere fisse e del materiale mobile, per la sorveglianza governativa sull'esercizio delle ferrovie private, ecc.

## 8) CONTRIBUTI ED EROGAZIONI A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI

8.1. *Erogazioni ai comuni*. — È la quota parte del provento delle multe e delle pene pecuniarie, che lo Stato doveva versare ai comuni. Il dato del 1855 include il compenso pagato al comune di Finalmarina per i diritti di ancoraggio.

8.2. *Erogazioni ad altri enti locali*. — I dati rappresentano il rimborso alla Camera di commercio ed agricoltura di Genova della tassa dell'1 per mille sulle assicurazioni marittime, che era riscossa dallo Stato, ma doveva essere devoluta alla Camera predetta ai sensi della Legge 30 giugno 1853.

## 9) ONERI NON CLASSIFICABILI O NON SPECIFICATI

Sono le spese «*casuali*» del Ministero delle finanze, dell'Ispesione generale dell'erario e dei Ministeri dell'interno, dei lavori pubblici e dell'agricoltura e commercio. In tali categorie di bilancio erano segnate tutte le spese impreviste non applicabili per loro natura ad alcun'altra categoria di bilancio e per le quali non era il caso di istituirne delle nuove. È quindi probabile che in questo calderone fossero confuse per alcuni anni spese che ven-

Prospetto O - Relazione fra le spese totali della tabella 1 e quelle degli spogli  
(in migliaia di lire nuove)

Anno	Spese effettive (Tabella I)	Uscite per movimento di capitali (Tabella III)	Spese totali indicate negli spogli
1830	70.606	1.689	72.295
1831	78.458	1.639	80.097
1832	75.838	2.187	78.025
1833	73.428	1.806	75.234
1834	75.758	1.722	77.480
1835	74.314	1.938	76.252
1836	71.257	2.825	74.082
1837	72.501	3.830	76.331
1838	72.345	2.673	75.018
1839	75.001	2.307	77.308
1840	76.705	3.509	80.214
1841	76.421	2.560	78.981
1842	74.470	2.742	77.212
1843	74.423	3.738	78.161
1844	78.485	3.389	81.874
1845	80.503	3.241	83.744
1846	93.984	3.447	97.431
1847	110.072	3.140	113.212
1848	175.287	3.070	178.357
1849	190.208	18.357	208.565
1850	162.776	26.398	189.174
1851	156.742	6.114	162.856
1852	137.555	6.044	143.599
1853	145.585	8.046	153.631
1854	141.769	6.295	148.064
1855	158.549	7.922	166.471
1856	171.191	9.122	180.313
1857	152.287	9.413	161.700
1858	153.761	9.852	163.613
1859	262.395	12.512	274.907
1860	445.851	2.537	448.388

nero poi menzionate negli spogli in una categoria distinta. Così, ad esempio, sino al 1851 l'assegnamento annuo ai valdesi si trovò forse tra le spese casuali del Ministero delle finanze; dal 1852 al 1854 fu cumulato con il sussidio ecclesiastico e solo dal 1855 in poi venne indicato separatamente. Al-

tro esempio: nel bilancio preventivo del 1850 si dice che «... prima del 1840 si provvedeva alla deficienza della Cassa delle Ritenenze (per le pensioni), istituita colle Regie Patenti 22 marzo 1824, mediante regie assegnazioni applicabili alla categoria *casuali*». Oltre queste spese, la voce comprende anche quelle per i ministri senza portafoglio, per l'adattamento dei fabbricati destinati all'amministrazione centrale delle finanze (1853: 138 mila lire nuove) ed altri oneri minori.

#### 10) SPESE EFFETTIVE TOTALI

Come si è già accennato, la tabella I include le sole spese effettive, le uscite per movimento di capitali essendo state descritte a parte nella tabella III. Per questo motivo, i totali della tabella stessa non coincidono con quelli indicati negli spogli passivi. Il prospetto O confronta i totali e mette in luce le differenze.

#### IV – *La Cassa di riserva*

Fu creata con le Regie Patenti 27 maggio 1834 allo scopo di fornire all'erario i fondi occorrenti in contingenze straordinarie.

La consistenza iniziale della Cassa di riserva fu costituita dal gettito del prestito pubblico aperto con Regio Editto dello stesso giorno. Il prestito era composto di 27 mila obbligazioni da 1000 lire nuove nominali ciascuna, portanti l'interesse annuo del 4 per cento e premi. Le obbligazioni furono vendute alla casa bancaria Barbaroux e Tron di Torino, in ragione di L.n. 1125 ciascuna; il gettito fu esattamente di L.n. 30.375.000, di cui L.n. 14.422.936 in contanti e L.n. 15.952.064 in cambiali su Genova. La Cassa doveva poi essere alimentata dagli avanzi degli esercizi finanziari e «da quegli altri fondi, che giudicheremo opportuno di farvi entrare».

I prelievi di fondi dalla Cassa dovevano essere autorizzati di volta in volta con regi brevetti e le somme rese disponibili dovevano essere impiegate esclusivamente in spese straordinarie ed urgenti per la difesa e la sicurezza dello Stato. In realtà, osserva il Lencisa, «quando in mezzo ad una profonda pace non si poteva prevedere la guerra, furono estratti dalla Cassa alcuni fondi per farli servire ad oggetti di immediata utilità economica»<sup>34</sup>. Se

---

<sup>34</sup> F. LENCISA, *Considerazioni sulla condizione economica e finanziaria del Piemonte alla riapertura della sessione della Camera nel novembre dell'anno 1852*, Genova 1853, p. 128.



nell'impiego dei fondi prelevati si realizzava qualche risparmio, le somme economizzate dovevano essere restituite dalle regie finanze alla Cassa di riserva.

Il tesoriere generale doveva annotare, in uno speciale registro, tutti i versamenti ed i prelievi di fondi nella e dalla Cassa di riserva. Egli doveva poi compilare annualmente un conto riassuntivo per l'anno precedente, dal quale risultassero: *a*) il fondo della Cassa al 1° gennaio dell'anno per cui rendeva il conto; *b*) i versamenti di fondi nella Cassa avvenuti durante l'anno considerato (« caricamento »); *c*) i prelievi di fondi dalla Cassa avvenuti nello stesso periodo (« scaricamento »); *d*) il fondo residuo della Cassa al 31 dicembre dell'anno considerato. I conti del tesoriere generale per la Cassa di riserva sono riassunti nel prospetto P. Nel « caricamento » sono segnati i fondi che ogni anno entrarono effettivamente nella Cassa; nello « scaricamento » sono segnati i fondi che ogni anno ne uscirono; il fondo residuo della Cassa alla fine di ogni anno è stato calcolato aggiungendo la differenza tra il « caricamento » e lo « scaricamento » dell'anno stesso al fondo esistente alla fine dell'anno precedente<sup>35</sup>. Per quanto riguarda in particolare la colonna «altri introiti» del prospetto P, le somme ivi segnate furono così motivate nei conti del tesoriere generale:

	Anno	Importo parziale (in migliaia di lire)
– Trattenuta sulle mercedi pagate ai soldati zappatori del Genio militare, impiegati nelle fortificazioni di Vinadio, « essendo quei militari già provvisti di paghe dal governo »	1836	0,7
	1838	1,5
– Prezzo delle pietre vendute agli impresari del forte di Vinadio	1837	48,4
– Fondo retrodatato alla Cassa di riserva dalla tesoreria generale	1837	27
– Risparmio nell'impiego dei fondi prelevati dalla Cassa per spese straordinarie	1838	8,2
	1841	376,3
	1842	155,1
	1844	22,8
	1845	2,8
– Restituzione dalla Tesoreria generale	1848	24.000
– Introduzione nella Cassa di una parte del gettito del prestito pubblico aperto con il decreto reale 7 settembre 1848	1848	29.136,6
TOTALE		<u>53.779,4</u>

---

<sup>35</sup> Il calcolo del fondo residuo a fine anno è stato basato sull'esatto ammontare dei dati e per tale ragione non coincide sempre con i risultati ottenibili dai dati arrotondati alle migliaia.

Prospetto P - Contabilità della cassa di riserva secondo i conti compilati dal  
 tesoriere generale  
 (in migliaia di lire nuove)

Anno	Caricamento				Scaricamento (totale)	Fondo cassa a fine anno
	Prestito 27-5-1834	Avanzi degli esercizi precedenti	Altri introiti	Totale		
1834	30.375	—	—	30.375	1.539	28.836
1835	—	—	—	—	3.289	25.547
1836	—	—	1	1	1.512	24.036
1837	—	656	75	731	920	23.847
1838	—	2.305	10	2.315	1.100	25.062
1839	—	3.689	—	3.689	343	28.408
1840	—	1.981	—	1.981	3.401	26.988
1841	—	1.393	376	1.769	1.577	27.180
1842	—	478	155	633	—	27.813
1843	—	—	—	—	1.208	26.606
1844	—	6.112	23	6.135	1.769	30.972
1845	—	4.117	3	4.120	1.985	33.107
1846	—	3.007	—	3.007	13.428	22.686
1847	—	303	—	303	13.279	9.711
1848	—	—	53.137	53.137	62.847	—
	30.375	24.041	53.780	108.196	108.196	

Un cenno particolare merita la gestione della Cassa negli anni 1846-48. Nel 1846 la Cassa di riserva fu autorizzata, in via straordinaria, a fornire 12 milioni di lire nuove alla Tesoreria generale per permetterle di far fronte alle spese di costruzione delle ferrovie; l'operazione fu ripetuta nel 1847 per un eguale importo. Nel 1848 la Tesoreria generale restituì alla Cassa di riserva i 24 milioni di lire nuove ricevuti nei due anni precedenti ed in più vi introdusse una parte, ammontante a 29.137 mila lire nuove, del gettito del prestito pubblico aperto con il Decreto 7 settembre 1848. Il fondo della Cassa di riserva salì in tal modo a 62.847 mila lire nuove, che vennero interamente prelevate per coprire alcune spese straordinarie delle Aziende della guerra, dell'artiglieria, fortificazioni e fabbriche militari, della marina e delle gabelle. La Cassa di riserva aveva poi verso la Tesoreria generale un credito di 1.320 mila lire nuove che, con un artificio contabile, venne compensato con un fondo di pari importo che doveva essere prelevato per altre spese straordi-

narie delle Aziende di guerra e marina. In tal modo, la Cassa di riserva si esaurì completamente.

I dati raccolti nel prospetto P sono stati tratti, come si è detto, dai conti compilati dal tesoriere generale. Nel prospetto Q è descritto invece il prelievo e l'impiego dei fondi della Cassa di riserva, quale risulta dagli spogli generali attivi e passivi. Negli spogli generali attivi si registravano i fondi annualmente prelevati dalla Cassa e messi a disposizione delle Regie Finanze per essere spesi; negli spogli generali passivi si descriveva poi in quale modo tali fondi erano stati spesi.

Prospetto Q - Prelievo ed impiego dei fondi della cassa di riserva secondo gli spogli generali attivi e passivi

(in migliaia di lire nuove)

Anno	Prelievo dei fondi (spogli attivi)	Impiego dei fondi (spogli passivi)					Totale
		Spese effettive				Uscite per movimento di capitale	
		2.1.1 Esercito: oneri diversi	2.1.2 Esercito: opere militari fisse	2.2.1/2 Marina: oneri diversi	2.2.3 Marina: costruz. della flotta	1.2 Acquisto di beni	
1834	1.539	456	1.083	—	—	—	1.539
1835	3.290	160	2.924	—	206	—	3.290
1836	1.512	134	1.176	—	178	—	1.488
1837	920	—	920	—	—	—	920
1838	1.100	—	1.100	—	—	—	1.100
1839	343	—	343	—	—	—	343
1840	3.033	2.994	39	—	—	—	3.033
1841	1.568	1.568	—	—	—	—	1.568
1842	—	—	—	—	—	—	—
1843	1.219	—	—	334	—	885	1.219
1844	1.750	—	685	485	—	580	1.750
1845	1.985	—	740	965	—	280	1.985
1846	13.428	341	241	500	—	346	1.428
1847	13.277	697	80	500	—	—	1.277
1848	9.711	58.082	1.316	1.954	2.790	—	64.142
	54.675	94.432	10.647	4.738	3.174	2.091	85.082

I fondi prelevati, indicati nel prospetto Q, sono stati da noi inclusi tra le entrate per movimento di capitale; i fondi effettivamente spesi, segnati nello stesso prospetto, sono stati da noi inclusi – a seconda del loro impiego – in parte tra le spese effettive (Tabella I) ed in parte tra le uscite per movimento di capitali (Tabella III).

Le apparenti discordanze tra i dati del prospetto P e quelli del prospetto Q derivano dal fatto che il primo si riferisce alla gestione di cassa, mentre il secondo riguarda la gestione di competenza.

V – *Note alle tabelle delle entrate e delle uscite per movimento di capitali della terraferma (1830-49) e dell'intero Stato (1850-60).*

A) Entrate per movimento di capitali (Tabella II)

Le entrate per movimento di capitali, indicate nella tabella II, sono classificate in base allo stesso schema adottato per gli altri stati pre-unitari.

I dati sono quelli pubblicati nello studio sulle entrate, ma con qualche ritocco. Le differenze riguardano alcune riscossioni di anticipazioni e di crediti accordati dal tesoro le quali, nello studio predetto, furono erroneamente classificate tra le entrate effettive, mentre andavano incluse tra quelle per movimento di capitali<sup>36</sup>.

1.2. *Vendita di beni.* – È il ricavo delle vendite straordinarie di stabili, cedole ed azioni industriali di proprietà statale.

2.1. *Accensione di debiti e prestiti: redimibile.* – I dati rappresentano il gettito dei prestiti pubblici redimibili aperti dallo Stato, ad eccezione del prestito pubblico aperto con Regio Editto 27 maggio 1834, che affluì direttamente nella Cassa di riserva. Nessun prestito pubblico consolidato venne contratto dal 1830 al 1860.

2.3. *Accensione di debiti e prestiti: altri.* – Sono gli importi dei prestiti e delle anticipazioni concessi alle finanze statali dalla Banca di Genova nel 1848 e nel 1849 e l'ammontare del prestito accordato dal tesoro inglese nel 1855 e nel 1856.

---

<sup>36</sup> Per maggiori dettagli su questa correzione cfr. alle pp. 95-96.

3.2. *Riscossione di crediti e di anticipazioni del tesoro da provincie e comuni.* – Sono raccolti in questa voce:

- a) i rimborsi degli affitti, anticipati dallo Stato, relativi ai locali occupati dai tribunali di prima cognizione;
- b) i rimborsi di altre spese di natura giudiziaria, anticipate dallo Stato;
- c) il rimborso delle spese, anticipate dallo Stato, per la provvista e la distribuzione di quadri sinottici, istruzioni e modelli relativi ai pesi ed alle misure del sistema metrico-decimale;
- d) il rimborso delle spese anticipate dallo Stato per lavori portuali.

3.3. *Riscossione di crediti e di anticipazioni del tesoro da altri.* – I dati si riferiscono:

- a) al rimborso del prestito concesso dalle finanze statali alla Camera di commercio di Genova (1856: 20 mila lire nuove);
- b) al rimborso del prestito accordato dalle finanze statali ai cittadini sardi colpiti dal sequestro austriaco del 13 febbraio 1853 (1856: 20 mila lire nuove);
- c) al rimborso delle somme anticipate dallo Stato per la costruzione della ferrovia da S. Nicolò a Piacenza (1859: 863 mila lire nuove; 1860: 214 mila lire nuove);
- d) al rimborso, da parte del tesoro francese, di una parte delle spese anticipate dalle finanze sarde per forniture militari (1859: 4 milioni di lire nuove).

5. *Partite che si compensano con l'uscita.* – È il valore delle polveri e dei salnitri che l'Azienda generale d'artiglieria vendette all'Azienda delle regie gabelle. Negli spogli passivi furono registrate, analogamente, le spese che l'Azienda delle regie gabelle sostenne per l'acquisto di polveri e salnitri dall'Azienda generale d'artiglieria.

6. *Prelievo di fondi dalla Cassa di riserva.* – I dati rappresentano l'importo, segnato negli spogli attivi, dei fondi annualmente prelevati dalla Cassa di riserva per essere spesi dalle regie finanze.

B) Uscite per movimento di capitali (Tabella III)

1.2. *Acquisto di beni.* – Sono segnate in questa voce le spese sostenute dalle finanze statali per l'acquisto di beni stabili «a miglioramento delle proprietà demaniali» e per l'acquisto di canali navigabili ed irrigatori.

2.1. *Estinzione di debiti e prestiti: redimibile.* – I dati si riferiscono: *a)* al valor capitale delle rendite del debito pubblico, rimborsate dalle finanze statali<sup>37</sup>; *b)* al pagamento dei vaglia relativi al prestito volontario nazionale 23 marzo, 1° e 20 agosto 1848 (1849: 10,5 milioni di lire nuove); *c)* alla restituzione del terzo delle quote versate dai sottoscrittori per l'acquisto di rendite della creazione 1° febbraio 1850 (1850: 1.146 mila lire nuove); *d)* alla restituzione delle quote inferiori alla rendita di L.n. 2 del prestito 7 settembre 1848 (1851: 92 mila lire nuove).

2.3. *Estinzione di debiti e prestiti: altri.* – I dati del 1849 e del 1850 riguardano la restituzione alla Banca di Genova del prestito e dell'anticipazione da essa accordati alle finanze statali. I dati dal 1855 al 1859 rappresentano l'importo dei capitali rimborsati al tesoro inglese per il prestito del 1855 e del 1856.

3.3. *Concessione di crediti ed anticipazioni ad altri.* – È l'importo dei prestiti concessi: *a)* nel 1853 ai cittadini sardi colpiti dal sequestro austriaco (proclama del governo austriaco del 13 febbraio 1853) e *b)* dal 1856 al 1858 alla Cassa ecclesiastica per il pagamento degli assegni e dei sussidi al clero dell'isola di Sardegna.

4. *Ritiro di biglietti e monete.* – Come si è accennato, nel 1857 la Banca nazionale ritirò per conto del tesoro l'antica carta moneta ancora circolante nell'isola di Sardegna; le finanze statali si impegnarono a rimborsare alla Banca nazionale il valore dei biglietti ritirati (all'interesse del 3 per cento), ripartendolo in venti annualità a cominciare dal 1858. I dati segnati in questa voce rappresentano il valore del capitale rimborsato con le tre prime annualità.

5. *Partite che si compensano con l'entrata.* – I dati rappresentano il valore delle polveri e dei salnitri che l'Azienda delle gabelle acquistò dall'Azienda generale d'artiglieria. Le cifre qui segnate sono leggermente inferiori a quelle indicate negli spogli passivi; le differenze rappresentano probabilmente le spese di trasporto e come tali sono state inserite tra le spese effettive della tabella I (alla voce 7.5: « *Polveri e piombi* »).

---

<sup>37</sup> Cfr. alle pp. 74-75. Il valor capitale delle rendite rimborsate, indicato nella tabella III, è quello segnato nella colonna (5) del prospetto I.

6. *Altre uscite.* — Negli spogli passivi vi è una categoria di spesa denominata « *Rimborso di capitali diversi dovuti dalle regie finanze* », sul contenuto della quale non si hanno sufficienti ragguagli. Le cifre riunite in questa voce per gli anni dal 1830 al 1857 sono appunto quelle attribuite, negli spogli passivi, alla suddetta categoria di spesa.

Le divisioni amministrative delle provincie avevano poi, verso le finanze statali, un debito complessivo di 1.960 mila lire nuove, per altrettanti prestiti ottenuti dal tesoro. Nel 1860 questi debiti vennero annullati a beneficio delle divisioni stesse e negli spogli dello Stato venne quindi segnato, in uscita, un eguale importo.

VI — *Note alla tabella riepilogativa delle entrate e delle spese della terraferma (1830-49) e dello intero Stato (1850-60)*

Nella tabella V sono riportati i totali delle entrate accertate e delle spese impegnate ed i risultati finali di bilancio. I dati si riferiscono alla sola terraferma, sino al 1849, ed all'intero stato sabauda, dal 1850 al 1860.

Alle entrate effettive ed a quelle per movimento di capitali, già pubblicate<sup>38</sup>, sono state apportate alcune correzioni; la ragione è che, nello studio precedente, furono erroneamente incluse tra le entrate effettive della tabella I (e precisamente nella voce 5.3: « *Rimborsi e concorsi nelle spese* ») alcune somme che andavano invece inserite tra le entrate per movimento di capitali. Queste somme riguardavano infatti rimborsi di crediti e di anticipazioni concessi dal tesoro; il loro importo fu il seguente (in migliaia di lire nuove):

Anno	Importo
1850	52
1851	4
1852	4
1854	3
1855	4
1856	42
1859	4.863
1860	214

---

<sup>38</sup> *Le entrate degli Stati Sabaudi dal 1825 al 1860* cit., prospetto I a p. 26 e tabella I alle pp. 37-43.

Per questo motivo, le somme suesposte sono state detratte dai totali delle entrate effettive, segnati nello studio anzidetto, ed aggiunte ai totali delle entrate per movimento di capitali. Per meglio illustrare la portata di questi ritocchi, si sono indicate, nella tabella IV, le entrate della terraferma (sino al 1849) e dell'intero Stato (dal 1850 in poi), opportunamente corrette. Circa i dati relativi alle entrate del 1860 si deve poi osservare che le cifre da me precedentemente pubblicate differiscono alquanto da quelle riportate in uno studio recente<sup>39</sup>. Le ragioni delle differenze sono le seguenti: *a*) i miei dati sono quelli provvisori, forniti dal Ministro delle finanze (Sella) nel discorso che tenne alla Camera dei Deputati il 7 giugno 1862; i dati del Parravicini sono invece quelli definitivi, tratti dal conto amministrativo del 1860 per le antiche provincie del Regno; *b*) la classificazione delle entrate da me adottata è leggermente diversa da quella del Parravicini; *c*) anche nelle entrate del 1860 sono inserite, tra i «*Rimborsi e concorsi nelle spese*», alcune riscossioni di anticipazioni del tesoro, che il Parravicini ha invece considerato come entrate per movimento di capitali. I dati sulle entrate del 1860, indicati nelle tabelle II, IV e V, sono quelli definitivi ricavati dal conto amministrativo; anche ad essi si è apportata la rettifica concernente le riscossioni di anticipazioni del tesoro.

## VII – Note alla tabella delle spese effettive del Regno di Sardegna (1825-49).

I dati esposti nella tabella VI si riferiscono al regno di Sardegna propriamente detto che, come si è più volte accennato, ebbe sino al 1849 una contabilità distinta da quella dei territori di terraferma. Le cifre rappresentano le spese impegnate effettive, che sono state riclassificate secondo lo stesso schema adottato per la terraferma. Gli spogli passivi del regno di Sardegna non distinguono mai le spese per il personale dagli altri oneri.

### 1) ONERI GENERALI DELLO STATO

1.1. *Viceré*. – Il regno di Sardegna era retto da un viceré, che riuniva le due cariche di luogotenente generale del re e di capitano generale. Per la prima, il viceré era il capo dell'amministrazione civile e giudiziaria; per la seconda comandava le forze militari di terra e di mare. Le entrate del

---

<sup>39</sup> G. PARRAVICINI, *La politica fiscale e le entrate effettive del regno d'Italia 1860-1890*, Torino 1958, pp. 457-458.



viceré erano costituite un tempo da contributi pagati dalle diverse amministrazioni del Regno e da un certo numero di doni e tributi; nel 1821 questi redditi furono aboliti ed al loro posto il viceré ricevette dallo Stato un assegnamento fisso.

1.2.4/5. *Controllo generale*. – Il controllo amministrativo delle entrate e delle uscite dello Stato era esercitato da un ufficio centrale, con sede a Cagliari, analogo al Controllo generale per la terraferma.

1.2.6/7. *Archivio reale*. – Sono le spese per l'archivio reale di Cagliari.

1.3.1/2. *Regie segreterie*. – Sono le spese per la regia Segreteria di stato per gli affari di Sardegna e per la regia Segreteria di stato e di guerra. Il Ministero per gli affari di Sardegna era già esistito in passato, ma nel 1819 fu riunito al dicastero dell'interno (di terraferma), dal quale fu staccato nel 1842; venne soppresso col 1° gennaio 1848 (Regie Patenti 19 ottobre 1847) e le sue attribuzioni affidate ai ministeri di terraferma, per le materie di rispettiva competenza.

1.3.3/4. *Intendenze*. – Come quelle di terraferma, le intendenze del regno di Sardegna avevano la direzione di tutti i beni e redditi dello Stato, sorvegliavano e dirigevano la riscossione delle imposte, vigilavano sull'amministrazione degli enti pubblici, ecc.

1.3.5/6. *Polizia*. – Sono le spese per le compagnie barancellari, per l'Ispezione barancellare e per la Consultoria delle milizie. Questi due ultimi organismi vennero soppressi nel 1834 (Regie Patenti 9 dicembre 1834); le loro attribuzioni amministrative e finanziarie furono assegnate all'Intendenza generale di finanze e quelle militari, in parte, ai comandanti del corpo delle milizie. Sono escluse dalla presente voce le paghe della forza armata adibita al mantenimento dell'ordine pubblico, che sono inserite tra gli oneri militari (voce 2.1.: «*Esercito*»), e le paghe dei «preposti doganali», che sono incluse tra le spese doganali (voce 1.7.5/6: «*Dogane*»).

1.4.1/2. *Grazia e giustizia - Amministrazione centrale e magistratura*. – Primo tribunale del regno era il Magistrato della reale udienza, diviso in tre camere – due civili ed una criminale – e dal quale dipendevano il tribunale patrimoniale ed il tribunale di prima istanza di Sassari, chiamato «*Reale governance*».

Nelle due città principali, Cagliari e Sassari, vi era anche un Consolato, ossia un tribunale commerciale. In prima istanza, la giustizia regia era esercitata da tribunali detti di « Prefettura ». Nel quadro dell'abolizione del feudalesimo, che ancora sopravviveva nel regno di Sardegna, una carta reale del 19 dicembre 1835 stabilì nella città di Cagliari una delegazione incaricata specialmente di accertare i feudi, le giurisdizioni ed i diritti feudali. L'esercizio della giurisdizione feudale (civile e criminale) fu soppresso con editto regio del 21 maggio 1836 e riunito alla giurisdizione regia. Con l'editto regio del 27 luglio 1838 il sistema giudiziario venne riordinato: il territorio venne diviso in mandamenti con un giudice ciascuno, si crearono tribunali collegiali, si soppressero alcuni tribunali particolari (tra cui quello del patrimonio reale), si accrebbe il numero dei giudici, ecc.

1.4.3/4. *Carceri*. – Sono le spese per il mantenimento e l'assistenza medica e religiosa dei carcerati.

1.6. *Affari ecclesiastici*. – La voce è costituita dalle spese per il culto sostenute dallo Stato. L'esiguità di questi oneri si spiega con l'esistenza delle decime, che fornivano le somme necessarie al mantenimento delle chiese e del clero. La decima, che sussisteva in Sardegna « dans toute sa vigueur »<sup>40</sup>, era ripartita in modo diverso a seconda delle località e delle usanze locali e, in media, rappresentava all'incirca il decimo del raccolto per il grano e per il vino; per altri generi la proporzione era anche superiore<sup>41</sup>.

1.7.1/2. *Affari finanziari - Amministrazione del debito pubblico*. – Sono le spese per il personale e gli uffici dell'amministrazione del debito pubblico.

1.7.3/4. *Tesorerie e trasporto fondi*. – Il servizio di tesoreria era organizzato su basi simili a quelle della terraferma. La voce include anche le spese per il trasporto materiale dei fondi.

1.7.5/6. *Dogane*. – Sono gli stipendi degli impiegati, le spese d'ufficio e d'affitto dei locali, le paghe del « servizio attivo » (ossia dei doganieri), le restituzioni di diritti doganali indebitamente riscossi ed altri oneri mi-

---

<sup>40</sup> A. DE LA MARMORA, *Voyage en Sardaigne ou description statistique, physique et politique de cette île*, Paris 1839, I, p. 328.

<sup>41</sup> *Ibidem*, pp. 328-329.

norì. In particolare, le paghe dei doganieri furono quelle indicate nel prospetto R<sup>42</sup>.

### Prospetto R - Paghe dei doganieri

(in migliaia di lire nuove)

Anno	Importo	Anno	Importo	Anno	Importo
1833	140	1839	153	1845	157
1834	141	1840	157	1846	154
1835	144	1841	157	1847	153
1836	146	1842	157	1848	145
1837	147	1843	157	1849	152
1838	147	1844	157		

1.7.7/8. *Insinuazione e demanio*. – Comprende le spese per gli uffici dell'insinuazione (ossia di registrazione) e demanio, per le riparazioni e costruzioni di edifici pubblici (« stabilimenti pubblici e fabbriche civili »), per l'amministrazione dei boschi, per le tonnare demaniali, per il misuramento e la ripartizione dei terreni demaniali, per i donativi e contributi a carico delle proprietà demaniali e per il Monte di riscatto.

1.7.9/10. *Imposte dirette e catasto*. – Sono le spese per l'esazione delle imposte dirette, per il servizio dei pesi e misure e per il catasto.

## 2) ONERI PER LA DIFESA NAZIONALE

2.1. *Esercito* - 2.2. *Marina*. – Sono le spese del dipartimento di guerra e marina, ad eccezione delle pensioni di riposo e delle paghe d'aspettativa e di riforma, che sono state incluse tra gli oneri per il debito vitalizio (voce 3.2.).

Le spese per l'esercito comprendono anche quelle per il servizio militare di pubblica sicurezza. Inizialmente, l'ordine pubblico fu mantenuto dal Corpo dei reali Carabinieri, che venne però soppresso nel 1832 e surrogato

---

<sup>42</sup> Dal 1825 al 1832 le paghe dei doganieri furono cumulate, negli spogli passivi, con le altre spese doganali.

con quattro squadroni di Cavalleggeri<sup>43</sup>. Le spese per il reggimento dei Cavalleggeri di Sardegna sono indicate nel prospetto S<sup>44</sup>.

### Prospetto S - Servizio militare di pubblica sicurezza

(in migliaia di lire nuove)

Anno	Spesa	Anno	Spesa	Anno	Spesa
1833	168	1839	305	1845	338
1834	198	1840	303	1846	352
1835	200	1841	337	1847	351
1836	237	1842	335	1848	309
1837	290	1843	311	1849	360
1838	310	1844	350		

### 3) ONERI FINANZIARI

3. 1. *Oneri per il servizio del debito pubblico.* – I dati includono i seguenti oneri:

- a) gli interessi relativi al prestito aperto con il Regio Editto 7 luglio 1828;
- b) gli interessi relativi al debito pubblico redimibile e consolidato.

Il prestito del 1828 ammontò ad un valor capitale di 3.750 mila lire nuove all'interesse annuo del 5%; servì a reperire i fondi occorrenti a lavori pubblici straordinari. Venne aperto in terraferma e le finanze continentali ne versarono l'importo a quelle dell'isola, ripartendolo in sei rate annuali<sup>45</sup>.

---

<sup>43</sup> Secondo il La Marmora (*Voyage en Sardaigne* cit., I, p. 365), la forza del reggimento era di 675 uomini, di cui 273 a piedi e 372 a cavallo.

<sup>44</sup> Dal 1825 al 1832 le spese per il Corpo dei reali Carabinieri furono cumulate, negli spogli passivi, con altri oneri militari.

<sup>45</sup> L'importo delle rate fu il seguente (in migliaia di lire nuove):

Anno	Importo
1828	1.000
1829	650
1830	650
1831	500
1832	500
1833	450
	<hr/>
	3.750

Le spese per gli interessi e per il rimborso del capitale furono quelle indicate nel prospetto T.

Delle spese suddette, quelle per il pagamento degli interessi sono state inserite nella presente voce «*Debito pubblico*»; gli oneri per il rimborso dei capitali sono stati inclusi invece tra le uscite per movimento di capitali (Tabella VIII).

Prospetto T - Spese per il prestito pubblico aperto con il Regio Editto  
7 luglio 1828

(in migliaia di lire nuove)

Anno	Interessi	Rimborso del capitale	Anno	Interessi	Rimborso del capitale
1828	23	248	1837	112	159
1829	70	201	1838	105	166
1830	92	179	1839	96	175
1831	109	163	1840	88	184
1832	125	146	1841	78	193
1833	141	130	1842	69	202
1834	134	137	1843	59	213
1835	127	144	1844	8	959
1836	120	151			
			TOTALE	1.556	3.750

I debiti pubblici propri del regno di Sardegna furono i seguenti:

- a) debito redimibile 5% (Regio Editto 25 agosto 1825)
- b) debito redimibile feudale 5 % (Regio Editto 21 agosto 1838)
- c) debito consolidato 5 % (Regio Editto 13 febbraio 1841)
- d) debito redimibile 5 % (Regio Editto 11 gennaio 1844).

Nel 1850 questi debiti vennero uniti a quelli della terraferma. Nel regno di Sardegna il servizio del debito pubblico era affidato ad una amministrazione speciale, il Monte di Riscatto, la cui cassa era alimentata da sussidi ed assegnazioni delle finanze statali e da entrate proprie. Tali somme servivano al Monte di Riscatto per il pagamento degli interessi, il rimborso dei capitali e l'estinzione della carta moneta emessa nel secolo precedente. Il Monte fu soppresso nel 1853 e l'amministrazione del debito pubblico dell'isola fu riunita a quella della terraferma.

Le cifre segnate negli spogli passivi del regno di Sardegna rappresentano l'importo dei sussidi e delle assegnazioni delle finanze statali per il servizio del debito pubblico; purtroppo gli spogli non distinguono sempre le somme destinate al pagamento degli interessi da quelle per il rimborso dei capitali, sicché in tali casi abbiamo dovuto scindere le une dalle altre.

Il debito redimibile 5% del 1825 ammontava, all'atto della sua costituzione, a 115 mila lire nuove di rendita, per un capitale nominale di 2.304 mila lire nuove; l'editto 25 agosto 1825 precisò che a tale debito si dovevano destinare ogni anno 173 mila lire nuove, di cui 115 mila lire per gli interessi e 58 mila lire per il rimborso dei capitali; quest'ultima somma doveva poi accrescersi degli interessi relativi alle rendite estinte. Le finanze statali si impegnarono a versare al Monte di Riscatto, dal 1826 al 1839, un « sussidio quattordicesimale » di 60 mila lire nuove ogni anno, da impiegarsi per 2 mila lire nelle spese d'amministrazione e per 58 mila lire nel rimborso dei capitali. L'annualità di 60 mila lire, indicata negli spogli passivi del regno di Sardegna, è stata quindi inclusa per 2 mila lire tra le spese effettive della tabella VI (« *Amministrazione del debito pubblico* », voce 1.7.1/2) e per 58 mila lire tra le uscite per movimento di capitali (Tabella VIII).

Il debito redimibile feudale 5% fu creato con il Regio Editto 21 agosto 1838 per il riscatto dei feudi e delle prestazioni feudali. Per l'estinzione venne stabilita un'assegnazione iniziale pari all'1% del capitale nominale della rendita iscritta, da aumentarsi degli interessi relativi alla rendita riscattata. Purtroppo gli spogli riportano, ogni anno, un'unica cifra comprensiva degli interessi e del capitale rimborsato. Non avendo rinvenuti i rendiconti del Monte di Riscatto, non è stato possibile ricostruire le variazioni annualmente subite da questo debito sino al 1850. Si sa però che dal 1840 al 31 dicembre 1849 fu estinta, in complesso, una rendita di 52 mila lire nuove e che la rendita vigente al 1° gennaio 1850 ammontava a 493 mila lire nuove. La rendita estinta dal 1840 al 1849 fu quindi, in media, 5,2 mila lire nuove ogni anno, per un capitale nominale di 103 mila lire nuove. Le somme destinate nello stesso periodo al pagamento degli interessi possono ritenersi approssimativamente eguali alle differenze tra le cifre globali segnate negli spogli e l'importo medio del capitale annualmente rimborsato (Prospetto U).

I dati relativi agli interessi sono stati inseriti nella presente voce « *Debito pubblico* »; gli importi del capitale rimborsato sono stati inclusi tra le uscite per movimento di capitale.

Prospetto U - Oneri per il debito redimibile feudale del 1838

(in migliaia di lire nuove)

Anno	Interessi	Rimborso del capitale	Totale
1840	329	103	432
1841	402	103	505
1842	464	103	567
1843	466	103	569
1844	538	103	641
1845	536	103	639
1846	542	103	645
1847	551	103	654
1848	551	103	654
1849	586	103	689

Il debito consolidato creato con il Regio Editto 13 febbraio 1841 era un'emanazione del debito redimibile feudale del 1838; fu istituito per la riscrizione pura e semplice delle rendite del debito del 1838 che, dopo l'estrazione, non potevano essere rimborsate perché vincolate all'ordine di successione. L'amministrazione del debito pubblico, quando ne era richiesta, anziché pagare il valore integrale corrispondente alle rendite estratte le riscriveva nel nuovo debito, che era chiamato perpetuo, ma che in virtù di una clausola dell'editto creativo poteva essere riscattato dallo Stato.

Il debito redimibile 5% del 1844 fu creato con il Regio Editto dell'11 gennaio ed era costituito di una rendita di 200 mila lire nuove, corrispondente ad un capitale nominale di 4 milioni di lire nuove. Anche per questo debito gli spogli indicano, ogni anno, un'unica cifra comprensiva degli interessi pagati e del capitale rimborsato. Si sa tuttavia che la rendita estinta in complesso dal 1844 al 1848 fu 29 mila lire nuove, per un capitale di 578 mila lire, e che la rendita vigente al 1° gennaio 1849 era 171 mila lire nuove. Si è supposto che il capitale rimborsato dal 1844 al 1848 ammontasse a 115 mila lire annue nel 1844 e nel 1845 ed a 116 mila lire annue dal 1846 al 1848. Queste cifre sono state pertanto incluse tra le uscite per movimento di capitali (Tabella VIII). Le differenze tra gli oneri globali segnati negli spogli e gli importi presunti del capitale annualmente rimborsato sono state inserite invece nella presente voce « *Debito pubblico* ». Per quanto riguarda poi il 1849, dai conti dell'amministrazione del debito pubblico risulta che la spesa globale di 280 mila lire nuove, segnata nello spoglio di tale anno, venne

impiegata per 171 mila lire nuove nel pagamento degli interessi e per 109 mila lire nuove nel rimborso dei capitali. Le due cifre sono state perciò inserite rispettivamente tra le spese effettive e tra le uscite per movimento di capitali.

3.2. *Oneri per il debito vitalizio.* – È l'importo delle pensioni di riposo, delle pensioni e sussidi per i padri di 12 figli e delle paghe di riforma militare. Negli spogli, queste spese vennero indicate distintamente solo a partire dal 1833; dal 1825 al 1832 furono cumulate con le « *Pensioni, trattenimenti e maggiori assegnamenti* » (che sono stati qui inclusi nella voce 9.2.). Volendo scindere da questi ultimi gli oneri precedenti, si è supposto che dal 1825 al 1832 le spese per le pensioni di riposo, le pensioni ed i sussidi per i padri di 12 figli e le paghe di riforma militare ammontassero annualmente a 36 mila lire nuove. Per gli anni dal 1825 al 1832 si sono pertanto attribuiti alla voce « *Oneri per il debito vitalizio* » un importo annuo di 36 mila lire nuove ed alla voce « *Pensioni, trattenimenti e maggiori assegnamenti* », le differenze tra tale somma e quella segnata negli spogli.

3.3. *Altri oneri.* – La voce include l'importo delle annualità, censi ed interessi a carico delle finanze statali, la perdita per la riduzione di valore legale dei talleri veneti (1827: 10,5 mila lire nuove), la perdita sulle monete in seguito alla riforma del sistema monetario del 1842 (1842: 38,8 mila lire nuove), i pesi a carico delle finanze sui marchesati di Crani e Gallura, i compensi sul feudo d'Arcais ed altri oneri minori.

#### 4) ONERI PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE E LE BELLE ARTI

4.3. *Insegnamento universitario.* – Nel regno di Sardegna vi erano due università: una a Cagliari ed una a Sassari. I due organismi erano indipendenti l'uno dall'altro e formati ciascuno di un corpo insegnante e di un corpo dirigente, detto Magistrato. Vi era poi la Commissione reale degli studi, creata nel 1824, che assisteva alle sedute dei Magistrati, ove aveva diritto di voto, ed alla quale era talvolta affidato il compito di esaminare particolari problemi concernenti l'istruzione pubblica.

#### 5) AFFARI ECONOMICI ED ONERI PER OPERE PUBBLICHE

5.1.5. *Miniere e cave statali.* – Sono le spese per la gestione delle miniere e cave di proprietà statale.



5.2.1/2. *Genio civile*. – Il personale del Corpo reale del genio civile dipendeva dalla Segreteria di stato di terraferma per gli affari interni, sul bilancio della quale vennero segnate – sino al 1848 – anche le spese per il genio civile del regno di Sardegna (Regie Patenti 20 aprile 1833 e 23 dicembre 1834).

5.2.3. *Spese dirette ed erogazioni per acque, canali, ponti, strade e porti*. La voce comprende le spese per la manutenzione e la costruzione di strade e ponti, per i lavori nell'istmo della Plaja, per le riparazioni al porto di Torres e per il pozzo di S. Lucifero a Cagliari.

## 6) ONERI PER L'ASSISTENZA SOCIALE, L'IGIENE E LA SANITÀ

Le spese rappresentano gli stipendi degli « impiegati di sanità ».

## 7) ONERI PER LE AZIENDE STATALI

7.1. *Tabacchi*. – Sono gli stipendi degli impiegati, le paghe degli operai occupati nelle manifatture, le paghe delle guardie, le spese d'acquisto delle foglie indigene ed estere, gli aggi ai magazzinieri ed ai gabellieri, ecc.

7.2. *Sali*. – La voce comprende le spese per gli impiegati, per la coltivazione, il raccolto ed il trasporto del sale, per gli « aggi » corrisposti agli « stanchieri » (ossia ai distributori) e per altre voci minori.

7.3. *Poste*. – L'isola contava due direzioni generali delle poste: una a Cagliari ed una a Sassari. Nel 1837 fu aperto un servizio postale regolare sulla strada reale che da Cagliari conduceva a Sassari e da lì a Porto Torres. Le spese erano superiori ai proventi, dato il particolare ordinamento delle poste del Regno<sup>46</sup>.

7.4. *Zecca*. – Nel periodo in esame, la zecca di Cagliari non funzionò mai. La somma di 90 mila lire nuove del 1842 rappresenta la spesa per le monete divisionarie, fabbricate per l'isola dalla zecca di Torino.

---

<sup>46</sup> Solo le lettere dirette in continente o che ne provenivano pagavano la tassa; quelle dell'interno dell'isola circolavano gratuitamente. Cfr. *Le entrate degli Stati Sabaudi dal 1825 al 1860* cit., p. 29.

7.5. *Polveri*. – Sono gli aggi agli « stanchieri » delle polveri, le spese di trasporto ed altre minori.

## 9) ONERI NON CLASSIFICABILI O NON SPECIFICATI

9.1. *Impiegati diversi economici*. – Questa spesa era segnata nel dipartimento di finanze con una categoria a sé, ma non si è potuto accertare a cosa esattamente si riferisse.

9.2. *Pensioni, trattenimenti e maggiori assegnamenti*. – Questi oneri si riferivano al personale dei dipartimenti delle finanze e degli interni; negli anni dal 1825 al 1832, le cifre segnate negli spogli includono anche le pensioni di riposo che sono state da noi separate dagli oneri precedenti ed incluse nella voce 3.2 (« *Oneri per il debito vitalizio* »).

9.3. *Spese diverse e casuali*. – Nelle spese diverse e casuali erano segnati e cumulati gli oneri imprevisi non riferibili ad alcun'altra categoria di bilancio e per i quali non era il caso di istituirne delle nuove. Le spese si riferiscono ai dipartimenti delle finanze, dell'interno e della giustizia e comprendono anche quelle per la pubblicazione di atti governativi e per moduli stampati ad uso degli uffici.

## 10) SPESE EFFETTIVE TOTALI

Poiché la tabella VI include le sole spese effettive, i totali in essa indicati non coincidono con quelli segnati negli spogli passivi, che comprendono anche le uscite per movimento di capitali. I totali delle spese effettive e delle uscite per movimento di capitali ed i totali generali delle spese sono riuniti nel prospetto V.

## VIII – *Note alle tabelle delle entrate e delle uscite per movimento di capitali del regno di Sardegna (1825-49)*

### A) *Entrate per movimento di capitali (Tabella VII)*

Nel precedente studio sulle entrate, anche per il regno di Sardegna i rimborsi di crediti e di anticipazioni del tesoro vennero erroneamente inclusi tra le entrate effettive, anziché tra quelle per movimento di capitali. I dati della tabella VII sono quelli, opportunamente corretti, indicati nello studio predetto.

Prospetto V - Relazione fra le spese totali della tabella VI e quelle degli spogli

(in migliaia di lire nuove)

Anno	Spese effettive (tabella VII)	Uscite per movimento di capitali (tabella VIII)	Spese totali indicate negli spogli
1825	4.223	—	4.223
1826	4.433	58	4.491
1827	4.253	58	4.311
1828	4.487	306	4.793
1829	3.938	352	4.290
1830	4.283	337	4.620
1831	4.185	311	4.496
1832	4.089	204	4.293
1833	4.111	189	4.300
1834	4.140	195	4.335
1835	4.491	202	4.693
1836	4.105	209	4.314
1837	4.406	217	4.623
1838	4.486	225	4.711
1839	4.759	233	4.992
1840	5.261	287	5.548
1841	5.815	296	6.111
1842	6.128	306	6.434
1843	6.006	337	6.343
1844	6.817	1.177	7.994
1845	6.385	218	6.603
1846	6.360	234	6.594
1847	6.551	219	6.770
1848	6.216	219	6.435
1849	7.738	212	7.950

1.2. *Vendita di beni.* – Sono i proventi delle vendite di terreni demaniali.

2.1. *Accensione di debiti e prestiti: redimibile.* – I dati degli anni dal 1828 al 1833 riguardano il prestito aperto con il Regio Editto 7 luglio 1828. I 4 milioni di lire nuove del 1844 sono quelli del prestito redimibile 5% lanciato con il Regio Editto dell'11 gennaio. Infine il dato del 1849 rappresenta il gettito, avutosi nell'isola, del prestito volontario nazionale del 26 marzo.

2.3. *Accensione di debiti e prestiti: altri.* – È il prestito che il Monte di Riscatto accordò nel 1826 alle finanze statali.

3.2. *Riscossione di crediti e anticipazioni del tesoro da provincie e comuni.* – I dati riguardano l'estinzione di prestiti che il tesoro aveva accordato in precedenza ad alcuni comuni dell'isola ed il rimborso degli affitti che le finanze statali avevano anticipato per i locali occupati dai tribunali di prima cognizione.

3.3. *Riscossione di crediti e anticipazioni del tesoro da altri.* – Sono i rimborsi di anticipazioni e di prestiti, concessi dal tesoro a privati e ad enti diversi.

B) Uscite per movimento di capitali (Tabella VIII).

2.1. *Estinzione di debiti e prestiti: redimibile.* – Sono gli importi dei capitali del debito pubblico, annualmente rimborsati dalle regie finanze.

2.3. *Estinzione di debiti e prestiti: altri.* – Sono le somme versate dalle finanze dell'isola per l'estinzione di alcuni debiti che esse avevano verso le finanze di terraferma.

3.2. *Concessione di crediti e anticipazioni a comuni.* – È l'ammontare del prestito concesso nel 1846 alle comunità interessate alla strada di Milis.

3.3. *Concessione di crediti e anticipazioni ad altri.* – Si tratta dei prestiti accordati nel 1843 ai vescovi di Alghero e di Iglesias (rispettivamente 15 mila e 6 mila lire nuove).

IX – *Note alla tabella riepilogativa delle entrate e delle spese del regno di Sardegna (1825-49)*

La tabella X contiene i totali delle entrate accertate e delle spese impegnate ed i risultati di bilancio per il regno di Sardegna propriamente detto.

Come si è accennato, tra le entrate effettive precedentemente pubblicate (e precisamente alla voce 5.3., «*Rimborsi e concorsi nelle spese*», della tabella II)<sup>47</sup> vennero inseriti alcuni rimborsi di crediti e di anticipazioni, che andavano invece inclusi tra le entrate per movimento di capitali. L'importo di tali rimborsi fu il seguente (in migliaia di lire nuove):

---

<sup>47</sup> *Le entrate degli Stati Sabaudi dal 1825 al 1860* cit., prospetto O a p. 36 e tabella II alle pp. 44-48.

Anno	Importo
1827	10
1839	2
1840	134
1841	7
1843	3
1844	4
1845	4
1846	7
1847	7
1848	4
1849	9

Gli importi suindicati vanno pertanto detratti dai totali delle entrate effettive, già pubblicati, ed aggiunti a quelli delle entrate per movimento di capitali. I dati sulle entrate, indicati nella tabella X, sono quelli che si ottengono dopo aver eseguito queste correzioni. Per meglio chiarire l'entità dei ritocchi, nella tabella IX sono riportate le entrate del regno di Sardegna adeguatamente rettificata.

Le cifre relative alle entrate ed alle spese del regno di Sardegna vanno accolte con riserva, in considerazione del disordine esistente nella contabilità del Regno. Si è visto, ad esempio, che i sussidi concessi dalle finanze di terraferma figurano, negli spogli passivi della terraferma stessa, per importi diversi da quelli segnati negli spogli attivi del regno di Sardegna. Si è potuto appurare che le differenze derivano – almeno in parte – da errori di registrazione commessi nella contabilità dell'isola<sup>48</sup>. Non è escluso che gli spogli del regno di Sardegna siano viziati da altri errori analoghi.

---

<sup>48</sup> I residui attivi di un certo anno erano, per definizione, quelle parti delle entrate accertate di quello stesso anno, che non erano state riscosse entro il 30 giugno dell'anno successivo. Questo principio però, non venne sempre rispettato nella contabilità ufficiale del regno di Sardegna perché si segnarono, tra i residui, delle somme che *non* erano state accertate. Nello spoglio del 1832, ad esempio, venne registrata una entrata accertata di L.n. 710.552 per il sussidio militare accordato dalle finanze di terraferma. Questa somma fu interamente riscossa entro il 30 giugno 1833. Nel conto dei residui attivi relativi al 1832 non doveva quindi figurare, per il sussidio militare, alcuna somma, perché tutto l'importo accertato era stato riscosso. In realtà, in tale conto è registrato, per il sussidio militare del 1832, un residuo attivo di 4 mila lire nuove, rimaste a riscuotersi al 30 giugno 1833. E evidente che deve esservi un errore o nell'importo accertato del 1832 o nel residuo attivo dello stesso anno.

Tabella I - Spese effettive della terraferma (1830-49)  
e dell'intero stato (1850-60)  
(in migliaia di lire nuove)

	1830	1831	1832	1833	1834	1835	1836
1 ONERI GENERALI DELLO STATO	19305	20020	20259	18827	18808	18701	18637
1.1 <i>Dotazione della corona</i>	5265	5628	5809	4598	4727	4776	4880
1.2 <i>Organi generali dello stato</i>	372	623	551	469	515	496	501
1.2.1 Oneri per il Parlamento	—	—	—	—	—	—	—
1.2.2/3 Consiglio di stato (e Consiglio di Finanze): oneri di personale ed altri oneri	57	88	192	198	201	200	203
1.2.4/5 Corte dei conti (e Controllo generale): oneri di personale ed altri oneri	186	182	175	161	159	168	180
1.2.6/7 Archivi di stato: oneri di personale ed altri oneri	52	47	58	62	69	68	63
1.2.8 Statistica, geografia e confini	6	5	6	4	12	4	3
1.2.9 Stampe e pubblicazioni governative	71	70	55	44	74	56	52
1.2.10 Cerimonie pubbliche	—	231	65	—	—	—	—
1.3 <i>Affari interni</i>	1339	1385	1331	1391	1391	1363	1349
1.3.1/2 Amministrazione centrale: oneri di personale ed altri oneri	657	684	584	647	657	635	624
1.3.3/4 Intendenze provinciali: oneri di personale ed altri oneri	484	484	490	478	478	478	473
1.3.5/6 Polizia: oneri di personale ed altri oneri	198	217	257	266	256	250	252
1.3.7 Contributi ai governi provvisori	—	—	—	—	—	—	—
1.4 <i>Grazia e giustizia</i>	3563	3363	3513	3607	3549	3730	3639
1.4.1/2 Amministrazione centrale e magistratura: oneri di personale ed altri oneri	2504	2477	2634	2648	2681	2736	2740
1.4.3/4 Carceri: oneri di personale ed altri oneri	1059	886	879	959	868	994	899
1.5 <i>Affari esteri</i>	1758	2092	1909	1665	1674	1583	1553
1.5.1/2 Oneri di personale ed altri oneri	1758	2092	1909	1665	1674	1583	1553
1.5.3 Pagamenti a stati ed enti esteri	—	—	—	—	—	—	—
1.6 <i>Affari ecclesiastici</i>	919	919	922	923	921	923	923
1.6.1 Congruè ed erogazioni al clero	919	919	922	923	921	923	923
1.6.2 Altri oneri	—	—	—	—	—	—	—

	1830	1831	1832	1833	1834	1835	1836
<i>1.7 Affari finanziari</i>	6089	6010	6224	6174	6031	5830	5792
1.7.1/2 Amministrazione centrale: oneri di personale ed altri oneri	811	953	819	825	893	817	752
1.7.3/4 Tesorerie e trasporto fondi: oneri di personale ed altri oneri	174	176	217	211	212	207	206
1.7.5/6 Dogane e dazio di consumo di Torino: oneri di personale ed altri oneri	3294	3120	3283	3269	3121	3084	3070
1.7.7/8 Insinuazione e demanio: oneri di personale ed altri oneri	1208	1183	1358	1320	1231	1184	1205
1.7.9/10 Imposte dirette e catasto: oneri di personale ed altri oneri	25	25	25	25	25	25	25
1.7.11/12 Lotto: oneri di personale ed altri oneri	577	553	522	524	549	513	534
<b>2 ONERI PER LA DIFESA NAZIONALE</b>	<b>29156</b>	<b>37732</b>	<b>34105</b>	<b>32285</b>	<b>33577</b>	<b>32062</b>	<b>29739</b>
<i>2.1 Esercito</i>	<i>25070</i>	<i>33673</i>	<i>30042</i>	<i>28694</i>	<i>29680</i>	<i>28334</i>	<i>26014</i>
2.1.1 Oneri per il personale e l'ordinaria gestione	23221	30173	27502	26419	27293	24389	24119
2.1.2 Oneri per opere militari fisse	1849	3500	2540	2275	2387	3945	1895
2.1.3 Milizia nazionale	—	—	—	—	—	—	—
<i>2.2 Marina</i>	<i>3206</i>	<i>3179</i>	<i>3183</i>	<i>2711</i>	<i>3017</i>	<i>2848</i>	<i>2845</i>
2.2.1 Oneri per il personale, per l'ordinaria gestione e per opere militari fisse, portuarie, ecc.	3003	3099	3183	2711	2763	2642	2667
2.2.2 Oneri per la costituzione della flotta	203	80	—	—	254	206	178
<i>2.3 Sussidio militare alla Sardegna</i>	<i>880</i>	<i>880</i>	<i>880</i>	<i>880</i>	<i>880</i>	<i>880</i>	<i>880</i>
<b>3 ONERI FINANZIARI</b>	<b>9310</b>	<b>9523</b>	<b>10529</b>	<b>10684</b>	<b>11427</b>	<b>11821</b>	<b>11480</b>
<i>3.1 Oneri per il servizio del debito pubblico</i>	<i>4130</i>	<i>4904</i>	<i>5619</i>	<i>5739</i>	<i>6529</i>	<i>7032</i>	<i>6761</i>
<i>3.2 Oneri per il debito vitalizio</i>	<i>3890</i>	<i>3900</i>	<i>3997</i>	<i>4050</i>	<i>4049</i>	<i>3989</i>	<i>3923</i>
<i>3.3 Altri oneri</i>	<i>1290</i>	<i>719</i>	<i>913</i>	<i>895</i>	<i>849</i>	<i>800</i>	<i>796</i>
<b>4 ONERI PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE E LE BELLE ARTI</b>	<b>765</b>	<b>753</b>	<b>701</b>	<b>721</b>	<b>793</b>	<b>809</b>	<b>809</b>
<i>4.1 Servizi amministrativi</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>—</i>
4.1.1/2 Oneri di personale ed altri oneri	—	—	—	—	—	—	—
<i>4.2 Insegnamento secondario e tecnico</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>—</i>
4.2.1/2 Oneri di personale ed altri oneri	—	—	—	—	—	—	—

	1830	1831	1832	1833	1834	1835	1836
4.3 <i>Insegnamento universitario</i>	715	683	651	651	701	655	655
4.3.1/2 Oneri di personale ed altri oneri	715	683	651	651	701	655	655
4.4 <i>Sovvenzioni per studi e scienze e manifestazioni culturali</i>	—	—	—	—	1	63	63
4.5 <i>Teatri e monumenti</i>	50	70	50	70	91	91	91
5 AFFARI ECONOMICI ED ONERI PER OPERE PUBBLICHE	2443	2263	2443	2282	2636	2627	2529
5.1 <i>Affari economici generali</i>	528	508	456	440	380	303	299
5.1.1/2 Ministero e Camere di agric. e comm.: oneri di personale ed altri oneri	—	—	—	—	—	—	—
5.1.3 Spese a favore dell'agricoltura	24	25	31	25	22	8	7
5.1.4 Spese a favore dell'industria, del commercio e del credito	65	44	15	9	9	9	9
5.1.5 Miniere e cave statali	383	383	354	350	293	230	227
5.1.6 Sussidi per danni alle proprietà fondiarie	56	56	56	56	56	56	56
5.2 <i>Opere pubbliche</i>	1915	1755	1987	1842	2256	2324	2230
5.2.1/2 Ministero dei lavori pubblici e genio civile: oneri di personale ed altri oneri	253	242	240	193	175	175	176
5.2.3 Spese dirette ed erogazioni per acque, canali, ponti e strade	1662	1513	1747	1649	2081	2149	2054
5.2.4 Spese dirette ed erogazioni per costruzioni ferroviarie	—	—	—	—	—	—	—
6 ONERI PER L'ASSISTENZA SOCIALE, L'IGIENE E LA SANITÀ	770	768	783	751	750	787	759
6.1 <i>Assistenza sociale</i>	744	741	728	727	727	735	735
6.1.1 Opere pie e fanciulli esposti	744	741	698	697	697	705	705
6.1.2 Altre erogazioni	—	—	30	30	30	30	30
6.1.3 Emigrazione	—	—	—	—	—	—	—
6.2 <i>Igiene e sanità</i>	26	27	55	24	23	52	24
7 ONERI PER LE AZIENDE STATALI	7288	6300	6283	6986	7080	6932	6816
7.1 <i>Tabacchi: oneri di personale ed altri oneri</i>	2535	2514	2602	3130	3318	3257	2987
7.1.1/2 Oneri di personale ed altri oneri	2535	2514	2602	3130	3318	3257	2987



	1830	1831	1832	1833	1834	1835	1836
7.2 <i>Sali: oneri di personale ed altri oneri</i>	2749	2612	2509	2746	2617	2559	2471
7.2.1/2 Oneri di personale ed altri oneri	2749	2612	2509	2746	2617	2559	2471
7.3 <i>Poste e telegrafi: oneri di personale ed altri oneri</i>	903	849	814	792	806	805	1034
7.3.1/2 Oneri di personale ed altri oneri	903	849	814	792	806	805	1034
7.4 <i>Zecche e marchio: oneri di personale ed altri oneri</i>	956	178	202	166	180	175	179
7.4.1/2 Oneri di personale ed altri oneri	956	178	202	166	180	175	179
7.5 <i>Polveri e piombi: oneri di personale ed altri oneri</i>	145	147	156	152	159	136	145
7.5.1/2 Oneri di personale ed altri oneri	145	147	156	152	159	136	145
7.6 <i>Ferrovie: oneri di personale ed altri oneri</i>	—	—	—	—	—	—	—
7.6.1/2 Oneri di personale ed altri oneri	—	—	—	—	—	—	—
8 CONTRIBUTI ED EROGAZIONI A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI	—	—	—	—	—	—	—
8.1 <i>Erogazioni a comuni</i>	—	—	—	—	—	—	—
8.2 <i>Erogazioni ad altri enti locali</i>	—	—	—	—	—	—	—
9 ONERI NON CLASSIFICABILI O NON SPECIFICATI	1569	1099	735	892	687	575	488
10 SPESE EFFETTIVE TOTALI	70606	78458	75838	73428	75758	74314	71257

Tabella I (segue) - Spese effettive della terraferma (1830-49)  
e dell'intero stato (1850-60)  
(in migliaia di lire nuove)

	1837	1838	1839	1840	1841	1842	1843
1 ONERI GENERALI DELLO STATO	19588	19457	20128	19700	21717	21784	21519
1.1 <i>Dotazione della corona</i>	5129	5129	5323	4480	4494	4657	5785
1.2 <i>Organi generali dello stato</i>	566	515	480	488	1035	2859	741
1.2.1 Oneri per il Parlamento	—	—	—	—	—	—	—
1.2.2/3 Consiglio di stato (e Consiglio di Finanze): oneri di personale ed altri oneri	202	197	202	199	198	201	201
1.2.4/5 Corte dei conti (e Controllo generale): oneri di personale ed altri oneri	180	178	180	186	187	196	202
1.2.6/7 Archivi di stato: oneri di personale ed altri oneri	56	56	43	40	44	43	43
1.2.8 Statistica, geografia e confini	8	6	6	18	5	5	5
1.2.9 Stampe e pubblicazioni governative	120	78	49	45	31	27	46
1.2.10 Cerimonie pubbliche	—	—	—	—	570	2387	244
1.3 <i>Affari interni</i>	1364	1355	1383	1404	1302	1311	1177
1.3.1/2 Amministrazione centrale: oneri di personale ed altri oneri	626	637	625	633	635	352	343
1.3.3/4 Intendenze provinciali: oneri di personale ed altri oneri	457	455	468	467	466	458	337
1.3.5/6 Polizia: oneri di personale ed altri oneri	281	263	290	304	201	501	497
1.3.7 Contributi ai governi provvisori	—	—	—	—	—	—	—
1.4 <i>Grazia e giustizia</i>	3923	3983	4232	4474	6035	4320	4469
1.4.1/2 Amministrazione centrale e magistratura: oneri di personale ed altri oneri	2773	2887	2998	3054	3040	3021	3076
1.4.3/4 Carceri: oneri di personale ed altri oneri	1150	1096	1234	1420	2995	1299	1393
1.5 <i>Affari esteri</i>	1533	1521	1587	1576	1600	1649	1660
1.5.1/2 Oneri di personale ed altri oneri	1533	1521	1587	1576	1600	1649	1660
1.5.3 Pagamenti a stati ed enti esteri	—	—	—	—	—	—	—
1.6 <i>Affari ecclesiastici</i>	925	926	927	927	932	929	929
1.6.1 Congruè ed erogazioni al clero	925	926	927	927	932	929	929
1.6.2 Altri oneri	—	—	—	—	—	—	—

	1837	1838	1839	1840	1841	1842	1843
<i>1.7 Affari finanziari</i>	<i>6148</i>	<i>6028</i>	<i>6196</i>	<i>6351</i>	<i>6319</i>	<i>6059</i>	<i>6758</i>
1.7.1/2 Amministrazione centrale: oneri di personale ed altri oneri	688	665	724	770	724	659	847
1.7.3/4 Tesorerie e trasporto fondi: oneri di personale ed altri oneri	206	193	189	192	194	189	192
1.7.5/6 Dogane e dazio di consumo di Torino: oneri di personale ed altri oneri	3048	3042	3106	3118	3102	3140	3127
1.7.7/8 Insinuazione e demanio: oneri di personale ed altri oneri	1674	1589	1679	1747	1615	1577	2137
1.7.9/10 Imposte dirette e catasto: oneri di personale ed altri oneri	25	25	25	25	143	143	143
1.7.11/12 Lotto: oneri di personale ed altri oneri	507	514	473	499	541	351	312
<b>2 ONERI PER LA DIFESA NAZIONALE</b>	<b>29573</b>	<b>30284</b>	<b>30111</b>	<b>34022</b>	<b>31630</b>	<b>29956</b>	<b>30061</b>
<i>2.1 Esercito</i>	<i>25995</i>	<i>26471</i>	<i>26039</i>	<i>29035</i>	<i>27356</i>	<i>25791</i>	<i>25598</i>
2.1.1 Oneri per il personale e l'ordinaria gestione	24512	24757	25023	28201	26544	25009	24911
2.1.2 Oneri per opere militari fisse	1483	1714	1016	834	812	782	687
2.1.3 Milizia nazionale	—	—	—	—	—	—	—
<i>2.2 Marina</i>	<i>2698</i>	<i>2933</i>	<i>3192</i>	<i>4007</i>	<i>3139</i>	<i>3195</i>	<i>3493</i>
2.2.1 Oneri per il personale, per l'ordinaria gestione e per opere militari fisse, portuarie, ecc.	2608	2888	2969	3676	3032	3135	3395
2.2.2 Oneri per la costituzione della flotta	90	45	223	331	107	60	98
<i>2.3 Sussidio militare alla Sardegna</i>	<i>880</i>	<i>880</i>	<i>880</i>	<i>980</i>	<i>1135</i>	<i>970</i>	<i>970</i>
<b>3 ONERI FINANZIARI</b>	<b>11650</b>	<b>11430</b>	<b>11167</b>	<b>10870</b>	<b>11047</b>	<b>11079</b>	<b>10859</b>
<i>3.1 Oneri per il servizio del debito pubblico</i>	<i>6685</i>	<i>6619</i>	<i>6541</i>	<i>6434</i>	<i>6342</i>	<i>6248</i>	<i>6154</i>
<i>3.2 Oneri per il debito vitalizio</i>	<i>4088</i>	<i>4057</i>	<i>3971</i>	<i>3898</i>	<i>4184</i>	<i>4090</i>	<i>4005</i>
<i>3.3 Altri oneri</i>	<i>877</i>	<i>754</i>	<i>655</i>	<i>538</i>	<i>521</i>	<i>741</i>	<i>700</i>
<b>4 ONERI PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE E LE BELLE ARTI</b>	<b>820</b>	<b>958</b>	<b>940</b>	<b>794</b>	<b>770</b>	<b>772</b>	<b>769</b>
<i>4.1 Servizi amministrativi</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>—</i>
4.1.1/2 Oneri di personale ed altri oneri	—	—	—	—	—	—	—
<i>4.2 Insegnamento secondario e tecnico</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>—</i>
4.2.1/2 Oneri di personale ed altri oneri	—	—	—	—	—	—	—

	1837	1838	1839	1840	1841	1842	1843
4.3 <i>Insegnamento universitario</i>	653	742	752	656	656	656	656
4.3.1/2 Oneri di personale ed altri oneri	653	742	752	656	656	656	656
4.4 <i>Sovvenzioni per studi e scienze e manifestazioni culturali</i>	76	108	81	88	64	65	62
4.5 <i>Teatri e monumenti</i>	91	108	107	50	50	51	51
5 AFFARI ECONOMICI ED ONERI PER OPERE PUBBLICHE	2927	2635	4249	2978	3432	3552	3576
5.1 <i>Affari economici generali</i>	366	340	342	328	347	363	372
5.1.1/2 Ministero e Camere di agric. e comm.: oneri di personale ed altri oneri	—	—	—	—	—	—	—
5.1.3 Spese a favore dell'agricoltura	7	8	7	7	8	9	15
5.1.4 Spese a favore dell'industria, del commercio e del credito	9	9	9	9	9	9	9
5.1.5 Miniere e cave statali	294	267	270	261	279	294	297
5.1.6 Sussidi per danni alle proprietà fondiarie	56	56	56	51	51	51	51
5.2 <i>Opere pubbliche</i>	2561	2295	3907	2650	3085	3189	3204
5.2.1/2 Ministero dei lavori pubblici e genio civile: oneri di personale ed altri oneri	176	173	204	181	182	180	180
5.2.3 Spese dirette ed erogazioni per acque, canali, ponti e strade	2385	2122	3703	2469	2903	3009	3024
5.2.4 Spese dirette ed erogazioni per costruzioni ferroviarie	—	—	—	—	—	—	—
6 ONERI PER L'ASSISTENZA SOCIALE, L'IGIENE E LA SANITÀ	761	760	765	1008	763	601	601
6.1 <i>Assistenza sociale</i>	735	736	740	984	739	577	577
6.1.1 Opere pie e fanciulli esposti	705	706	710	709	709	547	547
6.1.2 Altre erogazioni	30	30	30	275	30	30	30
6.1.3 Emigrazione	—	—	—	—	—	—	—
6.2 <i>Igiene e sanità</i>	26	24	25	24	24	24	24
7 ONERI PER LE AZIENDE STATALI	6521	6046	6751	6895	6676	6534	6633
7.1 <i>Tabacchi: oneri di personale ed altri oneri</i>	2155	2161	2594	2447	2471	2369	2508
7.1.1/2 Oneri di personale ed altri oneri	2155	2161	2594	2447	2471	2369	2508

	1837	1838	1839	1840	1841	1842	1843
7.2 <i>Sali: oneri di personale ed altri oneri</i>	3001	2519	2735	3100	2809	2734	2666
7.2.1/2 Oneri di personale ed altri oneri	3001	2519	2735	3100	2809	2734	2666
7.3 <i>Poste e telegrafi: oneri di personale ed altri oneri</i>	1104	1078	1121	1105	1132	1192	1180
7.3.1/2 Oneri di personale ed altri oneri	1104	1078	1121	1105	1132	1192	1180
7.4 <i>Zecche e marchio: oneri di personale ed altri oneri</i>	158	164	161	150	143	117	156
7.4.1/2 Oneri di personale ed altri oneri	158	164	161	150	143	117	156
7.5 <i>Polveri e piombi: oneri di personale ed altri oneri</i>	103	124	140	93	121	122	123
7.5.1/2 Oneri di personale ed altri oneri	103	124	140	93	121	122	123
7.6 <i>Ferrovie: oneri di personale ed altri oneri</i>	—	—	—	—	—	—	—
7.6.1/2 Oneri di personale ed altri oneri	—	—	—	—	—	—	—
8 CONTRIBUTI ED EROGAZIONI A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI	—	—	—	—	—	—	—
8.1 <i>Erogazioni a comuni</i>	—	—	—	—	—	—	—
8.2 <i>Erogazioni ad altri enti locali</i>	—	—	—	—	—	—	—
9 ONERI NON CLASSIFICABILI O NON SPECIFICATI	661	775	890	438	386	192	405
10 SPESE EFFETTIVE TOTALI	72501	72345	75001	76705	76421	74470	74423

Tabella I (segue) - Spese effettive della terraferma (1830-49)  
e dell'intero stato (1850-60)  
(in migliaia di lire nuove)

	1844	1845	1846	1847	1848	1849	1850
1 ONERI GENERALI DELLO STATO	23088	23659	24020	22825	28154	46506	65272
1.1 <i>Dotazione della corona</i>	4879	5022	5048	5024	5614	5539	5112
1.2 <i>Organi generali dello stato</i>	552	516	518	518	847	1316	993
1.2.1 Oneri per il Parlamento	—	—	—	—	250	240	358
1.2.2/3 Consiglio di stato (e Consiglio di Finanze): oneri di personale ed altri oneri	202	202	202	200	183	183	187
1.2.4/5 Corte dei conti (e Controllo generale): oneri di personale ed altri oneri	203	203	204	204	213	228	252
1.2.6/7 Archivi di stato: oneri di personale ed altri oneri	45	53	53	52	55	55	64
1.2.8 Statistica, geografia e confini	5	6	5	6	49	140	20
1.2.9 Stampe e pubblicazioni governative	26	33	33	45	97	138	99
1.2.10 Cerimonie pubbliche	71	19	21	11	—	332	13
1.3 <i>Affari interni</i>	1081	1224	1215	1220	5633	2022	2071
1.3.1/2 Amministrazione centrale: oneri di per- sonale ed altri oneri	242	363	358	370	390	435	518
1.3.3/4 Intendenze provinciali: oneri di persona- le ed altri oneri	338	354	357	351	702	644	851
1.3.5/6 Polizia: oneri di personale ed altri oneri	501	507	500	499	341	743	702
1.3.7 Contributi ai governi provvisori	—	—	—	—	4200	200	—
1.4 <i>Grazia e giustizia</i>	4605	4910	5031	5243	5559	5592	6840
1.4.1/2 Amministrazione centrale e magistratura: oneri di personale ed altri oneri	3146	3326	3300	3312	3560	3696	4553
1.4.3/4 Carceri: oneri di personale ed altri oneri	1459	1584	1731	1931	1999	1896	2287
1.5 <i>Affari esteri</i>	1701	1742	1717	1704	1932	23051	39652
1.5.1/2 Oneri di personale ed altri oneri	1701	1742	1717	1704	1932	1913	1786
1.5.3 Pagamenti a stati ed enti esteri	—	—	—	—	—	21138	37866
1.6 <i>Affari ecclesiastici</i>	929	930	930	930	930	930	919
1.6.1 Congrua ed erogazioni al clero	929	930	930	930	930	930	919
1.6.2 Altri oneri	—	—	—	—	—	—	—

	1844	1845	1846	1847	1848	1849	1850
<i>1.7 Affari finanziari</i>	<i>9341</i>	<i>9315</i>	<i>9561</i>	<i>8186</i>	<i>7639</i>	<i>8056</i>	<i>9685</i>
1.7.1/2 Amministrazione centrale: oneri di personale ed altri oneri	879	766	713	727	757	803	942
1.7.3/4 Tesorerie e trasporto fondi: oneri di personale ed altri oneri	191	198	198	198	259	209	224
1.7.5/6 Dogane e dazio di consumo di Torino: oneri di personale ed altri oneri	3211	3191	3319	3275	3214	3213	3852
1.7.7/8 Insinuazione e demanio: oneri di personale ed altri oneri	2139	2048	2327	1874	1647	1370	1914
1.7.9/10 Imposte dirette e catasto: oneri di personale ed altri oneri	299	333	161	162	162	310	941
1.7.11/12 Lotto: oneri di personale ed altri oneri	2622	2779	2843	1950	1600	2151	1812
2 ONERI PER LA DIFESA NAZIONALE	32249	32206	33694	32801	104096	96606	40820
<i>2.1 Esercito</i>	<i>27587</i>	<i>26952</i>	<i>28211</i>	<i>27907</i>	<i>92429</i>	<i>89991</i>	<i>36841</i>
2.1.1 Oneri per il personale e l'ordinaria gestione	26171	25424	27314	27200	86133	87228	35982
2.1.2 Oneri per opere militari fisse	1416	1528	897	707	2226	763	859
2.1.3 Milizia nazionale	—	—	—	—	4070	2000	—
<i>2.2 Marina</i>	<i>3692</i>	<i>4284</i>	<i>4513</i>	<i>3924</i>	<i>9164</i>	<i>6615</i>	<i>3979</i>
2.2.1 Oneri per il personale, per l'ordinaria gestione e per opere militari fisse, portuarie, ecc.	3610	4204	4080	3901	6239	5063	3979
2.2.2 Oneri per la costituzione della flotta	82	80	433	23	2925	1552	—
<i>2.3 Sussidio militare alla Sardegna</i>	<i>970</i>	<i>970</i>	<i>970</i>	<i>970</i>	<i>2503</i>	—	—
3 ONERI FINANZIARI	10768	10668	10543	10438	12113	17231	26372
<i>3.1 Oneri per il servizio del debito pubblico</i>	<i>6066</i>	<i>5972</i>	<i>5872</i>	<i>5771</i>	<i>6863</i>	<i>11431</i>	<i>19290</i>
<i>3.2 Oneri per il debito vitalizio</i>	<i>3964</i>	<i>3983</i>	<i>3951</i>	<i>3968</i>	<i>4387</i>	<i>4934</i>	<i>6216</i>
<i>3.3 Altri oneri</i>	<i>738</i>	<i>713</i>	<i>720</i>	<i>699</i>	<i>863</i>	<i>866</i>	<i>866</i>
4 ONERI PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE E LE BELLE ARTI	829	956	875	1009	1630	1632	2116
<i>4.1 Servizi amministrativi</i>	—	—	—	—	<i>204</i>	<i>240</i>	<i>282</i>
4.1.1/2 Oneri di personale ed altri oneri	—	—	—	—	204	240	282
<i>4.2 Insegnamento secondario e tecnico</i>	—	—	<i>4</i>	<i>44</i>	<i>634</i>	<i>560</i>	<i>813</i>
4.2.1/2 Oneri di personale ed altri oneri	—	—	4	44	634	560	813

	1844	1845	1846	1847	1848	1849	1850
4.3 <i>Insegnamento universitario</i>	681	756	700	714	637	668	798
4.3.1/2 Oneri di personale ed altri oneri	681	756	700	714	637	668	798
4.4 <i>Sovvenzioni per studi e scienze e manifestazioni culturali</i>	97	149	120	200	64	71	96
4.5 <i>Teatri e monumenti</i>	51	51	51	51	91	93	127
5 AFFARI ECONOMICI ED ONERI PER OPERE PUBBLICHE	3922	5436	17066	34007	18955	17921	14725
5.1 <i>Affari economici generali</i>	375	349	343	329	345	465	521
5.1.1/2 Ministero e Camere di agric. e comm.: oneri di personale ed altri oneri	—	—	—	—	—	167	182
5.1.3 Spese a favore dell'agricoltura	20	14	15	18	17	7	6
5.1.4 Spese a favore dell'industria, del commercio e del credito	10	23	28	21	18	5	16
5.1.5 Miniere e cave statali	294	261	249	239	258	234	265
5.1.6 Sussidi per danni alle proprietà fondiarie	51	51	51	51	52	52	52
5.2 <i>Opere pubbliche</i>	3547	5087	16723	33678	18610	17456	14204
5.2.1/2 Ministero dei lavori pubblici e genio civile: oneri di personale ed altri oneri	189	202	206	206	339	302	395
5.2.3 Spese dirette ed erogazioni per acque, canali, ponti e strade	3258	4885	4610	3881	3210	3131	4189
5.2.4 Spese dirette ed erogazioni per costruzioni ferroviarie	100	—	11907	29591	15061	14023	9620
6 ONERI PER L'ASSISTENZA SOCIALE, L'IGIENE E LA SANITÀ	609	604	608	641	875	1379	844
6.1 <i>Assistenza sociale</i>	581	581	581	619	823	1307	767
6.1.1 Opere pie e fanciulli esposti	551	551	551	589	593	591	603
6.1.2 Altre erogazioni	30	30	30	30	30	536	64
6.1.3 Emigrazione	—	—	—	—	200	180	100
6.2 <i>Igiene e sanità</i>	28	23	27	22	52	72	77
7 ONERI PER LE AZIENDE STATALI	6622	6802	6976	7911	8920	8557	12133
7.1 <i>Tabacchi: oneri di personale ed altri oneri</i>	2496	2585	3140	3505	3827	2870	5398
7.1.1/2 Oneri di personale ed altri oneri	2496	2585	3140	3505	3827	2870	5398



	1844	1845	1846	1847	1848	1849	1850
7.2 <i>Sali: oneri di personale ed altri oneri</i>	2648	2810	2375	2967	3353	3207	3137
7.2.1/2 Oneri di personale ed altri oneri	2648	2810	2375	2967	3353	3207	3137
7.3 <i>Poste e telegrafi: oneri di personale ed altri oneri</i>	1193	1166	1189	1197	1410	1468	1956
7.3.1/2 Oneri di personale ed altri oneri	1193	1166	1189	1197	1410	1468	1956
7.4 <i>Zecche e marchio: oneri di personale ed altri oneri</i>	184	135	196	139	193	188	204
7.4.1/2 Oneri di personale ed altri oneri	184	135	196	139	193	188	204
7.5 <i>Polveri e piombi: oneri di personale ed altri oneri</i>	101	106	76	103	103	124	188
7.5.1/2 Oneri di personale ed altri oneri	101	106	76	103	103	124	188
7.6 <i>Ferrovie: oneri di personale ed altri oneri</i>	—	—	—	—	34	700	1250
7.6.1/2 Oneri di personale ed altri oneri	—	—	—	—	34	700	1250
8 CONTRIBUTI ED EROGAZIONI A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI	—	—	—	—	—	—	—
8.1 <i>Erogazioni a comuni</i>	—	—	—	—	—	—	—
8.2 <i>Erogazioni ad altri enti locali</i>	—	—	—	—	—	—	—
9 ONERI NON CLASSIFICABILI O NON SPECIFICATI	398	172	202	440	544	376	494
10 SPESE EFFETTIVE TOTALI	78485	80503	93984	110072	175287	190208	162776

Tabella I (segue) - Spese effettive della terraferma (1830-49)  
e dell'intero stato (1850-60)  
(in migliaia di lire nuove)

	1851	1852	1853	1854	1855
1 ONERI GENERALI DELLO STATO	47865	28458	29869	31188	30908
1.1 <i>Dotazione della corona</i>	5000	5000	5000	5000	4935
1.2 <i>Organi generali dello stato</i>	8838	909	994	881	1130
1.2.1 Oneri per il Parlamento	205	201	214	185	283
1.2.2 Consiglio di stato (e Consiglio di Finanze): oneri di personale	162	162	160	162	162
1.2.3 Consiglio di stato (e Consiglio di Finanze): altri oneri	12	12	12	12	12
1.2.4 Corte dei conti (e Controllo generale): oneri di personale	224	225	225	219	207
1.2.5 Corte dei conti (e Controllo generale): altri oneri	17	17	18	19	18
1.2.6 Archivi di stato: oneri di personale	39	43	46	50	51
1.2.7 Archivi di stato: altri oneri	21	12	12	6	6
1.2.8 Statistica, geografia e confini	32	29	23	8	38
1.2.9 Stampe e pubblicazioni governative	114	197	281	215	154
1.2.10 Cerimonie pubbliche	12	11	3	5	199
1.3 <i>Affari interni</i>	1895	1910	1951	1868	2010
1.3.1 Amministrazione centrale: oneri di personale	402	368	299	222	215
1.3.2 Amministrazione centrale: altri oneri	28	28	31	20	21
1.3.3 Intendenze provinciali: oneri di personale	747	736	849	853	885
1.3.4 Intendenze provinciali: altri oneri	57	57	40	60	56
1.3.3/4 Intendenze provinciali: oneri misti	9	10	22	—	—
1.3.5 Polizia: oneri di personale	394	434	478	476	584
1.3.6 Polizia: altri oneri	227	258	232	237	248
1.3.7 Polizia: oneri misti	31	19	—	—	1
1.3.8 Contributi ai governi provvisori	—	—	—	—	—
1.4 <i>Grazia e giustizia</i>	6983	7331	7634	8432	8007
1.4.1 Amministrazione centrale e magistratura: oneri di personale	3357	3371	3360	3302	3286
1.4.2 Amministrazione centrale e magistratura: altri oneri	1173	1471	1531	1484	1094
1.4.1/2 Amministrazione centrale e magistratura: oneri misti	85	87	65	63	74
1.4.3 Carceri: oneri di personale	490	464	483	495	510
1.4.4 Carceri: altri oneri	1878	1938	2195	3088	3043

	1851	1852	1853	1854	1855
<i>1.5 Affari esteri</i>	<i>21149</i>	<i>1314</i>	<i>1302</i>	<i>1163</i>	<i>1184</i>
1.5.1 Oneri di personale	983	882	879	817	793
1.5.2 Altri oneri	553	432	423	346	391
1.5.3 Pagamenti a stati ed enti esteri	19613	—	—	—	—
<i>1.6 Affari ecclesiastici</i>	<i>919</i>	<i>924</i>	<i>1663</i>	<i>1656</i>	<i>758</i>
1.6.1 Congrue ed erogazioni al clero	919	918	1657	1650	752
1.6.2 Altri oneri	—	6	6	6	6
<i>1.7 Affari finanziari</i>	<i>11081</i>	<i>11070</i>	<i>11325</i>	<i>12188</i>	<i>12884</i>
1.7.1 Amministrazione centrale: oneri di personale	614	600	618	535	528
1.7.2 Amministrazione centrale: altri oneri	137	116	159	86	147
1.7.3/4 Tesorerie e trasporto fondi: oneri di personale ed altri oneri	221	241	231	220	201
1.7.5 Dogane e dazio di consumo di Torino: oneri di personale	3060	3202	3094	3040	2971
1.7.6 Dogane e dazio di consumo di Torino: altri oneri	1079	807	760	632	700
1.7.7/8 Insinuazione e demanio: oneri di personale ed altri oneri	1739	1769	1893	1997	1999
1.7.9/10 Imposte dirette e catasto: oneri di personale ed altri oneri	1145	1757	1853	2050	2071
1.7.11/12 Lotto: oneri di personale ed altri oneri	3086	2578	2717	3628	4267
<b>2 ONERI PER LA DIFESA NAZIONALE</b>	<b>39460</b>	<b>38103</b>	<b>36499</b>	<b>36994</b>	<b>57133</b>
<i>2.1 Esercito</i>	<i>33734</i>	<i>33757</i>	<i>32047</i>	<i>32765</i>	<i>51003</i>
2.1.1 Oneri per il personale e l'ordinaria gestione	31019	30845	30657	32406	50379
2.1.2 Oneri per opere militari fisse	2715	2912	1390	359	591
2.1.3 Milizia nazionale	—	—	—	—	33
<i>2.2 Marina</i>	<i>5726</i>	<i>4346</i>	<i>4452</i>	<i>4229</i>	<i>6130</i>
2.2.1 Oneri per il personale, per l'ordinaria gestione e per opere militari fisse, portuarie, ecc.	5726	3696	3717	4179	6039
2.2.2 Oneri per la costituzione della flotta	—	650	735	50	91
<i>2.3 Sussidio militare alla Sardegna</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>—</i>
<b>3 ONERI FINANZIARI</b>	<b>34587</b>	<b>38048</b>	<b>39718</b>	<b>41039</b>	<b>42983</b>
<i>3.1 Oneri per il servizio del debito pubblico</i>	<i>25414</i>	<i>28086</i>	<i>29189</i>	<i>29982</i>	<i>31861</i>
<i>3.2 Oneri per il debito vitalizio</i>	<i>7984</i>	<i>9589</i>	<i>10069</i>	<i>10322</i>	<i>10318</i>
<i>3.3 Altri oneri</i>	<i>1189</i>	<i>373</i>	<i>460</i>	<i>735</i>	<i>804</i>

	1851	1852	1853	1854	1855
4 ONERI PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE E LE BELLE ARTI	2030	2030	2039	1998	1997
4.1 <i>Servizi amministrativi</i>	292	247	254	245	245
4.1.1 Oneri di personale	184	155	169	161	160
4.1.2 Altri oneri	108	92	85	84	85
4.2 <i>Insegnamento secondario e tecnico</i>	681	751	762	775	773
4.2.1/2 Oneri di personale ed altri oneri	681	751	762	775	773
4.3 <i>Insegnamento universitario</i>	826	828	814	801	800
4.3.1 Oneri di personale	675	681	661	667	661
4.3.2 Altri oneri	151	147	153	134	139
4.4 <i>Sovvenzioni per studi e scienze e manifestazioni culturali</i>	133	163	194	169	170
4.5 <i>Teatri e monumenti</i>	98	40	15	8	9
5 AFFARI ECONOMICI ED ONERI PER OPERE PUBBLICHE	20207	17471	24362	16636	8781
5.1 <i>Affari economici generali</i>	412	255	111	244	296
5.1.1 Ministero e Camere di agric. e comm.: oneri di personale	63	48	5	5	5
5.1.2 Ministero e Camere di agric. e comm.: altri oneri	12	12	3	3	3
5.1.3 Spese a favore dell'agricoltura	12	19	14	183	183
5.1.4 Spese a favore dell'industria, del commercio e del credito	50	35	19	30	75
5.1.5 Miniere e cave statali	223	141	25	—	—
5.1.6 Sussidi per danni alle proprietà fondiarie	52	—	45	23	30
5.2 <i>Opere pubbliche</i>	19795	17216	24251	16392	8485
5.2.1 Ministero dei lavori pubblici e genio civile: oneri di personale	347	353	338	460	494
5.2.2 Ministero dei lavori pubblici e genio civile: altri oneri	38	37	33	62	51
5.2.3 Spese dirette ed erogazioni per acque, canali, ponti e strade	3582	3404	4335	5117	4022
5.2.4 Spese dirette ed erogazioni per costruzioni ferroviarie	15828	13422	19545	10753	3918
6 ONERI PER L'ASSISTENZA SOCIALE, L'IGIENE E LA SANITÀ	879	802	771	752	765
6.1 <i>Assistenza sociale</i>	828	750	727	711	721
6.1.1 Opere pie e fanciulli esposti	678	590	567	567	569

	1851	1852	1853	1854	1855
6.1.2 Altre erogazioni	30	—	—	—	—
6.1.3 Emigrazione	120	160	160	144	152
<b>6.2 Igiene e sanità</b>	<b>51</b>	<b>52</b>	<b>44</b>	<b>41</b>	<b>44</b>
<b>7 ONERI PER LE AZIENDE STATALI</b>	<b>11064</b>	<b>12032</b>	<b>11740</b>	<b>12703</b>	<b>15579</b>
<i>7.1 Tabacchi</i>	<i>4243</i>	<i>5045</i>	<i>3912</i>	<i>2971</i>	<i>3805</i>
7.1.1 Oneri di personale	637	667	625	643	759
7.1.2 Altri oneri	3606	4378	3287	2328	3046
<i>7.2 Sali</i>	<i>3294</i>	<i>2983</i>	<i>2904</i>	<i>2733</i>	<i>2546</i>
7.2.1 Oneri di personale	206	192	152	147	145
7.2.2 Altri oneri	3088	2791	2752	2586	2401
<i>7.3 Poste e telegrafi</i>	<i>1800</i>	<i>2329</i>	<i>2854</i>	<i>2747</i>	<i>2548</i>
7.3.1 Oneri di personale	733	795	839	1014	1100
7.3.2 Altri oneri	1067	1534	2015	1733	1448
<i>7.4 Zecche e marchio</i>	<i>175</i>	<i>170</i>	<i>133</i>	<i>143</i>	<i>134</i>
7.4.1 Oneri di personale	68	70	70	69	70
7.4.2 Altri oneri	107	100	63	74	64
<i>7.5 Polveri e piombi</i>	<i>134</i>	<i>121</i>	<i>165</i>	<i>193</i>	<i>222</i>
7.5.1 Oneri di personale	8	8	9	9	9
7.5.2 Altri oneri	126	113	156	184	213
<i>7.6 Ferrovie</i>	<i>1418</i>	<i>1384</i>	<i>1772</i>	<i>4916</i>	<i>6324</i>
7.6.1 Oneri di personale				1554	2376
7.6.2 Altri oneri				2362	3948
7.6.1/2 Oneri di personale ed altri oneri	1418	1384	1772		
<b>8 CONTRIBUTI ED EROGAZIONI A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI</b>	<b>221</b>	<b>235</b>	<b>267</b>	<b>268</b>	<b>212</b>
<i>8.1 Erogazioni a comuni</i>	<i>221</i>	<i>235</i>	<i>163</i>	<i>107</i>	<i>72</i>
<i>8.2 Erogazioni ad altri enti locali</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>104</i>	<i>161</i>	<i>140</i>
<b>9 ONERI NON CLASSIFICABILI O NON SPECIFICATI</b>	<b>429</b>	<b>376</b>	<b>320</b>	<b>191</b>	<b>191</b>
<b>10 SPESE EFFETTIVE TOTALI</b>	<b>156742</b>	<b>137555</b>	<b>145585</b>	<b>141769</b>	<b>158549</b>

Tabella I (segue) - Spese effettive della terraferma (1830-49)  
e dell'intero stato (1850-60)  
(in migliaia di lire nuove)

	1856	1857	1858	1859	1860
1 ONERI GENERALI DELLO STATO	33432	32650	34651	33736	46266
1.1 <i>Dotazione della corona</i>	4518	4550	4600	5100	12338
1.2 <i>Organi generali dello stato</i>	877	1097	894	1256	2522
1.2.1 Oneri per il Parlamento	261	262	279	541	1161
1.2.2 Consiglio di stato (e Consiglio di Finanze): oneri di personale	162	162	165	163	326
1.2.3 Consiglio di stato (e Consiglio di Finanze): altri oneri	12	12	12	12	128
1.2.4 Corte dei conti (e Controllo generale): oneri di personale	207	225	225	225	305
1.2.5 Corte dei conti (e Controllo generale): altri oneri	20	15	15	15	88
1.2.6 Archivi di stato: oneri di personale	55	53	54	53	88
1.2.7 Archivi di stato: altri oneri	12	6	5	6	7
1.2.8 Statistica, geografia e confini	12	214	15	9	42
1.2.9 Stampe e pubblicazioni governative	132	144	118	220	373
1.2.10 Cerimonie pubbliche	4	4	6	12	4
1.3 <i>Affari interni</i>	2038	2064	2200	2278	5277
1.3.1 Amministrazione centrale: oneri di personale	221	221	209	228	396
1.3.2 Amministrazione centrale: altri oneri	21	21	21	25	47
1.3.3 Intendenze provinciali: oneri di personale	875	884	1018	1025	1224
1.3.4 Intendenze provinciali: altri oneri	57	64	61	63	351
1.3.3/4 Intendenze provinciali: oneri misti	16	16	16	20	27
1.3.5 Polizia: oneri di personale	604	611	626	663	863
1.3.6 Polizia: altri oneri	243	245	247	252	2369
1.3.7 Polizia: oneri misti	1	2	2	2	—
1.3.8 Contributi ai governi provvisori	—	—	—	—	741
1.4 <i>Grazia e giustizia</i>	8591	9359	9775	8640	9026
1.4.1 Amministrazione centrale e magistratura: oneri di personale	3293	3284	3308	3311	3669
1.4.2 Amministrazione centrale e magistratura: altri oneri	1151	1143	1139	1111	1281
1.4.1/2 Amministrazione centrale e magistratura: oneri misti	531	1030	1030	943	998
1.4.3 Carceri: oneri di personale	522	529	540	542	541
1.4.4 Carceri: altri oneri	3094	3373	3758	2733	2537

	1856	1857	1858	1859	1860
<i>1.5 Affari esteri</i>	<i>1637</i>	<i>1370</i>	<i>1463</i>	<i>2115</i>	<i>1898</i>
1.5.1 Oneri di personale	901	1007	1061	1158	1272
1.5.2 Altri oneri	736	363	336	957	626
1.5.3 Pagamenti a stati ed enti esteri	—	—	66	—	—
<i>1.6 Affari ecclesiastici</i>	<i>6</i>	<i>6</i>	<i>6</i>	<i>6</i>	
1.6.1 Congruè ed erogazioni al clero	—	—	—	—	—
1.6.2 Altri oneri	6	6	6	6	6
<i>1.7 Affari finanziari</i>	<i>15765</i>	<i>14204</i>	<i>15713</i>	<i>14341</i>	<i>14458</i>
1.7.1 Amministrazione centrale: oneri di personale	529	542	521	531	911
1.7.2 Amministrazione centrale: altri oneri	70	75	121	150	93
1.7.3/4 Tesorerie e trasporto fondi: oneri di personale ed altri oneri	202	200	206	218	228
1.7.5 Dogane e dazio di consumo di Torino: oneri di personale	2959	3179	3198	2995	2434
1.7.6 Dogane e dazio di consumo di Torino: altri oneri	1037	728	629	991	976
1.7.7/8 Insinuazione e demanio: oneri di personale ed altri oneri	2221	2426	3969	2864	2827
1.7.9 Imposte dirette e catasto: oneri di personale	1579	1662	1627	1608	1486
1.7.10 Imposte dirette e catasto: altri oneri	727	1088	1475	1602	1799
1.7.11/12 Lotto: oneri di personale ed altri oneri	6441	4304	3967	3422	3704
<b>2 ONERI PER LA DIFESA NAZIONALE</b>	<b>66078</b>	<b>42882</b>	<b>42372</b>	<b>145750</b>	<b>274792</b>
<i>2.1 Esercito</i>	<i>56728</i>	<i>35948</i>	<i>36367</i>	<i>134905</i>	<i>256128</i>
2.1.1 Oneri per il personale e l'ordinaria gestione	55480	34661	34807	132911	248257
2.1.2 Oneri per opere militari fisse	1248	1287	1560	1906	7838
2.1.3 Milizia nazionale	—	—	—	88	33
<i>2.2 Marina</i>	<i>9350</i>	<i>6934</i>	<i>6005</i>	<i>10845</i>	<i>18664</i>
2.2.1 Oneri per il personale, per l'ordinaria gestione e per opere militari fisse, portuarie, ecc.	7934	6234	5205	9845	14972
2.2.2 Oneri per la costituzione della flotta	1416	700	800	1000	3692
<i>2.3 Sussidio militare alla Sardegna</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>—</i>
<b>3 ONERI FINANZIARI</b>	<b>43600</b>	<b>44372</b>	<b>44249</b>	<b>47087</b>	<b>70033</b>
<i>3.1 Oneri per il servizio del debito pubblico</i>	<i>32554</i>	<i>33267</i>	<i>33662</i>	<i>36559</i>	<i>59061</i>
<i>3.2 Oneri per il debito vitalizio</i>	<i>10189</i>	<i>10252</i>	<i>10268</i>	<i>10054</i>	<i>10469</i>
<i>3.3 Altri oneri</i>	<i>857</i>	<i>853</i>	<i>319</i>	<i>474</i>	<i>503</i>

	1856	1857	1858	1859	1860
4 ONERI PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE E LE BELLE ARTI	2089	2145	2325	2488	3338
4.1 <i>Servizi amministrativi</i>	—	—	—	—	—
4.1.1 Oneri di personale	141	139	147	161	373
4.1.2 Altri oneri	74	74	81	84	165
4.2 <i>Insegnamento secondario e tecnico</i>	831	880	939	1042	1166
4.2.1 Oneri di personale	655	725	778	786	804
4.2.2 Altri oneri	176	155	161	256	362
4.3 <i>Insegnamento universitario</i>	797	783	824	799	1059
4.3.1 Oneri di personale	649	632	646	655	834
4.3.2 Altri oneri	148	151	178	144	225
4.4 <i>Sovvenzioni per studi e scienze e manifestazioni culturali</i>	158	161	176	204	325
4.5 <i>Teatri e monumenti</i>	88	108	158	198	250
5 AFFARI ECONOMICI ED ONERI PER OPERE PUBBLICHE	7917	9177	10983	91141	15086
5.1 <i>Affari economici generali</i>	275	267	661	274	373
5.1.1 Ministero e Camere di agric. e comm.: oneri di personale	5	5	5	5	73
5.1.2 Ministero e Camere di agric. e comm.: altri oneri	3	3	3	3	35
5.1.3 Spese a favore dell'agricoltura	181	183	182	186	169
5.1.4 Spese a favore dell'industria, del commercio e del credito	32	40	40	40	46
5.1.5 Miniere e cave statali	—	—	—	—	21
5.1.6 Sussidi per danni alle proprietà fondiarie	54	36	431	40	29
5.2 <i>Opere pubbliche</i>	7642	8910	10322	8867	14713
5.2.1 Ministero dei lavori pubblici e genio civile: oneri di personale	478	580	598	614	1181
5.2.2 Ministero dei lavori pubblici e genio civile: altri oneri	60	81	79	76	682
5.2.3 Spese dirette ed erogazioni per acque, canali, ponti e strade	4799	5059	5305	4873	6714
5.2.4 Spese dirette ed erogazioni per costruzioni ferroviarie	2305	3190	4340	3304	6136
6 ONERI PER L'ASSISTENZA SOCIALE, L'IGIENE E LA SANITÀ	755	758	733	796	2855
6.1 <i>Assistenza sociale</i>	715	717	692	754	2800
6.1.1 Opere pie e fanciulli esposti	567	574	576	584	1990



	1856	1857	1858	1859	1860
6.1.2	—	—	—	—	500
6.1.3	148	143	116	170	310
6.2	40	41	41	42	55
7	16890	19885	18084	22982	32967
7.1	4784	7428	6268	8887	10674
7.1.1	880	831	840	1059	1107
7.1.2	3904	6597	5428	7828	9567
7.2	2459	2441	2342	2180	1904
7.2.1	146	139	138	137	108
7.2.2	2313	2302	2204	2043	1796
7.3	2782	2893	2752	3440	8153
7.3.1	1161	1184	1204	1273	2221
7.3.2	1621	1709	1548	2167	5932
7.4	135	123	132	150	126
7.4.1	70	70	70	66	63
7.4.2	65	53	62	84	63
7.5	239	259	183	155	146
7.5.1	9	7	7	8	9
7.5.2	230	252	176	147	137
7.6	6491	6741	6407	8170	11964
7.6.1	2562	2584	2590	3187	4181
7.6.2	3929	4157	3817	4983	7783
8	263	239	211	207	199
8.1	89	92	81	78	73
8.2	174	147	130	129	126
9	167	179	153	208	315
10	171191	152287	153761	262395	445851

Tabella II - Entrate per movimento di capitali della terraferma (1830-49)  
e dell'intero stato (1850-60)  
(in migliaia di lire nuove)

Anno	1.2 Vendita di beni	2.1 Accensione di debiti e prestiti: redimibile	2.3 Accensione di debiti e prestiti: altri	3.2 Riscossione di crediti ed anticip. del tesoro da provin. e comuni	3.3 Riscossione di crediti ed anticip. del tesoro da altri	5 Partite che si compenso con l'entrata	6. Prelievo di fondi da cassa di riserva	Totale
1830	—	—	—	—	—	219	—	219
1831	—	22.500	—	—	—	222	—	22.722
1832	—	—	—	—	—	259	—	259
1833	—	—	—	—	—	270	—	270
1834	—	—	—	—	—	242	1.539	1.781
1835	—	—	—	—	—	248	3.290	3.538
1836	—	—	—	—	—	277	1.512	1.789
1837	—	—	—	—	—	217	920	1.137
1838	—	—	—	—	—	214	1.100	1.314
1839	—	—	—	—	—	207	343	550
1840	—	—	—	—	—	247	3.033	3.280
1841	—	—	—	—	—	193	1.568	1.761
1842	—	—	—	—	—	233	—	233
1843	—	—	—	—	—	226	1.219	1.445
1844	—	—	—	—	—	206	1.750	1.956
1845	—	—	—	—	—	228	1.985	2.213
1846	—	—	—	—	—	211	13.428	13.639
1847	—	—	—	—	—	264	13.277	13.541
1848	—	50.790	20.000	—	—	263	9.711	80.764
1849	4.868	70.686	1.200	—	—	256	—	77.010
1850	30	149.705	—	52	—	319	—	150.106
1851	4.081	79.393	—	4	—	389	—	83.867
1852	2.779	—	—	4	—	449	—	3.232
1853	935	45.029	—	—	—	390	—	46.354
1854	8.171	33.547	—	3	—	—	—	41.721
1855	2.767	—	25.011	4	—	—	—	27.777
1856	—	—	24.749	2	40	—	—	24.791
1857	398	—	—	—	—	—	—	398
1858	698	39.216	—	—	—	—	—	39.914
1859	—	49.868	—	—	4.863	—	—	54.731
1860	3.451	211.388	—	—	214	—	—	215.053

Tabella III - Uscite per movimento di capitali della terraferma (1830-49)  
e dell'intero stato (1850-60)

(in migliaia di lire nuove)

Anno	1.2 Acquisto di beni	2.1 Estinzione di debiti e prestiti: redimibile	2.3 Estinzione di debiti e prestiti: altri	3.3 Concess. di crediti ed anticip. ad altri	4 Ritiro di biglietti e monete	5 Partite che si compensano con l'entrata	6. Altre uscite	Totale
1830	—	1.470	—	—	—	219	—	1.689
1831	—	1.417	—	—	—	222	—	1.639
1832	—	1.438	—	—	—	259	490	2.187
1833	—	1.315	—	—	—	270	221	1.806
1834	—	1.422	—	—	—	242	58	1.722
1835	—	1.631	—	—	—	248	59	1.938
1836	—	1.902	—	—	—	277	646	2.825
1837	—	1.978	—	—	—	217	1.635	3.830
1838	—	2.022	—	—	—	214	437	2.673
1839	—	2.100	—	—	—	207	—	2.307
1840	940	2.207	—	—	—	247	115	3.509
1841	—	2.299	—	—	—	193	68	2.560
1842	58	2.391	—	—	—	233	60	2.742
1843	1.027	2.485	—	—	—	226	—	3.738
1844	610	2.573	—	—	—	206	—	3.389
1845	346	2.667	—	—	—	228	—	3.241
1846	471	2.765	—	—	—	211	—	3.447
1847	10	2.866	—	—	—	264	—	3.140
1848	10	2.797	—	—	—	263	—	3.070
1849	5	14.896	3.200	—	—	256	—	18.357
1850	5	8.074	18.000	—	—	319	—	26.398
1851	7	5.718	—	—	—	389	—	6.114
1852	29	5.536	—	—	—	449	30	6.044
1853	28	7.228	—	400	—	390	—	8.046
1854	5	6.290	—	—	—	—	—	6.295
1855	1	7.858	63	—	—	—	—	7.922
1856	38	8.017	316	751	—	—	—	9.122
1857	3	8.133	515	751	—	—	11	9.413
1858	—	8.631	530	675	16	—	—	9.852
1859	—	11.951	545	—	16	—	—	12.512
1860	—	—	560	—	17	—	1.960	2.537

Tabella IV - Entrate accertate della terraferma (1825-49)  
e dell'intero stato (1850-60)  
(in migliaia di lire nuove)

Anno	Entrate effettive						Entrate per movimento di capitali	Entrate totali
	1. Imposte dirette	2. Imposte indir. sui consumi, monopoli, aziende stat. e lotto	3. Imposte sui trasferimenti e tasse	4. Proventi patrimon.	5. Entrate diverse	6. Totale		
1825	13.404	44.490	7.320	1.850	1.192	68.256	217	68.473
1826	13.393	44.571	6.742	1.624	945	67.275	210	67.485
1827	13.390	45.898	7.015	1.402	1.769	69.474	227	69.701
1828	13.394	47.627	7.509	1.208	2.588	72.326	249	72.575
1829	13.379	45.731	7.518	1.455	1.099	69.182	262	69.444
1830	13.357	46.609	7.867	1.285	1.130	70.248	219	70.467
1831	13.335	44.691	7.657	1.575	3.378	70.636	22.722	93.358
1832	13.765	45.664	7.794	1.786	873	69.882	259	70.141
1833	13.757	47.820	8.223	1.980	829	72.609	270	72.879
1834	13.747	47.685	8.132	2.130	1.302	72.996	1.781	74.777
1835	13.745	47.854	8.084	1.928	991	72.602	3.538	76.140
1836	13.744	51.102	8.996	1.831	1.463	77.136	1.789	78.925
1837	13.744	51.138	9.247	1.818	1.444	77.391	1.137	78.528
1838	13.750	50.188	9.834	2.190	1.009	76.971	1.314	78.285
1839	12.705	51.213	9.695	2.039	1.321	76.973	550	77.523
1840	12.697	52.117	10.088	2.009	1.309	78.220	3.280	81.500
1841	12.699	53.308	10.219	2.013	1.450	79.689	1.761	81.450
1842	12.698	52.712	9.640	2.214	1.715	78.979	233	79.212
1843	12.716	54.553	10.263	2.210	1.464	81.206	1.445	82.651
1844	12.706	56.780	10.666	2.198	1.240	83.590	1.956	85.546
1845	12.707	57.699	10.506	2.235	1.367	84.514	2.213	86.727
1846	12.707	57.114	10.591	2.247	1.440	84.099	13.639	97.738
1847	12.708	54.264	10.633	2.466	1.714	81.785	13.541	95.326
1848	12.700	49.868	8.558	2.088	3.685	76.899	80.764	157.663
1849	12.701	53.198	9.413	2.222	4.450	81.984	77.010	158.994
1850	14.204	58.420	12.732	2.343	3.820	91.519	150.106	241.625
1851	15.800	58.084	15.055	2.550	5.886	97.375	83.867	181.242
1852	19.185	60.817	19.286	2.607	3.550	105.445	3.232	108.677
1853	19.885	62.199	20.254	2.949	3.915	109.202	46.354	155.556
1854	24.093	65.645	21.151	2.707	4.900	118.496	41.721	160.217
1855	24.196	72.151	24.830	2.633	5.181	118.991	27.777	156.768
1856	24.113	78.430	27.109	2.722	9.844	142.218	24.791	167.009
1857	24.452	78.067	25.345	2.440	7.674	137.978	398	138.376
1858	24.302	77.254	25.011	2.519	7.990	137.076	39.914	176.990
1859	25.341	84.908	23.259	3.105	23.082	159.695	54.731	214.426
1860	31.176	93.797	23.180	4.248	9.971	162.372	215.053	377.425

Tabella V - Tabella riepilogativa delle entrate e delle spese  
della terraferma (1830-49) e dell'intero stato (1850-60)  
(in migliaia di lire nuove)

Anno	Entrate			Uscite			Avanzo (+) o disavanzo (-)	
	Effettive	Per movi- mento di capitali	Totali	Effettive	Per movi- mento di capitali	Totali	Effettivo	Finanziario
1830	70.248	219	70.467	70.606	1.689	72.295	- 358	- 1.828
1831	70.636	22.722	93.358	78.458	1.639	80.097	- 7.822	+ 13.261
1832	69.882	259	70.141	75.838	2.187	78.025	- 5.956	- 7.884
1833	72.609	270	72.879	73.428	1.806	75.234	- 819	- 2.355
1834	72.996	1.781	74.777	75.758	1.722	77.480	- 2.762	- 2.703
1835	72.602	3.538	76.140	74.314	1.938	76.252	- 1.712	- 112
1836	77.136	1.789	78.925	71.257	2.825	74.082	+ 5.879	+ 4.843
1837	77.391	1.137	78.528	72.501	3.830	76.331	+ 4.890	+ 2.197
1838	76.971	1.314	78.285	72.345	2.673	75.018	+ 4.626	+ 3.267
1839	76.973	550	77.523	75.001	2.307	77.308	+ 1.972	+ 215
1840	78.220	3.280	81.500	76.705	3.509	80.214	+ 1.515	+ 1.286
1841	79.689	1.761	81.450	76.421	2.560	78.981	+ 3.268	+ 2.469
1842	78.979	233	79.212	74.470	2.742	77.212	+ 4.509	+ 2.000
1843	81.206	1.445	82.651	74.423	3.738	78.161	+ 6.783	+ 4.490
1844	83.590	1.956	85.546	78.485	3.389	81.874	+ 5.105	+ 3.672
1845	84.514	2.213	86.727	80.503	3.241	83.744	+ 4.011	+ 2.983
1846	84.099	13.639	97.738	93.984	3.447	97.431	- 9.885	+ 307
1847	81.785	13.541	95.326	110.072	3.140	113.212	- 28.287	- 17.886
1848	76.899	80.764	157.663	175.287	3.070	178.357	- 98.388	- 20.694
1849	81.984	77.010	158.994	190.208	18.357	208.565	- 108.224	- 49.571
1850	91.519	150.106	241.625	162.776	26.398	189.174	- 71.257	+ 52.451
1851	97.375	83.867	181.242	156.742	6.114	162.856	- 59.367	+ 18.386
1852	105.445	3.232	108.677	137.555	6.044	143.599	- 32.110	- 34.922
1853	109.202	46.354	155.556	145.585	8.046	153.631	- 36.383	+ 1.925
1854	118.496	41.721	160.217	141.769	6.295	148.064	- 23.273	+ 12.153
1855	128.991	27.777	156.768	158.549	7.922	166.471	- 29.558	- 9.703
1856	142.218	24.791	167.009	171391	9.122	180.313	- 28.973	- 13.304
1857	137.978	398	138.376	152.287	9.413	161.700	- 14.309	- 23.324
1858	137.076	39.914	176.990	153.761	9.852	163.613	- 16.685	+ 13.377
1859	159.695	54.731	214.426	262.395	12.512	274.907	- 102.700	- 60.481
1860	162.372	215.053	377.425	445.851	2.537	448.388	- 215.053	- 70.963

Tabella VI - Spese effettive del Regno di Sardegna (1825-49)  
(in migliaia di lire nuove)

		1825	1826	1827	1828	1829
1	ONERI GENERALI DELLO STATO	964	978	977	956	995
1.1	<i>Viceré</i>	60	60	60	60	58
1.2	<i>Organi generali dello stato</i>	21	21	21	21	18
1.2.4/5	Controllo generale: oneri di personale ed altri oneri	17	17	17	17	14
1.2.6/7	Archivio reale: oneri di personale ed altri oneri	4	4	4	4	4
1.3	<i>Affari interni</i>	84	82	87	88	92
1.3.1/2	Regie segreterie: oneri di personale ed altri oneri	19	21	24	24	24
1.3.3/4	Intendenze: oneri di personale ed altri oneri	57	52	53	54	54
1.3.5/6	Polizia: oneri di personale ed altri oneri	8	9	10	10	14
1.4	<i>Grazia e giustizia</i>	152	153	167	167	178
1.4.1/2	Amministrazione centrale e magistratura: oneri di personale ed altri oneri	100	110	115	115	126
1.4.3/4	Carceri: oneri di personale ed altri oneri	52	43	52	52	52
1.6	<i>Affari ecclesiastici</i>	—	—	—	—	—
1.7	<i>Affari finanziari</i>	647	662	642	620	649
1.7.1/2	Amministrazione del debito pubblico: oneri di personale ed altri oneri	—	2	2	2	2
1.7.3/4	Tesorerie e trasporto fondi: oneri di personale ed altri oneri	20	20	19	20	21
1.7.5/6	Dogane: oneri di personale ed altri oneri	557	564	566	563	562
1.7.7/8	Insinuazione e demanio: oneri di personale ed altri oneri	50	56	35	16	47
1.7.9/10	Imposte dirette e catasto: oneri di personale ed altri oneri	20	20	20	19	17
2	ONERI PER LA DIFESA NAZIONALE	1981	1890	1911	1841	1812
2.1	<i>Esercito</i>	1885	1794	1815	1745	1716
2.2	<i>Marina</i>	96	96	96	96	96
3	ONERI FINANZIARI	57	59	90	109	156
3.1	<i>Oneri per il servizio del debito pubblico</i>	—	—	—	23	70
3.2	<i>Oneri per il debito vitalizio</i>	36	36	36	36	36

	1825	1826	1827	1828	1829
3.3 <i>Altri oneri</i>	21	23	54	50	50
4 ONERI PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE E LE BELLE ARTI	8	8	8	8	8
4.3 <i>Insegnamento universitario: oneri di personale ed altri oneri</i>	8	8	8	8	8
5 AFFARI ECONOMICI ED ONERI PER OPERE PUBBLICHE	692	982	803	1136	485
5.1 <i>Affari economici generali</i>	15	7	2	3	6
5.1.5 Miniere e cave statali	15	7	2	3	6
5.2 <i>Opere pubbliche</i>	677	975	801	1133	479
5.2.1/2 Genio civile: oneri di personale ed altri oneri	—	—	—	—	—
5.2.3 Spese dirette ed erogazioni per acque, canali, ponti, strade e porti	677	975	801	1133	479
6 ONERI PER L'ASSISTENZA SOCIALE, L'IGIENE E LA SANITÀ	—	—	—	2	2
7 ONERI PER LE AZIENDE STATALI	258	317	278	312	297
7.1 <i>Tabacchi: oneri di personale ed altri oneri</i>	124	187	157	131	141
7.2 <i>Sali: oneri di personale ed altri oneri</i>	109	106	97	156	131
7.3 <i>Poste: oneri di personale ed altri oneri</i>	25	24	24	25	25
7.4 <i>Zecca: oneri di personale ed altri oneri</i>	—	—	—	—	—
7.5 <i>Polveri: oneri di personale ed altri oneri</i>	—	—	—	—	—
9 ONERI NON CLASSIFICABILI O NON SPECIFICATI	263	199	186	123	183
9.1 <i>Impiegati diversi economici</i>	3	4	3	4	3
9.2 <i>Pensioni, trattenimenti e maggiori assegnamenti</i>	40	42	47	43	44
9.3 <i>Spese diverse e casuali</i>	220	153	136	76	136
10 SPESE EFFETTIVE TOTALI	4223	4433	4253	4487	3938

Tabella VI (segue) - Spese effettive del Regno di Sardegna (1825-49)  
(in migliaia di lire nuove)

	1830	1831	1832	1833	1834
1 ONERI GENERALI DELLO STATO	984	991	985	1030	1031
1.1 <i>Viceré</i>	58	43	60	60	60
1.2 <i>Organi generali dello stato</i>	21	21	20	24	24
1.2.4/5 Controllo generale: oneri di personale ed altri oneri	17	17	17	20	20
1.2.6/7 Archivio reale: oneri di personale ed altri oneri	4	4	3	4	4
1.3 <i>Affari interni</i>	93	94	91	124	122
1.3.1/2 Regie segreterie: oneri di personale ed altri oneri	23	24	21	36	37
1.3.3/4 Intendenze: oneri di personale ed altri oneri	54	56	57	72	71
1.3.5/6 Polizia: oneri di personale ed altri oneri	16	14	13	16	14
1.4 <i>Grazia e giustizia</i>	175	202	210	216	216
1.4.1/2 Amministrazione centrale e magistratura: oneri di personale ed altri oneri	119	125	120	134	136
1.4.3/4 Carceri: oneri di personale ed altri oneri	56	77	90	82	80
1.6 <i>Affari ecclesiastici</i>	—	—	—	—	—
1.7 <i>Affari finanziari</i>	637	631	604	606	609
1.7.1/2 Amministrazione del debito pubblico: oneri di personale ed altri oneri	2	2	2	2	2
1.7.3/4 Tesorerie e trasporto fondi: oneri di personale ed altri oneri	21	20	21	21	22
1.7.5/6 Dogane: oneri di personale ed altri oneri	562	539	515	520	548
1.7.7/8 Insinuazione e demanio: oneri di personale ed altri oneri	33	55	45	43	19
1.7.9/10 Imposte dirette e catasto: oneri di personale ed altri oneri	19	15	21	20	18
2 ONERI PER LA DIFESA NAZIONALE	1864	1894	1927	1859	1882
2.1 <i>Esercito</i>	1768	1798	1831	1763	1786
2.2 <i>Marina</i>	96	96	96	96	96
3 ONERI FINANZIARI	150	200	183	200	196
3.1 <i>Oneri per il servizio del debito pubblico</i>	92	109	125	141	134
3.2 <i>Oneri per il debito vitalizio</i>	36	36	36	36	39



	1830	1831	1832	1833	1834
3.3 <i>Altri oneri</i>	22	55	22	23	23
4 ONERI PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE E LE BELLE ARTI	8	8	8	8	8
4.3 <i>Insegnamento universitario: oneri di personale ed altri oneri</i>	8	8	8	8	8
5 AFFARI ECONOMICI ED ONERI PER OPERE PUBBLICHE	805	507	279	188	238
5.1 <i>Affari economici generali</i>	3	11	12	31	56
5.1.5 Miniere e cave statali	3	11	12	31	56
5.2 <i>Opere pubbliche</i>	802	496	267	157	182
5.2.1/2 Genio civile: oneri di personale ed altri oneri	—	—	—	—	—
5.2.3 Spese dirette ed erogazioni per acque, canali, ponti, strade e porti	802	496	267	157	182
6 ONERI PER L'ASSISTENZA SOCIALE, L'IGIENE E LA SANITÀ	2	2	2	2	2
7 ONERI PER LE AZIENDE STATALI	352	421	542	685	712
7.1 <i>Tabacchi: oneri di personale ed altri oneri</i>	165	232	201	345	287
7.2 <i>Sali: oneri di personale ed altri oneri</i>	162	164	316	315	400
7.3 <i>Poste: oneri di personale ed altri oneri</i>	25	25	25	25	25
7.4 <i>Zecca: oneri di personale ed altri oneri</i>	—	—	—	—	—
7.5 <i>Polveri: oneri di personale ed altri oneri</i>	—	—	—	—	—
9 ONERI NON CLASSIFICABILI O NON SPECIFICATI	118	162	163	139	71
9.1 <i>Impiegati diversi economici</i>	3	3	3	2	2
9.2 <i>Pensioni, trattenimenti e maggiori assegnamenti</i>	43	41	46	33	38
9.3 <i>Spese diverse e casuali</i>	72	118	114	104	31
10 SPESE EFFETTIVE TOTALI	4283	4185	4089	4111	4140

Tabella VI (segue) - Spese effettive del Regno di Sardegna (1825-49)  
(in migliaia di lire nuove)

	1835	1836	1837	1838	1839
1 ONERI GENERALI DELLO STATO	1033	1052	1113	1122	1212
1.1 <i>Viceré</i>	60	60	60	60	60
1.2 <i>Organi generali dello stato</i>	24	27	30	31	30
1.2.4/5 Controllo generale: oneri di personale ed altri oneri	20	23	26	26	26
1.2.6/7 Archivio reale: oneri di personale ed altri oneri	4	4	4	5	4
1.3 <i>Affari interni</i>	126	118	121	127	130
1.3.1/2 Regie segreterie: oneri di personale ed altri oneri	43	36	38	39	42
1.3.3/4 Intendenze: oneri di personale ed altri oneri	81	82	83	88	88
1.3.5/6 Polizia: oneri di personale ed altri oneri	2	—	—	—	—
1.4 <i>Grazia e giustizia</i>	221	216	290	289	357
1.4.1/2 Amministrazione centrale e magistratura: oneri di personale ed altri oneri	136	137	168	171	240
1.4.3/4 Carceri: oneri di personale ed altri oneri	85	79	122	118	117
1.6 <i>Affari ecclesiastici</i>	—	—	—	—	—
1.7 <i>Affari finanziari</i>	602	631	612	615	635
1.7.1/2 Amministrazione del debito pubblico: oneri di personale ed altri oneri	2	2	2	2	2
1.7.3/4 Tesorerie e trasporto fondi: oneri di personale ed altri oneri	22	22	22	22	22
1.7.5/6 Dogane: oneri di personale ed altri oneri	532	553	541	537	537
1.7.7/8 Insinuazione e demanio: oneri di personale ed altri oneri	27	34	26	33	55
1.7.9/10 Imposte dirette e catasto: oneri di personale ed altri oneri	19	20	21	21	19
2 ONERI PER LA DIFESA NAZIONALE	1951	1930	1937	2039	2091
2.1 <i>Esercito</i>	1855	1834	1841	1943	1995
2.2 <i>Marina</i>	96	96	96	96	96
3 ONERI FINANZIARI	195	188	180	174	325
3.1 <i>Oneri per il servizio del debito pubblico</i>	127	120	112	105	96
3.2 <i>Oneri per il debito vitalizio</i>	45	45	45	46	114

	1835	1836	1837	1838	1839
3.3 <i>Altri oneri</i>	23	23	23	23	115
4 ONERI PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE E LE BELLE ARTI	8	8	8	8	8
4.3 <i>Insegnamento universitario: oneri di personale ed altri oneri</i>	8	8	8	8	8
5 AFFARI ECONOMICI ED ONERI PER OPERE PUBBLICHE	388	132	246	192	188
5.1 <i>Affari economici generali</i>	45	25	67	42	40
5.1.5 Miniere e cave statali	45	25	67	42	40
5.2 <i>Opere pubbliche</i>	343	107	179	150	148
5.2.1/2 Genio civile: oneri di personale ed altri oneri	—	—	—	—	—
5.2.3 Spese dirette ed erogazioni per acque, canali, ponti, strade e porti	343	107	179	150	148
6 ONERI PER L'ASSISTENZA SOCIALE, L'IGIENE E LA SANITÀ	2	—	—	3	14
7 ONERI PER LE AZIENDE STATALI	825	717	796	781	751
7.1 <i>Tabacchi: oneri di personale ed altri oneri</i>	292	179	231	267	226
7.2 <i>Sali: oneri di personale ed altri oneri</i>	508	512	520	459	469
7.3 <i>Poste: oneri di personale ed altri oneri</i>	25	26	45	55	56
7.4 <i>Zecca: oneri di personale ed altri oneri</i>	—	—	—	—	—
7.5 <i>Polveri: oneri di personale ed altri oneri</i>	—	—	—	—	—
9 ONERI NON CLASSIFICABILI O NON SPECIFICATI	89	78	126	167	170
9.1 <i>Impiegati diversi economici</i>	2	2	2	2	2
9.2 <i>Pensioni, trattenimenti e maggiori assegnamenti</i>	46	44	43	43	44
9.3 <i>Spese diverse e casuali</i>	41	32	81	122	124
10 SPESE EFFETTIVE TOTALI	4491	4105	4406	4486	4759

Tabella VI (segue) - Spese effettive del Regno di Sardegna (1825-49)  
(in migliaia di lire nuove)

	1840	1841	1842	1843	1844
1 ONERI GENERALI DELLO STATO	1280	1354	1495	1457	1696
1.1 <i>Viceré</i>	44	60	52	55	60
1.2 <i>Organi generali dello stato</i>	30	30	30	30	29
1.2.4/5 Controllo generale: oneri di personale ed altri oneri	26	25	25	26	25
1.2.6/7 Archivio reale: oneri di personale ed altri oneri	4	5	5	4	4
1.3 <i>Affari interni</i>	153	154	227	220	246
1.3.1/2 Regie segreterie: oneri di personale ed altri oneri	41	42	112	111	124
1.3.3/4 Intendenze: oneri di personale ed altri oneri	112	112	115	109	122
1.3.5/6 Polizia: oneri di personale ed altri oneri	—	—	—	—	—
1.4 <i>Grazia e giustizia</i>	377	406	417	427	476
1.4.1/2 Amministrazione centrale e magistratura: oneri di personale ed altri oneri	233	275	293	299	322
1.4.3/4 Carceri: oneri di personale ed altri oneri	144	131	124	128	154
1.6 <i>Affari ecclesiastici</i>	—	—	—	—	2
1.7 <i>Affari finanziari</i>	676	704	769	725	883
1.7.1/2 Amministrazione del debito pubblico: oneri di personale ed altri oneri	—	2	2	2	35
1.7.3/4 Tesorerie e trasporto fondi: oneri di personale ed altri oneri	22	23	23	22	22
1.7.5/6 Dogane: oneri di personale ed altri oneri	549	548	544	535	551
1.7.7/8 Insinuazione e demanio: oneri di personale ed altri oneri	84	110	179	145	249
1.7.9/10 Imposte dirette e catasto: oneri di personale ed altri oneri	21	21	21	21	26
2 ONERI PER LA DIFESA NAZIONALE	2097	2339	2389	2576	2797
2.1 <i>Esercito</i>	2001	2220	2293	2480	2487
2.2 <i>Marina</i>	96	119	96	96	310
3 ONERI FINANZIARI	662	710	796	736	612
3.1 Oneri per il servizio del debito pubblico	417	480	534	527	435
3.2 Oneri per il debito vitalizio	117	122	119	118	107

	1840	1841	1842	1843	1844
3.3 <i>Altri oneri</i>	128	108	143	91	70
4 ONERI PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE E LE BELLE ARTI	8	8	11	27	27
4.3 Insegnamento universitario: oneri di personale ed altri oneri	8	8	11	27	27
5 AFFARI ECONOMICI ED ONERI PER OPERE PUBBLICHE	179	200	220	188	653
5.1 <i>Affari economici generali</i>	41	41	71	39	46
5.1.5 Miniere e cave statali	41	41	71	39	46
5.2 <i>Opere pubbliche</i>	138	159	149	149	607
5.2.1/2 Genio civile: oneri di personale ed altri oneri	—	—	—	—	—
5.2.3 Spese dirette ed erogazioni per acque, canali, ponti, strade e porti	138	159	149	149	607
6 ONERI PER L'ASSISTENZA SOCIALE, L'IGIENE E LA SANITÀ	3	6	9	4	4
7 ONERI PER LE AZIENDE STATALI	847	1007	1060	883	886
7.1 <i>Tabacchi: oneri di personale ed altri oneri</i>	300	331	357	336	365
7.2 <i>Sali: oneri di personale ed altri oneri</i>	491	618	553	486	459
7.3 <i>Poste: oneri di personale ed altri oneri</i>	56	58	57	58	58
7.4 <i>Zecca: oneri di personale ed altri oneri</i>	—	—	90	—	—
7.5 <i>Polveri: oneri di personale ed altri oneri</i>	—	—	3	3	4
9 ONERI NON CLASSIFICABILI O NON SPECIFICATI	185	191	148	135	142
9.1 <i>Impiegati diversi economici</i>	2	2	2	2	2
9.2 <i>Pensioni, trattenimenti e maggiori assegnamenti</i>	47	52	62	65	66
9.3 <i>Spese diverse e casuali</i>	136	137	84	68	74
10 SPESE EFFETTIVE TOTALI	5261	5815	6128	6006	6817

Tabella VI (segue) - Spese effettive del Regno di Sardegna (1825-49)  
(in migliaia di lire nuove)

	1845	1846	1847	1848	1849
1 ONERI GENERALI DELLO STATO	1735	1731	1823	1785	2059
1.1 <i>Viceré</i>	60	60	60	45	—
1.2 <i>Organi generali dello stato</i>	41	42	41	42	40
1.2.4/5 Controllo generale: oneri di personale ed altri oneri	37	37	36	37	33
1.2.6/7 Archivio reale: oneri di personale ed altri oneri	4	5	5	5	7
1.3 <i>Affari interni</i>	256	255	247	201	265
1.3.1/2 Regie segreterie: oneri di personale ed altri oneri	123	121	120	67	21
1.3.3/4 Intendenze: oneri di personale ed altri oneri	133	134	127	134	212
1.3.5/6 Polizia: oneri di personale ed altri oneri	—	—	—	—	32
1.4 <i>Grazia e giustizia</i>	505	528	583	657	960
1.4.1/2 Amministrazione centrale e magistratura: oneri di personale ed altri oneri	325	322	317	349	713
1.4.3/4 Carceri: oneri di personale ed altri oneri	180	206	266	308	247
1.6 <i>Affari ecclesiastici</i>	2	2	2	2	—
1.7 <i>Affari finanziari</i>	871	844	890	838	794
1.7.1/2 Amministrazione del debito pubblico: oneri di personale ed altri oneri	3	3	3	3	3
1.7.3/4 Tesorerie e trasporto fondi: oneri di personale ed altri oneri	22	27	26	27	26
1.7.5/6 Dogane: oneri di personale ed altri oneri	545	550	538	522	471
1.7.7/8 Insinuazione e demanio: oneri di personale ed altri oneri	262	228	287	250	256
1.7.9/10 Imposte dirette e catasto: oneri di personale ed altri oneri	39	36	36	36	38
2 ONERI PER LA DIFESA NAZIONALE	2497	2641	2577	2159	2886
2.1 <i>Esercito</i>	2401	2545	2481	2063	2807
2.2 <i>Marina</i>	96	96	96	96	79
3 ONERI FINANZIARI	783	825	855	881	927
3.1 Oneri per il servizio del debito pubblico	642	684	711	726	757
3.2 Oneri per il debito vitalizio	107	112	115	126	170

	1845	1846	1847	1848	1849
3.3 <i>Altri oneri</i>	34	29	29	29	—
4 ONERI PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE E LE BELLE ARTI	27	27	27	27	116
4.3 Insegnamento universitario: oneri di personale ed altri oneri	27	27	27	27	116
5 AFFARI ECONOMICI ED ONERI PER OPERE PUBBLICHE	271	280	327	396	617
5.1 <i>Affari economici generali</i>	43	41	46	49	49
5.1.5 Miniere e cave statali	43	41	46	49	49
5.2 <i>Opere pubbliche</i>	228	239	281	347	568
5.2.1/2 Genio civile: oneri di personale ed altri oneri	—	—	—	—	105
5.2.3 Spese dirette ed erogazioni per acque, canali, ponti, strade e porti	228	239	281	347	463
6 ONERI PER L'ASSISTENZA SOCIALE, L'IGIENE E LA SANITÀ	6	—	—	—	4
7 ONERI PER LE AZIENDE STATALI	899	719	798	828	959
7.1 <i>Tabacchi: oneri di personale ed altri oneri</i>	364	252	292	253	370
7.2 <i>Sali: oneri di personale ed altri oneri</i>	468	404	443	512	529
7.3 <i>Poste: oneri di personale ed altri oneri</i>	63	57	57	59	54
7.4 <i>Zecca: oneri di personale ed altri oneri</i>	—	—	—	—	—
7.5 <i>Polveri: oneri di personale ed altri oneri</i>	4	6	6	4	6
9 ONERI NON CLASSIFICABILI O NON SPECIFICATI	167	137	144	140	170
9.1 <i>Impiegati diversi economici</i>	2	2	2	2	—
9.2 <i>Pensioni, trattenimenti e maggiori assegnamenti</i>	67	72	69	61	123
9.3 <i>Spese diverse e casuali</i>	98	63	73	77	47
10 SPESE EFFETTIVE TOTALI	6385	6360	6551	6216	7738

Tabella VII - Entrate per movimento di capitali  
del regno di Sardegna (1825-49)  
(in migliaia di lire nuove)

Anno	1.2 Vendita di beni	2.1 Accensione di debiti e prestiti: redimibile	2.3 Accensione di debiti e pre- stiti: altri	3.2 Riscossione di cre- diti ed anticipazioni del tesoro da provincie e comuni	3.3 Riscossione di cre- diti ed anticipazioni del tesoro da altri	Totale
1825	—	—	—	—	—	—
1826	—	—	19	—	—	19
1827	—	—	—	—	10	10
1828	—	1.000	—	—	—	1.000
1829	—	650	—	—	—	650
1830	—	650	—	—	—	650
1831	—	500	—	—	—	500
1832	—	500	—	—	—	500
1833	—	450	—	—	—	450
1834	—	—	—	—	—	—
1835	—	—	—	—	—	—
1836	—	—	—	—	—	—
1837	—	—	—	—	—	—
1838	—	—	—	—	—	—
1839	—	—	—	—	2	2
1840	—	—	—	—	134	134
1841	—	—	—	5	2	7
1842	11	—	—	—	—	11
1843	31	—	—	—	3	34
1844	4	4.000	—	—	4	4.008
1845	4	—	—	—	4	8
1846	16	—	—	3	4	23
1847	3	—	—	3	4	10
1848	3	—	—	3	1	7
1849	5	4	—	9	—	18



Tabella VIII - Uscite per movimento di capitali  
del regno di Sardegna (1825-49)  
(in migliaia di lire nuove)

Anno	2.1 Estinzione di debiti e prestiti: redimibile	2.3 Estinzione di debiti e prestiti: altri	3.3 Concessione di crediti ed anticipazioni a comuni	3.3 Concessione di crediti ed anticipazioni ad altri	Totale
1825	—	—	—	—	—
1826	58	—	—	—	58
1827	58	—	—	—	58
1828	306	—	—	—	306
1829	252	100	—	—	352
1830	237	100	—	—	337
1831	221	90	—	—	311
1832	204	—	—	—	204
1833	189	—	—	—	189
1834	195	—	—	—	195
1835	202	—	—	—	202
1836	209	—	—	—	209
1837	217	—	—	—	217
1838	225	—	—	—	225
1839	233	—	—	—	233
1840	287	—	—	—	287
1841	296	—	—	—	296
1842	306	—	—	—	306
1843	316	—	—	21	337
1844	1.177	—	—	—	1.177
1845	218	—	—	—	218
1846	219	—	15	—	234
1847	219	—	—	—	219
1848	219	—	—	—	219
1849	212	—	—	—	212

Tabella IX - Entrate accertate del regno di Sardegna (1825-49)  
(in migliaia di lire nuove)

Anno	Entrate effettive						Entrate per movimento di capitali	Entrate totali
	1. Imposte dirette	2. Imposte indir. sui consumi, monopoli, aziende stat. e lotto	3. Imposte sui trasferimenti e tasse	4. Proventi patrimon.	5. Entrate diverse	6. Totale		
1825	919	1.944	31	206	898	3.998	—	3.998
1826	900	2.283	31	188	951	4.353	19	4.372
1827	913	2.347	37	156	798	4.251	10	4.261
1828	919	2.780	51	159	761	4.670	1.000	5.670
1829	928	2.601	50	154	786	4.519	650	5.169
1830	970	2.376	53	140	730	4.269	650	4.919
1831	954	1.778	49	124	771	3.676	500	4.176
1832	863	1.810	41	116	829	3.659	500	4.159
1833	822	2.092	43	121	619	3.697	450	4.147
1834	838	2.474	42	173	1.012	4.539	—	4.539
1835	815	1.773	40	158	945	3.731	—	3.731
1836	831	3.020	41	183	849	4.924	—	4.924
1837	838	3.101	45	154	971	5.09	—	5.109
1838	895	2.966	44	163	984	5.052	—	5.052
1839	907	2.921	45	225	907	5.005	2	5.007
1840	894	3.446	75	564	1.090	6.069	134	6.203
1841	875	3.559	73	841	1.344	6.692	7	6.699
1842	1.390	3.723	78	330	1.287	6.808	11	6.819
1843	1.403	3.328	76	268	1.415	6.490	34	6.524
1844	1.490	3.056	84	312	1.316	6.258	4.008	10.266
1845	1.497	3.320	84	244	1.168	6.313	8	6.321
1846	1.501	3.137	77	403	1.155	6.273	23	6.296
1847	1.487	2.983	83	333	1.186	6.072	10	6.082
1848	1.486	2.957	85	244	2.536	7.308	7	7.315
1849	1.494	2.772	383	354	75	5.078	18	5.096

Tabella X - Tabella riepilogativa delle entrate e delle spese  
del regno di Sardegna (1825-49)  
(in migliaia di lire nuove)

Anno	Entrate			Uscite			Avanzo (+) o disavanzo (-)		
	Effettive	Per movi- mento di capitali	Totali	Effettive	Per movi- mento di capitali	Totali	Effettivo	Finanziario	
1825	3.998	—	3.998	4.223	—	4.223	- 225	-	225
1826	4.353	19	4.372	4.433	58	4.491	- 80	-	119
1827	4.251	10	4.261	4.253	58	4.311	- 82	-	50
1828	4.670	1.000	5.670	4.487	306	4.793	+ 183	+	877
1829	4.519	650	5.169	3.938	352	4.290	+ 581	+	879
1830	4.269	650	4.919	4.283	337	4.620	- 14	+	299
1831	3.676	500	4.176	4.185	311	4.496	- 509	-	320
1832	3.659	500	4.159	4.089	204	4.293	- 430	-	134
1833	3.697	450	4.147	4.111	189	4.300	- 414	-	153
1834	4.539	—	4.539	4.140	195	4.335	+ 399	+	204
1835	3.731	—	3.731	4.491	202	4.693	- 760	-	962
1836	4.924	—	4.924	4.105	209	4.314	+ 819	+	610
1837	5.109	—	5.109	4.406	217	4.623	+ 703	+	486
1838	5.052	—	5.052	4.486	225	4.711	+ 566	+	341
1839	5.005	2	5.007	4.759	233	4.992	+ 246	+	15
1840	6.069	134	6.203	5.261	287	5.548	+ 808	+	655
1841	6.692	7	6.699	5.815	296	6.111	+ 877	+	588
1842	6.808	11	6.819	6.128	306	6.434	+ 680	+	385
1843	6.490	34	6.524	6.006	337	6.343	+ 484	+	181
1844	6.258	4.008	10.266	6.817	1.177	7.994	- 559	+	2.272
1845	6.313	8	6.321	6.385	218	6.603	- 72	-	282
1846	6.273	23	6.296	6.360	234	6.594	- 87	-	298
1847	6.072	10	6.082	6.551	219	6.770	- 479	-	688
1848	7.308	7	7.315	6.216	219	6.435	+ 1.092	+	880
1849	5.078	18	5.096	7.738	212	7.950	- 2.660	-	2.854

## FONTI E BIBLIOGRAFIA

Oltre alle fonti e alla bibliografia citate nelle note, abbiamo fatto ricorso alle seguenti fonti e bibliografia:

A.S.T., *Materie Economiche - Finanze - Bilanci - 1827-1852; Amministrazione del Debito Pubblico - Conto per l'anno, 1830-1858; Regia Segreteria di Finanze - Anno finanziario 18.... - Spoglio Generale in Ristretto Attivo e Passivo, 1825 al 1845; A.S.C., Intendenza Generale del Regno di Sardegna - Anno finanziario 18.... - Spoglio Generale in Ristretto Attivo e Passivo, 1846-1848.*

MINISTERO DELLE FINANZE: *Esercizio 1847 - Spoglio generale attivo e passivo e risultati generali della contabilità d'ogni esercizio cominciando dal chiudimento dell'esercizio 1846, Torino s.a.; Esercizio 1848 - Spoglio generale attivo e passivo di Terraferma, Torino s.a.; Esercizio 1849 - Spoglio generale attivo e passivo degli Stati di Terraferma e di Sardegna, Torino s.a.; Esercizio 1850 - Spoglio generale attivo e passivo degli Stati Sardi, Torino, s.a.; Esercizio 1851-1853 - Spoglio generale attivo e passivo degli Stati Sardi, Torino s.a.; DIREZIONE GENERALE DEL TESORO, Conto amministrativo dei proventi e delle spese degli 'esercizi 1854-1857, Torino 1857-1859; IDEM, Conto amministrativo dei proventi e delle spese degli esercizi 1858-1859 per le Antiche Provincie del Regno, Torino 1863-1866.*

*Atti del Parlamento Subalpino - Camera dei Deputati; Calendario Generale pe' Regii Stati, dal 1830 al 1860; L. CIBRARIO, Cenni sulle condizioni delle finanze dal 1847 a tutto il 1852, dati a Sua Maestà dal Ministro delle Finanze, Torino 1852; Collezione Celerifera delle leggi, Decreti, Circolari e Manifesti, dal 1822 al 1860, Torino; A. FOSSATI, Bilanci, tributi, redditi e valori negli Stati Sardi di Terraferma dalla Restaurazione all'avvento di Carlo Alberto, in « Rivista Internazionale di Scienze Sociali e discipline ausiliarie », febbraio 1930; IDEM, Documenti di Storia Economica Piemontese - Saggi di politica economica Carlo Albertina, Torino 1930; Gazzetta Piemontese, dal 1845 al 1860; P. NORSI, La finanza sabauda dal 1700 all'unità d'Italia, Milano 1955-1958 (bozze ciclostilate); A. PLEBANO, Storia della finanza italiana dalla costituzione del nuovo regno alla fine del secolo XIX, I: Dal 1861 al 1876, premesso un cenno sulla Finanza del Regno Subalpino, Torino 1899; Repertorio di amministrazione pubblica per gli stati di S. M. il re Vittorio Emanuele II, Torino 1860; I. SACHS, L'Italie, ses finances et son développement économique, 1859-1884, Paris 1885; F. SCLOPIS, Storia della legislazione italiana dall'epoca della rivoluzione francese, 1789 a quella delle riforme italiane, 1847, Torino 1864; O. THAON DI REVEL, Relazione sulle condizioni delle Finanze dal 1830 al 1846, rassegnata a Sua Maestà dal Primo Segretario di Stato delle Finanze, Torino 1848.*

## INDICE

### FINANZE PUBBLICHE

#### *Fonti*

Le entrate degli Stati Sabaudi dal 1825 al 1860	pag.	3
Le spese effettive e il bilancio degli Stati Sabaudi dal 1825 al 1860	»	51

#### *Studi*

Finanze e prezzi in un comune trentino alla metà del Seicento	»	151
Il debito consolidato della repubblica di Genova nel secolo XVIII e la sua liquidazione	»	167
Distribuzione territoriale della ricchezza e dei carichi fiscali nella repubblica di Genova	»	199
La fiscalità nel dominio genovese tra Quattro e Cinquecento	»	235
Il principe ed il credito in Italia tra medioevo ed età moderna	»	253
Stato genovese, finanza pubblica e ricchezza privata: un profilo storico	»	275
Genova e la contribuzione di guerra all'Austria nel 1746: dall'emergenza finanziaria alle riforme di struttura	»	297
La Casa di San Giorgio ed i prestiti a Francesco Sforza	»	307

## MONETA CREDITO E BANCHE

### *Fonti*

Monete e zecche negli Stati Sabaudi dal 1816 al 1860	pag. 317
Corso delle monete e dei cambi negli Stati Sabaudi dal 1820 al 1860	» 377
Un'inchiesta inglese del 1857 sui sistemi monetari di alcuni stati italiani	» 403
L'archivio della Casa di San Giorgio di Genova (1407-1805) ed il suo ordinamento	» 451
Il Banco di San Giorgio ed il suo archivio: una memoria a più valenze	» 461

### *Studi*

Finanze statali, emissioni monetarie ed alterazioni della moneta di conto in Italia nei secoli XVI-XVIII	» 471
Monetary Changes and Prices in Italy in the Napoleonic Period	» 497
Asientos, juros y ferias de cambio desde el observatorio genoves (1541-1675)	» 511
Ricavi e costi della zecca di Genova dal 1341 al 1450	» 537
All'apogeo delle fiere genovesi: banchieri ed affari di cambio a Piacenza nel 1600	» 551
Un système monétaire atypique: la monnaie de marc dans les foires de change génoises, XVI <sup>e</sup> -XVIII <sup>e</sup> siècle	» 569
Banca privata e banche pubbliche a Genova nei secoli XII-XVIII	» 583

I primi banchi pubblici della Casa di San Giorgio (1408-45)	pag.	603
Kredit und Banken in Italien, 15.-17. Jahrhundert	»	623
Strumenti tecnici ed istituzioni bancarie a Genova nei secc. XV-XVIII	»	637
Accumulazione capitalistica ed investimenti a Genova nei secc. XVI-XVII: uno sguardo d'insieme	»	653
Il capitale genovese e l'Europa da Luigi XIV a Napoleone	»	669
Alle origini della moneta genovese	»	683
Genova organizza la sua zecca e le sue monete cominciano a correre per il mondo	»	691
Crises et scandales bancaires dans la formation du système financier: le cas italien (1861-1982)	»	699



**Associazione all'USPI**  
**Unione Stampa Periodica Italiana**

Direttore responsabile: *Dino Puncub*, Presidente della Società  
Editing: *Fausto Amalberti*

---

Autorizzazione del Tribunale di Genova N. 610 in data 19 Luglio 1963  
Stamperia Editoria Brigati Glauco - via Isocorte, 15 - 16164 Genova-Pontedecimo